



**CITTÀ DI SAVIGLIANO**  
*(Provincia di Cuneo)*

Prot. n. 23960  
del 31.08.2018

**CONSIGLIO COMUNALE**

---

**SESSIONE ORDINARIA**

Seduta del giorno 27 aprile 2018

---

**PROCESSO VERBALE**  
**DELLA SEDUTA**

## ORDINE DEL GIORNO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2018

*Commemorazione dell'on. Aldo Moro a quarant'anni dalla morte, tenuta dal prof. Sergio Soave, Presidente del "Polo del 900", Istituto Storico della Resistenza della Provincia di Cuneo, già docente di Storia Contemporanea presso Facoltà Scienze Politiche Università di Torino*

*Comunicazione dimissioni dell'Assessore Isabella Botta e conferimento delega Attività Produttive all'Assessore Michele Lovera*

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017 - art. 151 comma 7 ed art. 227 D.Lgs. 267/2000
3. 2^ variazione al Bilancio di previsione 2018/2020 ed aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2018/2022.
4. Estinzione anticipata di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
5. Variante strutturale 2016 - Approvazione definitiva
6. Tavolo Tecnico Intersettoriale destinato alla risoluzione delle criticità inerenti la circolazione stradale comunale. Modifiche.
7. Indirizzi in merito alla concessione di spazi, aree pubbliche e altri luoghi di riunione comunale per l'organizzazione di eventi e manifestazioni di carattere culturale, socio-ricreativo, sportivo e politico.
8. Regolamento per la concessione in uso temporaneo di locali ed edifici di disponibilità comunale - Modifica.
9. Integrazione Regolamento Toponomastica cittadina e iscrizioni commemorative e numerazione delle vie cittadine
10. Concorso "Comuni fioriti d'Italia – Savigliano in fiore" – Istituzione e nomina Commissione giudicatrice.
11. Mozione in merito alla toponomastica femminile a Savigliano



**CITTÀ DI SAVIGLIANO**  
*(Provincia di Cuneo)*

Alle ore 18,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 16 Consiglieri (AMBROGGIO Giulio, CANELLI Margherita, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, GIOFFREDA Tommaso, GIORGIS Claudia, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTERA Antonello, PORTOLESE Pasquale, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, SENESI Petra) e assente n. 1 Consigliere (BRESSI Vilma).

Risulta assente l'assessore LIBERTI Laura Domenica.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.



**CITTÀ DI SAVIGLIANO**  
(Provincia di Cuneo)

**APERTURA DI SEDUTA**

**COMUNICAZIONI**

**PRESIDENTE**: comunica che al primo punto del consiglio comunale c'è la commemorazione dello statista Aldo Moro a quarant'anni dalla morte. Tuttavia il prof. Soave ha un impegno alla Cassa di Risparmio e arriverà più tardi pertanto quando arriverà si sospenderà il consiglio per dar modo al professor Soave di procedere con la Commemorazione.

Dà la parola al Sindaco per la comunicazione delle dimissioni dell'Assessore Isabella Botta.

**SINDACO**: comunica al consiglio comunale che in data 04.04.2018 l'ingegner Isabella Botta si è dimessa da assessore ai lavori pubblici, assetto del territorio protezione civile per motivi strettamente personali. Inoltre comunica di avere assunto le deleghe e contemporaneamente ha assegnato all'assessore Lovera le deleghe alle attività produttive. Ringrazia l'assessore Botta per i nove mesi di lavoro compiuto con grande competenza e serietà e dedizione e ringrazia l'assessore Lovera che si è assunto anche l'onere di prendersi in carica ulteriori deleghe. Spera di poter continuare e che nel giro di poco tempo l'assessore Botta possa essere sostituito. Comunque informerà tempestivamente su qualsiasi evoluzione che la situazione potrà avere.

**PRESIDENTE**: è pervenuta la richiesta di commemorare i due carabinieri morti in servizio durante la loro funzione. Dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso in qualità di rappresentante dell'Arma dei Carabinieri.

**GIOFFREDA Tommaso**: ricorda che l'Arma dei Carabinieri è patrimonio della nazione. I carabinieri di Bra benché facessero parte del territorio di Bra controllavano anche il territorio saviglianese in quanto c'è una completa sinergia di tutti i comandi arma della provincia di Cuneo per il controllo del territorio. Chiede di fare un minuto di silenzio in ricordo di Privitera Giorgio nato a Catania il 18.01.1989 e dell'appuntato scelto Borlengo Alessandro nato a Canale il 22.09.1974 deceduti in servizio.

.... SILENZIO....

**PRESIDENTE**: dà la parola al Sindaco per altre comunicazioni

**SINDACO**: evidenzia che sul tavolo a disposizione dei consiglieri è presente un opuscolo offerto dall'associazione poetica "Clemente Rebora" pensando di fare cosa gradita.

**PRESIDENTE**: dà comunicazione di due deliberazioni di giunta comunale. Deliberazione n. 34 del 26.02.2018 ad oggetto : terza operazione di adeguamento degli stanziamenti presunti dei residui attivi e passivi del bilancio di previsione 2018 – 2020 di competenza della Giunta. Deliberazione n. 42 del 19.03.2018 ad oggetto 4° operazione di adeguamento degli stanziamenti presunti della gestione dei residui attivi e passivi bilancio di previsione 2018 – 2020 di competenza della Giunta.

**PRESIDENTE**: dà la parola al consigliere Portera Antonello per comunicazioni

**PORTERA Antonello**: chiede e propone al sindaco di accelerare sull'attività amministrativa con un cambio di orizzonte. Ad avviso del consigliere si sta guardando troppo vicino è necessario

avviare una fase in cui si aprano una serie di tavoli che riguardano tutti gli aspetti più importanti della vita cittadina lo sviluppo economico, culturale, sociale, creativo della città creando tavoli di confronto proiettati verso il futuro. Afferma di aver visto qualche segnale in questa direzione, recentemente nella 2<sup>a</sup> commissione, poi nella seduta odierna si approva il tavolo di confronto per la viabilità. Ma chiede che venga fatto di più.

Raccomanda al sindaco, ma solamente nella misura in cui egli si esprime e parla nella qualità di rappresentante della cittadinanza, di valutare con l'opportuna misura l'uso dell'ironia nelle comunicazioni pubbliche. L'ironia rivolta ad una comunità aperta può ferire delle persone su certe tematiche che taluni cittadini stanno vivendo in modo drammatico e porta ad esempio il settore del commercio.

Sottolinea che quello odierno è solo il secondo consiglio comunale dell'anno inoltre sono state fatte solo due riunioni dei capigruppo prodromiche rispetto ai due consigli comunali. Ritiene che non siano sfruttate a dovere le risorse che ci sono in questo consiglio ed è necessario che la giunta garantisca un coinvolgimento maggiore dei membri del consiglio nelle vicende che riguardano la città. Molte vicende importanti vengono trattate senza sentire il parere della minoranza. Ricorda la questione dell'ente manifestazione nella quale è in corso una trasformazione sulla quale la minoranza non è stata coinvolta. Riconosce che se chiede notizie gli vengono date però alcune notizie sull'amministrazione della città si vengono a sapere dai giornali.

Chiede un maggiore dialettica in consiglio comunale e nelle conferenze dei capigruppo.

Riferisce di essere venuto a conoscenza del progetto di un parcheggio sotterraneo solo durante una commissione comunale e dai giornali ha saputo che il parcheggio riguarda p.zza Schiaparelli. Afferma che le decisioni vengono prese nella stanza del sindaco insieme con gli assessori. E' necessario però un coinvolgimento preventivo dei consiglieri e non solo di quelli di minoranza.

PRESIDENTE: dà la parola Sindaco

SINDACO: premette che il popolo sovrano ha incaricato l'amministrazione da lui rappresentata di amministrare la città per cui ritiene di dover realizzare il programma presentato. Si dichiara contrario ad accordi poiché la democrazia è articolata tra maggioranza e opposizione ed ognuna deve svolgere il suo compito. La maggioranza deve fare delle proposte e cercare di realizzarle la minoranza deve cercare di fare delle sue proposte. Per quanto riguarda il maggior coinvolgimento si dichiara d'accordo e ricorda che in passato tutti i giovedì si riuniva la conferenza dei capigruppo. Propone di riunirsi una volta al mese. Afferma però che gli argomenti che emergono durante la conferenza dei capigruppo non sono esaustivi di tutti quelli che l'amministrazione ha in esame poiché ci sono aspetti abbastanza delicati. Ad esempio se il sindaco ha dei contatti con un'azienda che vorrebbe insediarsi a Savigliano non dice il nominativo né il luogo e il quando in quanto alcuni progetti rivelati in anticipo potrebbero anche non attuarsi.

Sull'affermazione che le decisioni vengano prese nell'ufficio del sindaco lo ritiene giusto perché è un luogo deputato alle discussioni che avvengono prima in giunta.

Si dichiara disponibile a qualsiasi confronto di qualunque genere con chiunque. Per quanto riguarda l'aspetto dell'ironia il sindaco si stupisce che il consigliere Portera si erga a censore dei costumi. Ritiene che la politica si deve fare con serietà ed impegno ma un pò di sorriso non guasta. E cita Pier Paolo Pasolini che diceva "la serietà è la qualità di coloro che non ne posseggono altre e noi che abbiamo tante qualità possiamo anche permetterci il lusso ogni tanto di non essere tanto seri".

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portolese Pasquale

PORTOLESE Pasquale: dichiara che i gruppi consiliari di maggioranza PD e lista civica hanno accolto favorevolmente l'iniziativa dell'amministrazione comunale che con una deliberazione di giunta ha istituito il registro per le DAT (dichiarazione anticipata di volontà). Per semplicità viene definito testamento biologico ovvero dare la possibilità ai cittadini di manifestare e sottoscrivere la propria volontà in merito alle eventuali cure intensive cui essere sottoposti nel momento in cui non fossero più nelle facoltà mentali di intendere e volere ovvero non avessero più la capacità di potersi esprimere impediti da grave malattia del sistema nervoso centrale. I gruppi di maggioranza hanno salutato positivamente l'approvazione della legge in parlamento perché sono profondamente convinti che un paese laico moderno ed europeo come l'Italia debba necessariamente dotarsi di uno strumento così importante in ossequio all'art. 32 Costituzione alla Convenzione di Oviedo sui diritti dell'uomo nella biomedicina al codice di deontologia medica al

codice di bioetica. E' fondamentale dare la possibilità ai cittadini di applicare il principio di autodeterminazione. Conclude affermando di essere orgoglioso di avere introdotto tale registro anche a Savigliano.



**CITTÀ DI SAVIGLIANO**  
(Provincia di Cuneo)

## **INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE**

**PRESIDENTE**: al fine di rispettare il tempo delle due ore previsto dal regolamento ricorda ai consiglieri di essere estremamente concisi sia nelle interrogazioni sia nelle risposte.

Apre il tempo dedicato alle interrogazioni con la prima avente ad oggetto: *“Interrogazione in merito a locali da adibire a spazi per il “microcredito” presentata dal consigliere Claudia Giorgis. Dà la parola al consigliere Giorgis Claudia.*

**GIORGIS Claudia**: dà lettura dell'interrogazione:

*“Al termine della campagna elettorale, nel corso di alcuni incontri, a seguito dell'insediamento, il sindaco si era espresso favorevolmente sulla possibilità di un utilizzo dei locali ex sede del Giudice di Pace in c.so Vittorio Veneto anche come sportello dedicato al microcredito. Ricordiamo che questa iniziativa promossa a livello nazionale dal Movimento 5 stelle, mette a disposizione dei cittadini qualche milione di euro a fronte del risparmio dei costi della politica, è un fondo di garanzia per soggetti non bancabili cioè soggetti che non hanno accesso al credito. E' uno strumento importante per i giovani, per le donne e per gli stranieri e per tutti quei soggetti esclusi dal circuito tradizionale del credito.*

*Lo sportello dà accoglienza, ascolto ed accompagnamento all'utente che vuole avviare un'attività economica o professionale tramite l'ausilio di tutor volontari.*

*Il movimento 5 stelle di Savigliano ritiene questa un'opportunità per Savigliano*

**PERTANTO SI CHIEDE**

*cosa questa amministrazione intenda fare in ordine alla messa a disposizione di spazi comunali per aprire uno sportello da adibire al MICROCREDITO*

*A chi pensa che lo sportello sia solo una piccola goccia in un mare di necessità io ricordo il diritto al lavoro ed a una vita libera e dignitosa e soprattutto i 17 milioni di italiani a rischio di povertà, i 4 milioni in condizioni di povertà assoluta e i 100.000 che sono emigrati in cerca di lavoro la maggior parte giovani a cui il nostro paese non offre opportunità di esprimere capacità, competenze e voglia di fare”.*

**PRESIDENTE**: dà la parola al Sindaco

**SINDACO**: afferma che l'amministrazione è d'accordo sull'istituzione del micro credito. Afferma che finora non si è fatto per due ordini di motivi. In primo ci sono stati contatti con la cassa di risparmio e altre realtà economiche le quali avevano sollevato dei problemi tecnici abbastanza grandi, principalmente si trattava di partire con una base di denaro iniziale difficile da reperire, Porta l'esempio di Saluzzo dove l'iniziativa è partita poichè la diocesi ha stanziato i fondi iniziali.

ESCE RUBIOLO Piergiorgio (16-1)=15

Il secondo problema è dovuto alla mancanza spazi. Infatti metà degli ex uffici del Giudice di Pace sono stati concessi dall'Agenzia delle Entrate e nell'altra parte verrà trasferito il centro per l'impiego e l'informagiovani. Il centro per l'impiego ha preso tutti i locali lasciando a disposizione solo un ufficio che dovrà essere diviso tra Croce Rossa con il centro d'ascolto, l'Inps. Verrà valutata la possibilità di istituire il microcredito nei locali comunali a piano terra che l'Inps lascerà liberi nel mese di giugno. Afferma che è necessario concretizzare il progetto e presentarlo nella prossima riunione della Consulta delle attività produttive.

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (15+1)=16

L'amministrazione è d'accordo con il progetto del microcredito ma le associazioni di categoria non sono favorevoli in quanto hanno anche al loro interno delle forme di crediti per piccole cifre e considerano il progetto microcredito come una concorrenza.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera GIORGIS Claudia

GIORGIS Claudia: sicuramente lo sportello non rimane aperto 5 giorni su 7 quindi si potrebbe condividere i locali con la croce rossa. Sulla circostanza dell'eventuale concorrenza con altri sistemi di credito creati dalle associazioni di categoria non esiste poiché il nuovo canale potrebbe essere solo in aggiunta agli altri.

Per quanto riguarda il reperimento di fondi è già tutto organizzato sia a livello regionale che nazionale si tratta solo di convogliare le richieste. Ritiene necessaria invece la presenza di due figure professionali con esperienza nel mondo bancario o delle grandi aziende che si rendano disponibili in forma totalmente gratuita per collaborare nell'attuazione del progetto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Claudia Giorgis per la seconda interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione circa bus navetta – adesione al progetto formula per i pendolari"*.

GIORGIS Claudia: legge la seguente interrogazione:

ESCE RUBIOLO Piergiorgio (16-1)=15

*"a seguito di una mia interrogazione fatta durante il consiglio comunale del 19 febbraio u. s. devo felicemente constatare che gli orari del bus navetta sono migliorati in modo tale da consentire ad una platea più vasta di viaggiatori pendolari di poter usufruire del servizio perché meglio "calibrati" su arrivi e partenze dei treni. Per questo impegno ringrazio L'Amministrazione e il Sindaco. Tuttavia mi duole sottolineare che, nonostante le assicurazioni fatte in Consiglio e le dichiarazioni apparse sui giornali, sulla Navetta fa bella mostra un avviso che così recita: "da maggio la navetta sarà a pagamento e i pendolari in possesso dell'abbonamento 6 + 2 formula sono tenuti a pagare il biglietto pari ad € 1 per corsa singola 0,50 se comprano il carnet". Che cosa è successo? Il gestore fa cosa vuole? Oppure l'Amministrazione non ha dato seguito all'accreditamento del pacchetto integrato?"*

*Pertanto*

*Visto che anche la stampa locale aveva dato ampio risalto alla questione, si vuole conoscere la corretta posizione del sindaco e dell'amministrazione.*

*Incentivare l'utilizzo della navetta, soprattutto per una città, che come ho già avuto occasione di sottolineare, detiene il primato, in provincia, per numero di abbonamenti ferroviari, significherebbe limitare l'utilizzo dell'auto nel trasferimento casa - stazione e a cascata, meno parcheggi meno sosta selvaggia sul piazzale antistante alla stazione per operazioni di carico e scarico e soprattutto meno inquinamento. Più volte in questo periodo la maggioranza ha tenuto a sottolineare quanto sia aumentato l'inquinamento a Savigliano proponendo chiusure al traffico in alcune zone della città noi molto più semplicemente chiediamo l'adesione al progetto formula nato proprio per queste esigenze".*

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (15+1)=16

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: comunica che l'agenzia della mobilità piemontese ha riconosciuto al comune di Savigliano 35.000 Km in più e ciò significa che le navette potranno arrivare fino in via Suniglia da una parte e al Cimitero dall'altra. Verrà soppresso il pullman che 2 volte a settimana faceva servizio al cimitero perché ci sarà la navetta. Legge la risposta preparata dall'ufficio: "con riferimento all'interrogazione di richiesta all'adesione al progetto formula anche sul trasporto pubblico urbano con la presente comunico che attualmente tale progetto non risulta attivo per il trasporto pubblico locale urbano in nessuna delle principali città facenti parte della provincia di Cuneo definito dall'Agenzia della mobilità piemontese a cui aderisce Savigliano. Il progetto formula nasce dall'esigenza di istituire un sistema tariffario integrato nell'area metropolitana torinese che si

avvertì verso la fine degli anni 80 con l'avvio dei lavori di quadruplicamento del nodo ferroviario di Torino in quanto si profilava l'adozione di un nuovo modello di rete dei trasporti pubblici caratterizzato da una maggiore integrazione dei vari sistemi ferroviario tramviario automobilistico. Il sistema integrato formula nato nel 1996 ed esteso nel 2002 ai vettori privati è fino ad oggi basato su un accordo commerciale tra vettori su agevolazioni tariffarie. L'abbonamento formula nasce principalmente per coloro che devono raggiungere quotidianamente la città di Torino che con lo stesso abbonamento possono usufruire sia del servizio ferroviario sia del servizio urbano ed in alcuni casi anche quello extraurbano ad es. la GTT pur utilizzando vettori differenti. Qualora il comune intendesse aderire al progetto formula il possessore dell'abbonamento del treno Savigliano – Torino che costa 101 euro mensile potrebbe spostarsi sia con il servizio ferroviario trenitalia sia con i mezzi bus tram metro a Torino e con i mezzi urbani di Savigliano Grandabus, Allasia senza costi aggiuntivi”.

Riferisce che la quota dell'abbonamento mensile del trasporto pubblico locale urbano di Savigliano dovrebbe però essere comunque corrisposta al gestore per cui la cifra di 10 euro mensile dovrà essere o pagata dall'amministrazione saviglianese o da ulteriori sconti del gestore che ha già attuato tariffe scontate o dall'agenzia della mobilità piemontese cioè 101 euro costa l'abbonamento 10 euro in più per usufruire o li paga il comune o il privato o Allasia autolinee. Condivide la proposta di incentivare l'utilizzo delle navette in città ed è per questo che sono già state concordate con il gestore le tariffe più economiche a livello provinciale non risulta però tecnicamente di facile attuazione qualora attivato da un solo comune l'adesione del progetto formula del trasporto pubblico urbano anche in virtù dell'attuale scadenza del contratto con Grandabus fissato per il 22.12.2019. L'amministrazione comunale è attenta alle esigenze di viabilità e si impegna a portare all'attenzione dell'assemblea del bacino sud un'eventuale soluzione dell'adesione corale del progetto formula al fine di estendere su tutto il territorio del bacino la intermodalità ferro – gomma inserendolo nel nuovo appalto di servizio. Alla prossima assemblea quest'amministrazione presenterà questo problema e si dovrà risolvere la questione dei 10 euro in più ed a chi verranno accollati.

GIORGIS Claudia: pensa che sollevando questo problema si possa poi giungere ad una soluzione

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda per la terza interrogazione ad oggetto: *“Interrogazione in merito alla scadenza contratto di custodia museo civico”*:

GIOFFREDA Tommaso: legge la seguente interrogazione:

*ATTESO CHE: a settembre scade il contratto di custodia del museo civico*

*TENUTO CONTO CHE: nel bilancio non appare siano state previste le spese per il rinnovo del predetto servizio pari a 45.000 euro annui*

*CONSIDERATO CHE: appare una dimenticanza di rilievo che potrebbe comportare la chiusura del museo*

*SI RICHIEDE: di conoscere quali saranno le decisioni che detta amministrazione vorrà adottare.*

Evidenzia che è previsto in bilancio il finanziamento di 45000 euro per il servizio di guardiania. Domanda quali sono le decisioni della giunta in caso di mancato finanziamento di questo importo.

PRESIDENTE dà la parola al Sindaco.

SINDACO: Spiega che la passata amministrazione aveva fatto un accordo con una cooperativa di Bologna “Le macchine celibi” cha aveva vinto la gara per l'importo di 45.000 euro. Il contratto scade ad agosto. L' amministrazione non ha più rinnovato il contratto perché ritiene che il museo possa funzionare lo stesso in modo razionalizzato. Il grosso dell'importo versato va direttamente alla cooperativa e le ragazze incaricate delle visite guidate guadagnano molto poco.

L'idea dell'amministrazione è di corrispondere alle ragazze un importo per ogni prestazione come avviene a Racconigi. Resta aperto il problema del direttore del museo perché la dott.ssa Belmondo andrà in pensione ad ottobre. L'idea dell'amministrazione è quello di costruire un polo museale saviglianese con il supporto di attori che già sono presenti sul territorio quali le Terre dei Savoia , Artea e in questo contesto affrontare anche il problema della Gipsoteca e de Museo Civico. E' ancora un discorso tutto da costruire ma l'intenzione è di valorizzare il museo si vuole fare in modo che si possa continuare ad erogare il servizio riducendo i costi. Afferma che da altre parti il pagamento a prestazione ha funzionato bene si proverà anche a Savigliano.

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (15+1)=16

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la quarta interrogazione ad oggetto: "Interrogazione in merito alla situazione del personale del comune in previsione del pensionamento di alcune figure apicali".

GIOFFREDA Tommaso: legge la seguente interrogazione:

*CONSIDERATO CHE: così come riportato sul sito istituzionale del Comune – sezione Amministrazione Trasparente, la situazione organica dei vari settori/aree è la seguente con indicate le relative indennità;*

*Settore Affari Generali*

*Resp. Dott. Enzo ROMANO, indennità €. 14.000,00*

*Settore Servizi Finanziari*

*Resp. Dott. Nicoletta SALOMONE, indennità €. 13.000,00*

*Settore Servizi Amministrativi*

*Resp. Avv. Paolo GOLDONI, indennità €. 16.000,00*

*Settore Affari Demografici*

*Resp. Riccardo MAURINO, indennità €. 10.000,00*

*Ufficio di Staff: Centrale Unica di Committenza*

*Resp. Dott. Lodovico BUSCATTI, indennità €. 14.000,00*

*Ufficio di Staff: Segreteria del Sindaco*

*Resp. Antonella CORT ASSA, indennità €. 8.000,00*

*AREA TECNICA*

*Settore Lavori Pubblici*

*Resp. geom. Silvano PARLANTI, indennità €. 16.000,00, categoria D5*

*Settore Urbanistica*

*Resp. arch. Giovanni RABBIA, indennità €. 16.000,00, categoria D4*

*Ufficio di Staff: Sportello Unico Edilizia ed Attività produttive*

*Resp. geom. Tommaso FERRERO, indennità €. 5.000,00, categoria D4*

*TENUTO CONTO CHE: alcuni dipendenti sono prossimi al pensionamento, in particolare i sigg.ri Parlanti Silvano e Maurino Riccardo, ai quali va fin da ora il nostro riconoscimento per l'ottimo lavoro svolto in questi anni al servizio della comunità saviglianese.*

*VALUTATO CHE: con particolare riferimento all'area tecnica appare sempre più opportuno mantenere salvo l'organigramma in vigore dall'anno 2011 a tutt'oggi, che prevede la distinta ed autonoma suddivisione dell'area tecnica in tre settori/uffici;*

*si debba prevedere una continuità con una progressione verticale nei vari settori/aree dei dipendenti più anziani al fine di procedere all'assunzione di giovani figure professionali che possano rappresentare la continuità delle professionalità fin qui espresse;*

*VALUTATO INOLTRE CHE: questo gruppo è fermamente contrario, e farà valere in tutte le sedi opportune questa posizione, alla creazione di figure dirigenziali che sottrarrebbero rilevanti risorse economiche che, eventualmente potrebbero essere utilizzate per incrementare fondi destinati alla contrattazione collettiva o comunque per premiare, con nuovi avanzamenti di carriera, un più elevato numero di dipendenti, dotati di maggior capacità e competenze*

*ATTESO CHE: sarebbe opportuno prendere in considerazione l'ipotesi di un consolidamento/aumento dell'indennità di posizione, adeguata ed equilibrata in rapporto alle altre posizioni organizzative dell'ente, che tenga conto delle competenze, della conoscenza degli scenari normativi e della professionalità acquisite con l'esperienza, delle attività gestite (gestione procedimenti, attività di controllo), del grado di esposizione della posizione (atti che prevedono responsabilità di tipo civile, penale, amministrativa contabile), della gestione delle relazioni esterne di particolare rilievo.*

*ATTESO INOLTRE CHE: sarebbe opportuno prevedere attribuzioni di specifiche indennità economiche al personale tecnico inquadrato in categoria D che, nonostante non ricopra posizioni apicali, svolge in autonomia mansioni di elevata professionalità, acquisita con esperienza, assumendosi anche responsabilità verso l'esterno non contemplate nelle posizioni giuridiche ricoperte.*

*SI CHIEDE DI CONOSCERE COME IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE INTENDANO AFFRONTARE QUESTA DELICATA PROBLEMATICHE IN FUTURO.*

PRESIDENTE dà la parola all'Assessore Lovera

LOVERA: dà lettura di un documento "premessato che la programmazione del fabbisogno del personale è oggetto di specifica deliberazione a valenza triennale di competenza della Giunta Comunale che provvede ad una ricognizione della dotazione organica e nella quale vengono previste nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato. Tenuto conto che in esecuzione delle disposizioni contenute nella delibera di approvazione del piano triennale dei fabbisogno del personale il segretario generale ed il responsabile del personale di concerto con gli altri responsabili di settore adottano atti consequenziali concernenti le procedure concorsuali finalizzate alle assunzioni a tempo indeterminato. L'eventuale progressione verticale ovvero progressioni di carriera con passaggio da una categoria contrattuale inferiore ad una superiore nella vigente legislazione non sono più effettuabili mediante selezioni meramente interne fra personale. Pertanto non sono lo strumento da utilizzare per coprire un posto in organico lasciato vacante da un dipendente collocato in pensione. Nel caso in cui per progressioni verticale l'interrogante abbia inteso riferirsi alle progressioni solo economiche si precisa che queste non sono oggetto di specifico atto gestionale del responsabile del settore o del segretario generale ma rientrano nella materia devoluta alla contrattazione decentrata integrativa che si svolge congiuntamente tra le delegazioni trattanti di parte pubblica e i sindacati rsu dei dipendenti del comune dall'altra. La delegazione trattante di parte pubblica porta al tavolo della trattativa le indicazioni ricevute dalla giunta comunale. Si precisa inoltre che la normativa in materia di personale prevede nella fattispecie che le progressioni di carriere equivalgano ad assunzioni di personale e pertanto affinché si possano attivare è necessaria la cessazione di personale per dimissioni o collocamento a riposo laddove cessa un dipendente dal servizio pertanto l'alternativa è la seguente: 1. sostituzione prima con procedura di mobilità poi con scorrimento di graduatoria e solo in via residuale concorso oppure progressione di carriera previa esperimento di concorso pubblico senza riserva al personale interno concorso che erode le facoltà assunzionali dell'ente. La valutazione sulla istituzione o meno della qualifica dirigenziale all'interno di un ente rientra nei poteri di rimodulazione della struttura generale del comune il c.d. organigramma ed è di

competenza della giunta comunale previa informativa ai sindacati dei criteri generali è evidente che una diversa organizzazione rispetto all'attuale deve necessariamente precedere ogni decisione sull'istituzione o meno di posizioni dirigenziali che ne sarebbero solo una delle possibili conseguenze pertanto occorrerà se del caso prima ripensare all'organigramma poi eventualmente di definire le figure apicali che ne dirigeranno le strutture di massima dimensione risultante da tale operazione. L'attribuzione della posizione organizzativa ai responsabili di settore è atto di competenza del sindaco sia nell'an che nel quantum ovviamente nei limiti dei parametri stabiliti contrattualmente considerato che l'istituto della specifica responsabilità già attualmente riconosciuto ad alcune figure professionali è oggetto di contrattazione decentrata integrativa così come già detto in precedenza si precisa che in ogni caso si tratta di istituto di difficile implementazione nell'ambito di una struttura che già sconta un appiattimento verso l'alto dell'organizzazione ossia la presenza di un elevato numero di dipendenti inquadrati nella categoria contrattuale D la più alta rispetto al numero di dipendenti inquadrati nella categoria inferiore tale da configurarla in una vera e propria piramide rovesciata o meglio la nostra è una struttura a clessidra moltissimi in categoria B poche categorie intermedie è una struttura anomala".

Conclude ricordando che qualunque progressione di carriera di specifica istituzione di responsabilità dirigenziali sconta il rispetto dei due principi cardine spesa complessiva del personale che nell'anno corrente non può essere superiore alla media della spesa del triennio 2011 – 2013 e tetto del salario accessorio cioè il fondo di contrattazione decentrata dell'anno corrente non può superare l'importo dell'anno precedente. Le somme destinate alla progressione di carriera sono permanentemente e definitivamente sottratte alle risorse che anno per anno possono essere utilizzate per incentivare e premiare quella che è la vera e propria produttività del personale ossia la realizzazione di specifici progetti di gruppo o individuali su cui è incentrata da tempo la normativa contrattuale finalizzata all'accrescimento e al miglioramento delle prestazioni professionali dei pubblici impiegati.

PRESIDENTE dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: dichiara di attendere le decisioni future.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco per la quinta interrogazione ad oggetto: *"Cantieri di lavoro Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre 2017 n. 24 – 5937"*.

RACCA Marco: legge la seguente interrogazione:

*"Premettendo che siamo venuti a conoscenza della possibilità per il Comune di partecipare ad un bando relativo a Cantieri di lavoro a favore degli over 50 disoccupati promosso dalla Regione Piemonte.*

*Chiediamo al Sig. Sindaco e/o all'assessore di competenza:*

- 1) *Se è a conoscenza di questa iniziativa*
- 2) *Se intende partecipare come Comune al bando per agevolare la categoria degli over 50 disoccupati visto che lo stesso scade il 30/04/2018.*
- 3) *Quali iniziative a favore degli over 50 disoccupati nell'immediato futuro pensa come Comune di attuare"*

PRESIDENTE dà la parola all'Assessore Frossasco Alessandra

FROSSASCO Alessandra: afferma che l'amministrazione è informata del bando destinato agli over 55 ed ai lavoratori a basso livello di istruzione o in condizioni sociali e familiari di particolare difficoltà. La relativa voce in bilancio non era stata prevista e quest'amministrazione non ha potuto aderire poichè il bando prevede il 40% della quota complessiva dell'indennità di partecipazione a carico dell'ente ed il 100% delle spese relative ad INAIL e INPS. Poi si aggiungono le spese per la sicurezza, gli interventi formativi, spese per erogazione servizi integrativi, i ticket pasto le spese sostenute per servizi formativi finanziari a rinforzo dell'occupabilità se prevista dal progetto di cantiere oltre al fatto che l'ente beneficiario deve anticipare il 70% della quota a suo carico. In alternativa si è pensato di utilizzare lo strumento delle borse lavoro che risulta essere uno strumento più elastico comprensiva della fascia di età dai 29 anni in su nella quale si possono

inserire oltre agli over 55 anche i neo laureati e diplomati in difficoltà lavorativa. Pertanto con la misura delle borse lavoro è possibile aiutare più persone ad un costo minore e soprattutto si possono attivare anche senza avere previsto la voce in bilancio. Prossimamente partirà il bando borse lavoro.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: prima di presentare l'interrogazione sono stati contattati gli uffici della regione per acquisire informazioni sulle modalità di svolgimento dei cantieri di lavoro. Illustra le caratteristiche del cantiere di lavoro. Durata che varia dalle 40 alla 100 giornate nel caso di tempo pieno. Per i part time le giornate possono variare da 40 a 260. I costi indiretti INPS - INAIL sono gli stessi degli anni scorsi. Per quest'anno la regione non finanzia più i costi per la formazione e sicurezza ma è stato aumentata la quota di cofinanziamento regionale passata dal 50% al 60%.

Afferma che la formazione dei cantieristi non è obbligatoria. Il bando cantiere di lavoro avrebbe risolto, seppur temporaneamente, un problema per soggetti over 55 che hanno perso il lavoro e non possono accedere al pensionamento.

Sostiene che i giovani diplomati e laureati si trovano in una posizione migliore rispetto agli over 55 che invece non hanno prospettive per il futuro. Segnala che ieri il suo gruppo ha ricevuto dalla segreteria del sindaco una lettera sottoscritta da una persona che dichiara di avere perso l'occupazione dopo anni di duro lavoro. Questa persona lamenta di aver inviato una lettera in data 16.03.2018 al sindaco e quest'ultimo ha risposto che l'amministrazione ha deciso di non finanziare i cantieri di lavoro della Regione Piemonte in quanto oltre ad essere più onerosi per le casse comunali non offrono reali prospettive di inserimento lavorativo se non per lo stretto periodo del cantiere generalmente 4 mesi. Evidenzia che non può essere data una risposta di questo tipo ad un cittadino disperato. Infatti queste persone, anche solo per 4 mesi, potrebbero ottenere un aiuto economico. Ribadisce che il comune avrebbe dovuto partecipare al bando cantieri di lavoro.

FROSSASCO Alessandra: precisa che i costi elencati in precedenza sono a carico del comune il 40% più tutte le spese relative alle coperture diventa un 50 %. Non sono stati stanziati i fondi a bilancio e quindi non si è potuto attivare il bando ma ritiene con le borse lavoro di poter aiutare quei soggetti socialmente più in difficoltà. Il vantaggio delle borse lavoro consiste nel fatto che possono essere attivate dai 29 anni e riguardano sia operai sia impiegati e può avere durata di 6 mesi full time o part time. Aggiunge che se i lavori vengono svolti in comune non c'è possibilità di prosecuzione dopo il periodo fissato se invece però il lavoro si svolge presso ditte private esiste la possibilità che la borsa lavoro si trasformi in un vero contratto di lavoro a tempo indeterminato.

RACCA Marco: chiede comunque per il prossimo anno di inserire il capitolo di bilancio vista la situazione italiana sempre peggiore e chiede di avviare le borse lavoro prioritariamente per padri di famiglia che faticano ad arrivare a fine mese. Sostiene che 4 o 6 mesi di lavoro potrebbero aiutare una famiglia intera e non solo una persona.

FROSSASCO Alessandra: conferma che i cantieri di lavoro verranno inseriti in bilancio per l'anno prossimo

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la sesta interrogazione ad oggetto: *"interrogazione circa intervento su fabbricato adibito a centro polifunzionale in frazione Suniglia"*.

GIOFFREDA Tommaso: legge la seguente interrogazione:

*"LETTA: l'interrogazione presentata dal Consigliere Rubiolo Pier Giorgio a inizio legislazione inerente il fabbricato adibito a centro polifunzionale in frazione Suniglia, che come segnalato dai residenti dalla realizzazione ad oggi, non risulta totalmente utilizzabile a causa di infiltrazioni acqua piovana dal tetto.*

*VISTA: la disponibilità dichiarata a suo tempo dall'Amministrazione Comunale e in particolar modo nella persona del Sindaco che si rendeva disponibile alla risoluzione del problema, nel rispetto delle tempistiche necessarie per le verifiche e la presentazione di eventuali autorizzazioni presso gli uffici*

competenti.

*TENUTO CONTO CHE: nell'ultimo Consiglio Comunale il Sindaco lamentava, pur riconoscendone il diritto, le troppe richieste di accesso agli atti da parte del nostro gruppo, con intasamento degli uffici e conseguente ritardo dello svolgimento della normale attività.*

*VALUTATO CHE: per evitare detto intasamento si ritiene per alcune interrogazioni procedere direttamente.*

**SI CHIEDE:**

- a chi corrisponde la proprietà su cui è stata eseguita l'opera,*
- a quando risale la costruzione e a quanto ammonti l'investimento finanziario sostenuto a suo tempo da parte del Comune,*
- quali furono le varie figure incaricate della progettazione, direzione lavori, collaudo, chiusura lavori e quant'altro necessario al completamento della pratica,*
- a quali imprese sono stati affidati a suo tempo i lavori e con quale modalità;*

**TUTTO CIO' PREMESSO SI RICHIE INOLTRE:**

- a che punto sia l'iter burocratico e a quando sia prevedibile l'inizio dei lavori di ripristino;*
- per ultimo se il Comune, da buon padre di famiglia, abbia verificato se esistano responsabilità da parte di chi, a vario titolo, abbia partecipato alla realizzazione dell'opera, al fine di evitare costi aggiuntivi a carico della Pubblica Amministrazione, evidenziando che fin dall'inaugurazione il manufatto, come segnalato dai fruitori in campagna elettorale, si è reso di difficile utilizzo”.*

**PRESIDENTE:** dà la parola al Sindaco

**SINDACO:** riferisce che nell'estate scorsa ha richiesto alla sovrintendente dei beni architettonici e culturali della Regione Piemonte dott.ssa Egle Micheletto di visionare l'edificio al fine di apportare modifiche per un sottotetto. La funzionaria ha dato l'autorizzazione ed è stato elaborato un preventivo. Il comune non può pagare l'intervento ma darà solo un contributo.

Dà lettura del seguente documento:”in data 09.06.2004 è stato sottoscritto un comodato tra il parroco di Santa Maria delle Pieve in Savigliano e l'amministrazione comunale per la concessione di un terreno in fraz. Suniglia per la realizzazione di alcuni campi da bocce e la sede per l'attività socio culturali della comunità residente. La concessione ha una durata di anni 25 decorrenti dalla data di stipula eventualmente prorogabile con accordo tra le parti e da stipularsi almeno 6 mesi prima della scadenza. Con determinazione n. 676 del registro generale in data 15.07.2004 è stato affidato all'arch. Tortone Osvaldo con studio in Savigliano p.zza Cavour 12 l'incarico professionale per la redazione del progetto e direzione lavori contabilità comprensivo del certificato di regolare esecuzione nonché coordinatore per la progettazione ed in fase di esecuzione sulla sicurezza. Con determinazione n. 259 del registro generale in data 08.03.2005 è stato approvato il progetto definitivo esecutivo del nuovo fabbricato per nuova sede del circolo socio culturale e frazionale ammontante a complessivi € 83.000 di cui € 65.000 per lavori a base di asta ed € 18.000 per pubblicazione bando spese tecniche ex art. 18 L 2816 /1995 impianto elettrico ed accordi bonari con determinazione 617 registro generale 29.06.2005 a seguito di gara tra 5 ditte invitate con lettera in data 31.03. 2005 prot 17075 sono state affidate alla ditta Savielettra di Giolitti Marco strada Raviagna n. 6 Savigliano i lavori di realizzazione dell'impianto elettrico sia dei campi di bocce che del nuovo fabbricato per l'importo di € 6.835,53 iva compresa con determinazione n. 529 registro generale del 31.05.2005 è stato approvato lo schema della lettera di invito per l'esperimento di gara ufficiosa per l'affidamento a trattativa privata ai sensi dell'art. 24 comma 1 lettera o L. 109/1994 con verbale in data 28.06 2005 si è preso atto che non sono pervenute offerte nei termini stabiliti successivamente la ditta Margaria Giovanni con sede in via Pignolo 1 Villafalletto si è dichiarata disponibile all'esecuzione dei lavori alle condizioni tutte della lettera di invito in data 21.11.2005 prot. 35032 per un importo netto contrattuale di € 64.499,37 oltre iva. Con determinazione n. 160 registro generale 09.02.2006 i suddetti lavori sono stati aggiudicati alla sopracitata ditta e affidati con atto di cottimo in data 05.06.2006 con determinazione n. 806

registro generale del 07.10.2006 sono stati affidati alla ditta Margaria Giovanni alcuni lavori non previsti scarichi fogna nera sistemazione muro di recinzione con parziale intonacatura ripristino cancelletto pedonale esistente per un importo di € 3.600 iva compresa con determinazione n. 819 registro generale del 17.10.2006 è stato approvato il conto finale dei lavori per una spesa complessiva di € 64.199,37 oltre iva si precisa che in origine il nuovo fabbricato realizzato a tetto piano impermeabilizzato non era dotato delle attuali coperture laterali in lastra di vetro che sono state fornite alcuni anni dopo gratuitamente dalla ditta autrice del totem luminoso di piazza del popolo al fine di eliminare eventuali infiltrazioni di pioggia all'interno del fabbricato durante i temporali ora con il trascorrere del tempo è probabile che la sigillatura dei vetri non sia più ermetica e pertanto siano comparse infiltrazioni di acqua. Recentemente i frazionisti hanno presentato un preventivo per la realizzazione di una nuova copertura in coppi con un cornicione che dovrebbe salvaguardare il fabbricato. L'amministrazione si è dichiarata disponibile a concedere un contributo fatte salve le disponibilità di bilancio anche perché il centro frazionale svolge un fondamentale ruolo sociale per la frazione”.

GIOFFREDA Tommaso: ringrazia per l'impegno e si rammarica che bisogna intervenire su errori di altri perché se si fosse intervenuto per tempo sui lavori male realizzati probabilmente la ditta avrebbe risarcito, oggi invece bisogna pagare con i soldi dei cittadini.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la settima interrogazione ad oggetto: *“interrogazione circa trasferimento sede seggio elettorale di Levaldigi”*.

GIOFFREDA Tommaso: legge la seguente interrogazione:

*APPRESO CHE: il comune avrebbe chiesto di trasferire la sede del seggio elettorale della Frazione di Levaldigi dalla scuola alla casa di riposo.*

*ACQUISITA: la relativa documentazione*

*ATTESO CHE: una scelta come questa doveva essere giustificata principalmente perché in futuro debba essere limitato l'utilizzo delle scuole per le tornate elettorali per non danneggiare gli studenti, le famiglie e il personale docente prima e dopo il loro utilizzo.*

*LETTO CHE: il comune ha dichiarato al Prefetto di Cuneo che la scelta è motivata da varie ragioni tra cui:*

*la vicinanza al concentrico di Levaldigi;*

*la possibile futura chiusura della scuola;*

*la mancanza di barriere architettoniche.*

*CONSIDERATO CHE: in precedenti consigli comunali è stato affermato a gran voce che il comune di Savigliano sia stato sempre attento alla problematica della barriere architettoniche, fino a quando questo gruppo non ha denunciato la grave carenza presso le scuole Schiapparelli risolta in parte nonostante i nostri consigli.*

*CONSIDERATO CHE: nel documento si prospetta la chiusura della scuola di Levaldigi che l'anno prossimo avrà, invece, un aumento di discenti e si prevede una presenza costante di alunni nei prossimi anni e si presume che ci sia una forte volontà della dirigenza scolastica affinché quel plesso resti aperto;*

*SI CHIEDE: di conoscere cosa c'è di vero nella comunicazione alla Prefettura e di conoscere quali sono le intenzioni di questa amministrazione su una possibile futura chiusura della scuola di Levaldigi;*

*si provveda immediatamente all'abbattimento delle barriere architettoniche presso il plesso scolastico in questione.*

*Questa interrogazione sia inviata al sig. Prefetto a corredo della richiesta di trasferimento del seggio.*

Riferisce di avere letto sui giornali il trasferimento del seggio elettorale di Levaldigi presso la casa di riposo della frazione. Afferma di essere venuto a conoscenza che durante le ultime votazioni un cittadino disabile si è trovato in difficoltà ad entrare nei seggi e di conseguenza sono dovuti intervenire i carabinieri per aiutarlo. Domanda quali sono i motivi del trasferimento del seggio nella casa di riposo. Consultando la documentazione agli atti del comune ha rilevato degli aspetti che lo hanno lasciato perplesso. Innanzitutto le scuole non dovrebbero più essere utilizzate per le tornate elettorali in quanto tale modalità crea molti problemi alle famiglie ed anche le scuole dal punto di vista della pulizia. Dichiaro di essere perplesso sulle frasi scritte nella lettera inviata dal comune al prefetto ove per giustificare il trasferimento del seggio alla casa di riposo si ipotizza la futura chiusura della scuola di Levaldigi ed inoltre si afferma che nella scuola sono presenti barriere architettoniche.

Riferisce che in risposta ad una precedente interrogazione sulla presenza di barriere architettoniche alla scuola Schiapparelli il sindaco dichiarava che Savigliano è l'eccellenza delle città per il rispetto delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Nella lettera al prefetto invece si evidenzia la carenza di barriere architettoniche. Chiede di rivedere la richiesta di trasferimento del seggio elettorale. Ricorda che alla scuola di Levaldigi l'anno prossimo si iscriveranno 49 bambini e quindi si presume che probabilmente si continui ad utilizzare la scuola nei prossimi anni ed inoltre l'istituto scolastico è interessato a mantenere la scuola il più possibile aperta per fornire il servizio alla frazione. Domanda quindi se la futura chiusura della scuola corrisponde a verità. Propone di ritirare immediatamente la richiesta inoltrata al prefetto e procedere con l'adeguamento dell'edificio scolastico alla normativa sulle barriere architettoniche.

Aggiunge che l'intervento di eliminazione delle barriere architettoniche della scuola Schiapparelli doveva essere fatto in modo più mirato eventualmente richiedendo un finanziamento dell'unione europea installando un ascensore. Fa presente che le due pedane installate nella scuola a oggi non servono poiché l'unico dipendente autorizzato ad utilizzarle è in malattia. Recentemente un bambino con le stampelle non ha potuto accedere alla scuola ed è stato necessario spostare tutte le classi. Pertanto l'intervento tampone non è stato un intervento lungimirante.

PRESIDENTE: invita a rimanere sul tema dell'interrogazione

FROSSASCO Alessandra: riferisce che nella lettera alla prefettura la motivazione della possibile chiusura della scuola è puramente riferita ad un'eventualità che non è auspicata o richiesta da questa amministrazione ma è una motivazione consigliata dalla commissione circondariale elettorale quale eventuale tutela preventiva.

ESCE CANELLI Margherita (16-1)= 15

L'esigenza dello spostamento è scaturita dalla necessità di trovare locali diversi da quelli delle scuole elementari in quanto queste presentano delle barriere architettoniche di non facile superamento. A tal fine l'ufficiale elettorale ha ritenuto onde evitare ulteriori disagi elettorali alle persone impedite fisicamente nelle prossime consultazioni di proporre questo trasferimento del seggio alla sezione n. 19 in locali idonei ubicati presso la locale casa di riposo fratelli Ariaudo. Tale seggio ricomprende gli elettori ricoverati nella struttura. In tale struttura il presidente in occasione delle consultazioni elettorali unitamente ad uno scrutatore ed al segretario deve recarsi comunque per le operazioni di voto. Il trasferimento, previo accertamento dell'idoneità dei locali da parte dell'ufficio tecnico del comune e dei responsabili del comando dei carabinieri, agevola senz'altro gli elettori della locale casa di riposo che possono recarsi alle urne senza dover richiedere l'autorizzazione al voto presso un luogo di cura. Inoltre non meno importanti sono i locali per i militari in servizio ai seggi che diversamente dalle scuole elementari sono dotati di doccia.

ENTRA CANELLI Margherita (15+1)= 16

L'ubicazione del seggio è all'ingresso della frazione con ampi parcheggi per gli elettori che provengono dalla campagna e che appartengano a tale sezione. Inoltre da diversi anni il ministero dell'interno invita a trovare ove possibile locali diversi da quelli scolastici per l'ubicazione dei seggi elettorali.

GIOFFREDA Tommaso: auspica che si risolvano i problemi delle barriere architettoniche a prescindere da dove poi il seggio verrà spostato.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per l'ottava interrogazione ad oggetto: **"interrogazione circa trasferimento sede seggio elettorale di Levaldigi"**.

GIOFFREDA Tommaso: legge la seguente interrogazione:

*"RILETTO: il post pubblicato su facebook in piena campagna elettorale dal candidato sindaco Giulio Ambrogio "Sicurezza? E' un argomento molto serio ed importante per trattarlo con leggerezza. Innanzitutto Savigliano non è il Bronx né Scampia. E' una città in cui si vive bene, con i reati che sono diminuiti. E questo grazie anche al lavoro e alla prevenzione che è stato fatto. Pensiamo solo alle numerose telecamere che l'Amministrazione ha collocato. Non strumentalizziamo un argomento troppo importante per la nostra comunità come la sicurezza"*

*ATTESO CHE: per questo capogruppo sentirsi dare lezioni sulla sicurezza da un pensionato ex insegnante lascia il tempo che trova, considerando che chi ha scritto il post non ha ben compreso, forse, la differenza tra sicurezza reale e sicurezza percepita. Da tempo molti cittadini hanno lamentato situazioni di disagio e senso di insicurezza dopo esser rimasti vittime di reati contro il patrimonio.*

*TENUTO CONTO CHE: come accaduto fino al 2017 il sindaco non ha ancora resi noti i dati statistici sui reati commessi nel comune, cosa che invece il sindaco pro tempore faceva comunicandoli alla stampa già a fine gennaio di ogni anno.*

*CONSIDERA TO CHE: abbiamo cercato le numerose telecamere che sarebbero collocate a sorvegliare il territorio cittadino ma non ne abbiamo trovate, tranne quelle obsolete che sono poche e non registrano.*

*CONSIDERA TO INOLTRE CHE: nel corso di una riunione delle Terre di Pianura, si era concordato di rivedere l'appalto per l'installazione di un sistema di videosorveglianza superando le criticità che avevano fatto in modo che la gara fosse andata deserta, per altro, nella circostanza questo capo gruppo per il bene della città si era dato disponibile a dare una mano all'assessore Lovera e al Comandante della Polizia Municipale nel rivedere il capitolato d'appalto.*

*CONSIDERATO INOLTRE CHE: già in campagna elettorale era stata rappresentata la grave situazione in cui versa il comando della Polizia Municipale, in particolare: carenza di organico, agenti impegnati in servizi d'ufficio che potevano essere demandati ad altri uffici comunali, ad oggi la mancata nomina del vice comandante, personale part time, agenti che da anni non hanno avuto alcuna progressione di carriera che poteva essere un incentivo anche dal punto di vista economico.*

*SI RICHIEDE: di conoscere i dati sull'andamento dei delitti per il 2017.*

*Cosa si intende fare con l'impianto di videosorveglianza;*

*come si può riorganizzare il comando della polizia municipale dal punto di vista dell'organico, dell'impiego e delle progressioni di carriera quindi stipendiali".*

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: rileva che il contrasto della criminalità non è un compito espressamente demandato ai comuni. I poteri di intervento in questo ambito sono limitati. Per quanto attiene al report sull'andamento della criminalità dell'anno 2016 non risulta essere stato richiesto per via del periodo di commissariamento del comune. Per l'anno 2017 detto report è stato richiesto in data 11.04.2018 in concomitanza con l'incontro in prefettura con l'osservatorio provinciale sulla sicurezza stradale. Al momento si è in attesa di ricevere le informazioni richieste che saranno comunicate e rese disponibili non appena pervenute.

## ESCE CORDASCO Cristina (16-1)=15

Precisa che l'amministrazione opera tramite l'Unione terre della pianura da tempo per il potenziamento dei servizi di prevenzione e controllo del territorio da parte della polizia locale. A tale scopo anche per il 2017 erano stati autorizzati e finanziati specifici progetti finalizzati al potenziamento dei servizi in fascia serale o notturna nei mesi estivi con la presenza della polizia municipale di sera con un costo di 10.399 € con un aumento di 2.199 € rispetto all'anno precedente. Sono stati potenziati i servizi a tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana che consente la presenza più estesa della polizia locale in servizio con costi di 10.500 €. Per quanto riguarda l'anno in corso è in definizione con l'Unione terre della pianura il contratto decentrato del personale nel quale saranno ridefiniti gli obiettivi. Precisa inoltre che nel primo quadrimestre del 2018 è stato positivo il coordinamento a livello provinciale dell'attività e prevenzione attraverso apposito comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il sindaco di Savigliano contrariamente a quanto indicato nell'interrogazione ha ben compreso la differenza tra sicurezza reale e percepita e con nota dell'11.01.2018 ha rappresentato al prefetto la necessità di far fronte ad una situazione oggettivamente non allarmante di azioni mirate a ridurre la sensazione di insicurezza dei cittadini partendo dall'assunto che non basta infatti accrescere la sicurezza ma è necessario migliorare la percezione della sicurezza con aumento della presenza di uomini in uniforme.

Dà lettura della lettera inviata al prefetto datata 15.01.2018 "la sicurezza da sempre è considerata un diritto primario dei cittadini è attualmente concepita come componente indispensabile alla qualità della vita è pertanto necessario che il diritto alla sicurezza sia garantito non soltanto in relazione a fenomeni della criminalità organizzata ma anche in rapporto agli eventi di illegalità individuale di disordine ambientale presenti sul territorio dove si vive e si lavora agire positivamente sul grado di sicurezza oggettiva con azioni di contrasto e fenomeni criminali è un compito dello stato che lo esercita soprattutto attraverso le forze dell'ordine. Migliorare la percezione di sicurezza di determinate comunità è un obiettivo raggiunto anche mediante il coinvolgimento degli enti locali. Il comune partecipa anche per la sua competenza alle azioni finalizzate all'incremento della sicurezza. Negli ultimi mesi dell'anno scorso non si sono verificati episodi di grave delinquenza diffusa si sono tuttavia registrate alcune azioni di danneggiamento dell'arredo urbano come lampioni, fioriere, borseggi sui mercati durante le pubbliche manifestazioni, rottura di vetrine e saracinesche degli esercizi commerciali, diversi furti in abitazioni in campagna e città, disturbi della quiete pubblica principalmente i mesi di giugno, luglio ed agosto dovuti in particolare allo svolgimento delle principali manifestazioni estive di carattere ricreativo musicale all'aperto. Si precisa che di alcuni di questi episodi il comune ne ha solo conoscenza indiretta attraverso i giornali o la voce pubblica mentre per altri invece ne ha avuto diretta conoscenza. Tali accadimenti hanno suscitato un senso di inquietudine e incremento dell'insicurezza percepita dalla cittadinanza infatti si può affermare che a Savigliano non si riscontra presenza di criminalità organizzata, l'immigrazione clandestina appare sotto controllo la prostituzione è inesistente solo episodicamente si verificano gravi delitti. Non si conoscono i dati relativi alle rapine non si ha notizie di fenomeni di estorsione e sequestri di persona. Si verificano però quasi a livello stagionale all'inizio dell'estate incrementi di episodi di microcriminalità o vandalismo che intimoriscono il cittadino. Il corpo di polizia locale opera su tre comuni, Marene, Monasterolo di Savigliano e Savigliano con una popolazione di oltre 25.000 abitanti e territorio pari a 150 kmq soffre di carenze di organico per ben note problematiche di bilancio che a fronte di un minimo di legge di 32 operatori le unità in servizio sono ridotte a 18 di cui 2 a tempo parziale con una serie di incombenze burocratiche che distolgono un buon numero di questi dai compiti operativi. Non si possono ridurre i servizi diurni per rafforzare quelli notturni onde non diminuire oltre misura il livello del servizio legato al cittadino che sono prevalentemente amministrativi. Nonostante i problemi indicati la polizia locale di Savigliano ha raggiunto buoni livelli di efficienza ed efficacia nell'azione di contrasto pur nel rispetto dei limiti che l'ordinamento impone. Si può affermare che oggi il corpo unificato di polizia locale funziona proprio come un vero e proprio ufficio di polizia a cui il cittadino si rivolge non solo per problematiche di polizia locale ma anche per esigenze di sicurezza per denunciare reati subiti".

## ENTRA CORDASCO Cristina (15+1)=16

Alla luce di quanto precede afferma che secondo l'amministrazione il quadro generale della sicurezza della città non desta particolare preoccupazione in quanto la situazione appare

oggettivamente sotto controllo anche in confronto ad alcune realtà di centri limitrofi ove la situazione della criminalità è molto più preoccupante per le amministrazioni locali .

Riprende la lettura della relazione inviata al Prefetto: “ Ottimi risultati in materia di miglioramento della percezione di sicurezza si sono avuti con l’operazione coordinata dalla Prefettura di Cuneo definita “Periferie Sicure” con la quale dal 12 al 17 febbraio sono stati svolti sul territorio saviglianese diversi servizi congiunti tra personale di Polizia Locale, Arma dei Carabinieri e Polizia di Stato (9 servizi prevenzione e 2 autotrasporto).

Seguita da altra operazione di Polizia a valenza provinciale definita “Safety car”, che ha portato in città la presenza di alcuni equipaggi della Polizia di Stato che hanno operato, sempre congiuntamente con la Polizia Locale, effettuando anche controlli massivi sul parco veicoli circolante.

Ultimo ma non meno importante è stato l’apporto della prefettura e della Questura di Cuneo nel coordinare i servizi di vigilanza in materia di prevenzione e sicurezza pubblica in occasione della Fiera Della Meccanizzazione Agricola in coordinamento con la Polizia Locale, l’Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato e la Guardia di Finanza. In tale occasione, alla vigilia della fiera, è stato effettuato in città il sopralluogo dal Capo di Gabinetto del Questore, finalizzato a riscontrare gli adempimenti in materia di Safety e di Security, nel rispetto della “Circolare Gabrielli e seguenti”, a seguito del quale il sottoscritto (Sindaco) ha ricevuto il plauso per le azioni messe in atto.

Il progetto della nuova videosorveglianza non è decollato nonostante la gara sia stata effettuata, poiché le tre ditte partecipanti sono state escluse per carenze tecniche. Sono in corso di approfondimento le criticità che avevano portato all’esito negativo della gara.

Attualmente il parco delle telecamere funzionanti continua a svolgere il proprio compito e l’attività di registrazione, contrariamente a quanto affermato nell’interrogazione, viene regolarmente svolta nel locale a ciò adibito nel Municipio di Savigliano.

La carenza di organico è stata aggravata dalla mancata sostituzione delle due persone

Nell’anno 2017 hanno cessato l’attività per pensionamento due appartenenti al Corpo di Polizia Locale Unione Terre Pianura.

Difficoltà economiche di gestione dell’Unione Terre Pianura hanno al momento reso impossibile la sostituzione di detto personale.

Avendo cessato l’attività nella seconda metà dell’anno 2017 due funzionari, dei quali uno distaccato stabilmente alla sezione territoriale di Marene, il comando si è trovato a gestire una complessa operazione di riorganizzazione del personale restante. Tale riorganizzazione è attualmente in corso ed a ciò è anche legata l’attribuzione del ruolo del Vice Comandante.

Recentemente inoltre, dal 15/4/2018, è stata concessa mobilità tra enti ad un ufficiale del Corpo e, pur essendo già stata esperita con esito positivo la procedura per la sua sostituzione, sappiamo bene che essendo operazioni complesse di gestione tra enti diversi, richiedono dei tempi tecnici di attuazione che non sono mai brevi. Ciò premesso al fine di garantire il funzionamento della struttura del Corpo (coordinamento e controllo, turni, reperibilità etc.) e per il tempo strettamente necessario alla copertura del posto, è stato attribuito ad un Ispettore in possesso della necessaria professionalità, incarico per l’assolvimento di mansioni superiori in sostituzione dell’ufficiale in mobilità, con i relativi riconoscimenti economici.

La Città di Savigliano di concerto con l’Unione Terre Pianura, sta valutando, nell’ambito del processo riorganizzativo, la possibilità di ridurre le incombenze delle attività amministrative non del tutto attinenti con la attività di Polizia Amministrativa locale.

Premesso che per le disposizioni del DL 78/2010, convertito con Legge 122/2010, in materia di spesa pubblica, era stato disposto il blocco delle PEO (progressioni orizzontali) dal 2011 al 31/12/2014, pertanto in tale periodo non è stato possibile riconoscere miglioramenti economici del personale. Successivamente e nel rispetto dei vincoli di spesa fissati, sono stati riconosciuti miglioramenti economici come segue:

- 6 persone nell’anno 2015;
- 2 persone nell’anno 2016;
- nessuna nell’anno 2017, in quanto il budget di spesa recuperato dai due pensionamenti che ha avuto effetto solo nel secondo semestre è stato utilizzato per aumentare l’importo del

compenso per produttività ripartito tra tutto il personale in servizio con i progetti finalizzati annuali, quindi non con ripartizione a "pioggia";

- per il 2018 sono già state avviate le procedure per la contrattazione annuale decentrata (prossima riunione prevista per il 4 maggio 2018) a conclusione delle quali saranno definiti i budget da destinare alle PEO".

PRESIDENTE: ricorda ad un giornalista che sono vietate le riprese in sala senza autorizzazione. Successivamente dà la parola al consigliere Tommaso GIOFFREDA

GIOFFREDA Tommaso; si dichiara non essere soddisfatto della risposta per i seguenti motivi: non è vero che il sindaco non può fare quello che fa l'autorità nazionale in quanto il D.Lgs. 267/2000 attribuisce al sindaco i compiti di ordine e sicurezza pubblica che sono di competenza statale. Dall'anno scorso c'è la possibilità del DASPO urbano. Quindi la relazione fatta al prefetto sotto questo aspetto non è corretta. Osserva che c'è differenza tra controllo del territorio e averlo sotto controllo. Chiedere più agenti senza avere una programmazione è una perdita di tempo. Si augura che nella riunione che si terrà a maggio per discutere della situazione del personale della polizia municipale si decida di attribuire degli incentivi al personale. Per quanto riguarda il sistema di videosorveglianza dichiara che richiederà l'accesso alla visione delle telecamere per verificare se la qualità delle immagini registrate sia idonea ad essere utilizzata a fini di indagine.

LOVERA Michele: precisa che non è compito del sindaco produrre i report sull'andamento della criminalità ma il sindaco li richiede all'autorità preposta e quindi si è in attesa che il prefetto trasmetta il report e poi verrà comunicato a tutti i consiglieri.

GIOFFREDA Tommaso: sottolinea che negli anni passati il report arrivava già a gennaio quest'anno non è ancora arrivato in quanto questa amministrazione non ne ha fatto richiesta.

LOVERA Michele: dichiara di non accettare l'affermazione del consigliere Gioffreda e precisa che il report è stato richiesto regolarmente alla Prefettura.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la nona interrogazione ad oggetto: "Interrogazione sulle sponsorizzazioni – chiarimenti sulla fondazione Artea".

ESCE LOVERA Michele

GIOFFREDA Tommaso: legge la seguente interrogazione:

*CONSIDERATO CHE: il sindaco ha brillantemente disquisito nel corso dell'ultimo consiglio comunale relativamente alla nostra interrogazione dal titolo le "sponsorizzazioni", precisando che si tratta di patrocini non cogliendo il reale significato che questo gruppo dà ai patrocini/sponsorizzazioni per come sono - a volte - gestiti.*

*TENUTO CONTO CHE: fino a quando i cosiddetti patrocini, in particolare quelli con costi a carico della pubblica amministrazione, cioè con il denaro dei contribuenti, verranno indirizzati verso le stesse associazioni cittadine non smetteremo di vigilare e interrogare.*

*CONSIDERATO CHE: il sindaco pare abbia la memoria corta in quanto alla nostra richiesta di rivedere il regolamento sui patrocini ha dichiarato che non lo riteneva necessario mentre nel consiglio comunale del 27/9/2017 aveva testualmente dichiarato: "Chi organizza eventi a scopo di lucro di norma paga. Aggiunge che nei prossimi giorni si potrà riprendere il Regolamento per esaminarlo prima nella conferenza dei capigruppo e poi nella prima commissione. Si può quindi adottare un regolamento condiviso in modo che da lì in avanti si possa partire con indicazioni comuni".*

*CONSIDERA TO INOLTRE CHE: sulla fondazione Artea questo gruppo aveva già palesato le proprie perplessità e che la partecipazione della predetta fondazione alle attività culturali della città è servita a sollevare, giustamente, critiche e dubbi sull'opportunità di far stampare un volantino doppiato di altri già*

*normalmente divulgati anche tramite web. Per altro sull'argomento esprimiamo il nostro apprezzamento al presidente della consulta della cultura che tramite gli organi di stampa ha legittimamente espresso, a sua volta, articolate critiche su questa scelta.*

*SI CHIEDE: di conoscere quale sia il reale pensiero del sindaco, quindi, che sciogla il dilemma "cambiare o non cambiare il regolamento" e che dica, a questo punto, se sia opportuno in futuro rinnovare la convezione (pari a 1000 Euro annui) con la predetta fondazione.*

*Come previsto dall'articolo 36 dello Statuto, le ordinanze, i conferimenti di contributi a enti e associazioni vengono pubblicizzati mediante affissione.*

ENTRA LOVERA Michele

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: esordisce affermando che nell'interrogazione presentata si confondono le sponsorizzazioni ed i patrocini. Sottolinea che il comune di norma non dà sponsorizzazioni dà patrocini che possono essere onerosi o gratuiti. Fa alcuni esempi. All'associazione di pescatori che ha organizzato per la data del 10.06.2018 un raduno di pesca il comune erogherà 500 euro per l'acquisto dei pesci. Il 9 giugno si svolgerà la festa del pensionato e dell'anziano ed il comune erogherà 500 euro. I patrocini non onerosi per il comune vengono concessi per convegni in tal modo l'organizzatore può utilizzare il logo del comune e non deve pagare le spese di affissione di eventuali manifesti. Fino al 2017 le decisioni venivano prese dalla giunta comunale poi il commissario straordinario ha introdotto un regolamento sulla base del quale è sufficiente un atto del sindaco. Precisa che i patrocini concessi sono quasi tutti a titolo gratuito. Si dichiara disponibile ad affrontare l'argomento nella prossima conferenza dei capigruppo o nelle commissioni.

ESCE FERRARO Rocco (16-1)=15

Per quanto riguarda la Fondazione Artea sottolinea che organizza eventi culturali ed è collegata alla Regione Piemonte. Il dott. Isaia Alessandro - direttore di Artea – ha richiesto al comune di aderire alla fondazione. La quota di adesione annua è di circa 1.000 euro.

Sottolinea che l'esordio della Fondazione Artea a Savigliano è avvenuto in concomitanza della fiera della meccanizzazione agricola. Ha preparato un progetto di eventi collaterali denominato "tracce" che purtroppo una parte di questi eventi a causa del cattivo tempo non sono stati attuati.

Ricorda il disguido creatosi sul depliant della manifestazione consistente nella mancata indicazione del logo della consulta della cultura. Il presidente della consulta dott. Lovera ha segnalato il problema ed il 3 maggio ci sarà un incontro chiarificatore tra il direttore di Artea e il Presidente della consulta della cultura per progettare possibili collaborazioni future. L'intenzione del comune è di continuare la collaborazione con la Fondazione Artea.

ESCE GALSTALDI Bartolomeo (15-1)=14

Comunica che recentemente è stato nominato presidente di Artea il dott. Marco Galateri di Genola e Suniglia. Il fratello è cittadino onorario di Savigliano. All'assemblea generale di Artea tenutasi da poco è stata nominata nel direttivo una saviglianese la sig.ra Laura Emanuelli.

ENTRA FERRARO Rocco (14+1)=15

GIOFFREDA Tommaso: precisa di utilizzare il termine "sponsorizzazioni" volutamente non è un errore. Domanda chi è il presidente della fondazione Artea e con chi è parente Galateri.

SINDACO: dichiara di non conoscere l'albero genealogico dei Galateri

GIOFFREDA Tommaso: afferma esserci una corrispondenza familiare con appartenenti alle Terre dei Savoia

SINDACO: Marco Galateri è fratello del concittadino onorario Gabriele Galateri il quale è marito di Evelina Cristillen presidente del Museo Egizio

GIOFFREDA Tommaso: precisa che la sig.ra Cristillen è presidente del Polo museale di Torino. Afferma che si riparerà dell'argomento in una prossima interrogazione sulle Terre dei Savoia.

PRESIDENTE: ricorda che mancano 40 minuti alla scadenza del termine per la discussione delle interrogazioni ed interpellanze.

GIOFFREDA Tommaso: chiede la risposta scritta per quelle che non sarà possibile discutere comunque chiede di continuare con la prossima interrogazione

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la decima interrogazione ad oggetto: "Interrogazione in merito alla concessione di suolo pubblico in favore dei commercianti".

ENTRA GASTALDI Bartolomeo (15+1)=16

GIOFFREDA Tommaso: legge la seguente interrogazione:

*VERIFICATO CHE: l'occupazione di suolo pubblico da parte di bar, ristoranti e altre attività è normato da apposita regolamentazione e che l'occupazione è temporanea e rinnovabile, a giudizio della Giunta, sentiti gli uffici competenti.*

*TENUTO CONTO CHE: sono numerose le attività che svolgono attività commerciali usufruendo di detti spazi, dietro corrispettivo.*

*CONSIDERATO CHE: sentiti gli Uffici competenti alla data attuale in caso di nuova richiesta di occupazione di suolo pubblico si richiede il parere dei singoli proprietari a seconda dei casi.*

*VERIFICATO CHE: nessun regolamento comunale prevede tale tipo di richiesta.*

*VALUTATO CHE: questo argomento è di importanza fondamentale ai fini dello sviluppo e incremento delle attività commerciali cittadine, sempre che sia fatto nel rispetto delle norme in vigore;*

*SI CHIEDE: in base a quale normativa, leggi, regolamenti codesta Amministrazione pretenda il parere di privati al fine di far occupare un'area pubblica, la cui gestione è di esclusivo dominio dell' Amministrazione stessa.*

*SI CHIEDE INOLTRE: se il predetto parere sia necessario anche in caso di rinnovo, essendo le autorizzazioni temporanee, se non stagionali, al fine di non creare disparità di trattamento.*

SINDACO: osserva che negli scorsi anni sono pervenute richieste di occupazione del suolo da parte di esercenti oltre il proprio esercizio commerciale. Inoltre alcune pizzerie hanno creato disturbi ai residenti per la quiete pubblica. Per tali motivi le precedenti amministrazioni hanno richiesto il parere favorevole dei proprietari coinvolti al fine di evitare successive problematiche. La volontà dell'amministrazione è di favorire il più possibile bar ed esercizi pubblici ma è necessario mediare tra chi ha necessità di lavorare e chi ha necessità di riposare.

GIOFFREDA Tommaso: si dichiara perplesso in quanto se la volontà è di fare ripartire il commercio non bisogna subordinare un'autorizzazione ad una deliberazione di un condominio. Evidenzia che limitare l'utilizzo di spazi pubblici a una decisione di un privato non è legittimo. Osserva inoltre che per le nuove autorizzazioni viene chiesto il parere dei privati per i rinnovi invece no e ciò crea una disparità di trattamento.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la undicesima interrogazione ad oggetto: *“Interrogazione circa la pubblicizzazione della tabella diritti di segreteria per atti e procedure edilizie, suap e urbanistica”*.

GIOFFREDA Tommaso: legge la seguente interrogazione:

*“CONSIDERATO: che più volte il Sindaco ha pubblicamente dichiarato di avere un difficile rapporto con i moderni sistemi di comunicazione.*

*VISTO CHE: parte della popolazione saviglianese si trova nelle medesime condizioni, vuoi per anzianità o perché preferisce metodi tradizionali di informazione quali la carta stampata.*

*TENUTO CONTO CHE: le Amministrazioni precedenti hanno sempre provveduto anche a mezzo stampa di comunicare, con ampio margine di tempo, la convocazione del Consiglio Comunale, commissioni e consulte a cui può presenziare la cittadinanza.*

*CONSIDERATO CHE: codesta Amministrazione in campagna elettorale ha più volte dichiarato di essere la continuità con la precedente.*

*VERIFICATO CHE: al contrario di quanto affermato, sono mancate alcune comunicazioni tanto a mezzo stampa quanto tramite web, ovvero le comunicazioni sono state parziali e non esaustive, come la comunicazione sull'aumento dei costi dei loculi presso i vari cimiteri cittadini, aumento tassa rifiuti, pagamento navetta e altro.*

*APPURA TO CHE: parte degli aumenti non sono mai apparsi sulla stampa locale, ad esempio la nuova "TABELLA DIRITTI DI SEGRETERIA PER ATTI E PROCEDURE EDILIZIE, SUAP ED URBANISTICA" in vigore dal 01-01-2018, dove compaiono le tariffe aggiornate o di nuova introduzione inerenti "procedure ed atti urbanistici", "procedure ed atti edilizi", "procedure ed atti di SUAP".*

*VISTO CHE: da conteggi approssimativi, con riferimento a pratiche e relative richieste presentate nell'anno 2017, risulterebbe un aumento a carico di un settore attualmente in forte crisi quantificabile in circa 50000,00 ~uro, portando gli introiti a favore del Comune da circa 35000,00 Euro a circa 85000,00 Euro, senza alcun miglioramento del servizio.*

*CHIEDO CHE: si provveda in futuro alla pubblicazione delle convocazioni del Consiglio Comunale e delle varie commissioni a cui può presenziare il pubblico tramite i giornali locali magari chiedendo ai direttori di dedicare uno spazio ad hoc*

*CHIEDO INOLTRE CHE: venga pubblicata la tabella dei DIRITTI DI SEGRETERIA PER ATTI E PROCEDURE EDILIZIE, SUAP ED URBANISTICA sui giornali locali con indicazione degli aumenti voce per voce”.*

Dichiara di voler fare conoscere alla città che questa Amministrazione ha aumentato tutte le tabelle dei diritti sulle procedure edilizie ed urbanistiche. E' stato previsto un introito di 50.000 euro nelle casse comunali a fronte dei 35.000 previsti.

Ritiene la necessità di pubblicare le tabelle evidenziando gli aumenti. A suo parere questi aumenti sono penalizzanti per le aziende operanti nel settore edile già colpite dalla crisi attuale.

TESIO Paolo : esordisce rispondendo all'interrogazione del consigliere Gioffreda nella parte in cui si riferisce alla pubblicazione degli atti del Consiglio Comunale e delle Commissioni. Sottolinea che le relative comunicazioni vengono pubblicate sui giornali, sul sito comunale ed all'albo pretorio. Per quanto riguarda le tabelle ed i diritti di segreteria dichiara di non essere a conoscenza se i giornali possono pubblicarle. La legge prevede la necessità di pubblicazione a mezzo stampa solo per le procedure previste dal dlgs 2013 sulla trasparenza nella pubblicazione. Per la deliberazione di aumento dei diritti non è prevista. Sottolinea comunque che si tratta di aumenti già discussi in sede di approvazione del bilancio preventivo.

Illustra quali sono stati i motivi tecnici e politici che hanno portato agli aumenti dei diritti di segreteria.

I diritti di segreteria sono stati istituiti dal dlgs 8 del 1993. Le tariffe del Comune di Savigliano risalgono al 2010. A decorrere dal 2011 l'evoluzione normativa determinatasi in ambito urbanistico ha introdotto una serie di provvedimenti amministrativi nuovi sopprimendone altri. Pertanto gli uffici si trovavano nella situazione di dover rilasciare alcuni titoli abilitativi senza alcun corrispettivo per i diritti di segreteria. Altro motivo è stato determinato dal confronto con i comuni limitrofi per adeguare le tariffe dei vari diritti di segreteria alla situazione locale. In seguito a queste valutazioni è stata adottata la delibera di giunta del 27 novembre 2017. Le tariffe sono entrate in vigore al 1° gennaio 2018. Evidenzia che la deliberazione è rintracciabile da chiunque nella sezione determinazioni e deliberazioni sul sito comunale. Inoltre è stato comunicato via mail a tutti i professionisti l'adeguamento delle tariffe.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la dodicesima interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione in merito a mancati pagamenti delle tasse comunali"*.

GIOFFREDA Tommaso: chiede la risposta scritta.

LOVERA Michele: domanda se ha carattere di urgenza

GIOFFREDA Tommaso: risponde negativamente

LOVERA Michele: ai sensi dell'art. 55 comma 3 fornirà la risposta entro 30 giorni.

ENTRA LIBERTI Laura Domenica

ESCE TESIO Paolo

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la tredicesima interpellanza ad oggetto: *"Interpellanza circa immobili storici di Savigliano terra di conquista – annullamento del contratto di comodato d'uso di palazzo Muratori - Cravetta"*.

GIOFFREDA Tommaso: legge la seguente interpellanza:

*"ASSODATO CHE: nel comune di Savigliano insistono palazzi di interesse storico di proprietà privata, ovvero, pubblica. Tra questi, i due palazzi più rilevanti per la loro importanza storica e perché messi a disposizione della comunità abbiamo il palazzo Taffini D'Acceglio e il Palazzo Muratori Cravetta, entrambi gli immobili hanno una propria storia e sono stati resi disponibili: il primo perché concesso in comodato d'uso al Comune di Savigliano dalla banca CRS, in applicazione ad una norma di legge, il secondo dopo una serie di diatribe legali legate al suo decennale e complesso restauro.*

LETTI *gli atti richiesti, dopo che sono stati consegnati a questo gruppo consiliare, è emerso come già accaduto in altre interrogazioni che gli stessi sono risultati, a nostro avviso, incompleti. Era chiaramente scritto al punto quattro: "Eventuali bandi d'interesse pubblicati sulla possibilità di gestione da parte di terzi del palazzo acquisendo le copie di eventuali richieste". Sul punto è vero che non esistono dei bandi perché la politica cittadina degli ultimi anni è stata sempre e soltanto indirizzata a concedere i due palazzi storici*

*all' Associazione terre di Savoia e sarebbe opportuno che il sindaco giustificasse detta presa di posizione. Ma è anche vero che risultano a questo gruppo ben tre richieste di concessione e uso del palazzo Cravetta: una del 12/4/2011 (scuola + museo); una del 5/6/2016 (scuola + museo); 15/9/2015 (scuola + museo) alle quali l'amministrazione non ha mai dato una risposta in violazione alle legge 241/91. Mentre in data 25/9/2018 vi è un'ennesima richiesta del Fergusio per adibire il palazzo a museo della musica e a cui l'attuale Sindaco ha risposto a distanza di meno di 24 ore con parere negativo perché erano in corso trattative con il polo museale torinese.*

**ACQUISITA** *Una copia del programma elettorale dell'attuale maggioranza, che molti cittadini dovrebbero leggere per capire cosa è stato di quel programma e cosa forse non sarà mai; siamo rimasti basiti nel leggere al paragrafo Musica queste promesse elettorali: "Savigliano deve diventare "La città della Musica". Tra l'altro lo è già: infatti possiede numerosi sodalizi culturali-musicali: la banda, il Fergusio, "Gli amici della musica, numerosi cori, una rassegna internazionale del canto corale. Si tratta solo di armonizzare queste associazioni far si che, salvaguardando la loro autonomia, possano collaborare per poter varare, assieme, un programma annuale che sia di riferimento anche per le altre città. Savigliano deve avere una stagione musicale di primo livello e il Muratori Cravetta potrebbe diventare il tempio della musica, ossia un luogo dove le varie associazioni e cori trovano la loro sede naturale e possano collaborare in modo concreto. Una proposta interessante può essere quella di creare nei lo direi che basterebbe questa dichiarazione a fronte della risposta data al Fergusio per chiedere al sindaco di dimettersi anche perché già nel 2015 era stato concesso in como dato d'uso fino al 2020 alle Terre di Savoia il piano terreno, quindi o il candidato sindaco non lo sapeva e gli interessava non saperlo*

**RILEVATO CHE:** *dalla lettura della concessione in comodato alle Terre di Savoia emerge che il palazzo potrà essere utilizzato per esposizione museale, attività complementari, attività didattiche, formative e di valorizzazione territoriale. Che sono le stesse finalità per il quali da anni lo chiedeva un'associazione cittadina come il Fergusio.*

**RILEVATO CHE:** *nei vari documenti consegnati emerge che il palazzo Cravetta debba adibirsi a spazi museali ed espositivi, in una lettera del 17.7.2007 spazi museali e di rappresentanza; in una lettera del 22.11.2013 spazi museali espositivi ed uffici di rappresentanza, e non già si deve fare attenzione per attività didattiche e formative.*

**RILEVATO CHE:** *il comune ha chiesto al comodatario un versamento di Euro 2000 annui come rimborso spese generali, mentre il comune ha versato in due anni la modica somma di Euro 50 mila alla stessa associazione per allestire l'esposizione officina aromatica, e anche qui questo gruppo consiliare inorridisce all'idea di un comune come il nostro che versa grave ristrettezza di bilancio che versa 50 mila Euro ad un'associazione, per altro avente sede a Racconigi, per un'esposizione. Purtroppo è così ed abbiamo scoperto che in pochi lo sapevano. Se pensiamo agli spogliatoi dei campi sportivi di Borgo Marene o a come sono ridotte le strutture sportive in generale, le strade ecc. ecc. ritengo che questi costi sostenuti per una collaborazione ad una esposizione gestita da privati siano a dir poco assurdi.*

**CONSIDERATO CHE:** *questa Giunta Comunale ha posto un sigillo definitivo sull'assurdità*

*di questa vicenda con la deliberazione n. 28, del 13/02/2018, dove si afferma che l'utilizzo del piano terra di Palazzo Cravetta è finalizzato all'allestimento dell'esposizione denominata "Officina Aromatoria" sul tema dell'erbe mediante l'utilizzo di attività didattiche, tecnologiche, sensoriali che sono assolutamente contrarie a quella che è la destinazione d'uso del palazzo.*

*CONSIDERATO INOLTRE CHE: nella stessa delibera si dà mandato a un privato di agire in nome e per conto del comune per gestire fondi e manifestazione ecc. ecc.*

*SI CHIEDE: di procedere all'annullamento del contratto di comodato d'uso in quanto la destinazione è contraria agli usi stabiliti dal Ministero dei Beni Culturali; annullare di conseguenza la delibera n. 28; tornare a discutere con la città e non con un unico interlocutore sull'utilizzo del Palazzo Cravetta per il futuro e magari, perché no anche il palazzo Taffini”.*

Afferma che a Savigliano esistono due palazzi di interesse storico. Uno di proprietà privata il Palazzo Taffini d' Acceglio di proprietà della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano e l'altro è il Palazzo Muratori Cravetta di proprietà del Comune. Entrambi i palazzi sono messi a disposizione della comunità saviglianese. Il primo è stato concesso in comodato d'uso al Comune di Savigliano dalla Banca CRS. Il secondo di proprietà comunale dopo una serie di diatribe legali legate al suo decennale e complesso restauro.

Al fine di conoscere se soggetti terzi avessero presentato in Comune richieste di gestione dei palazzi in oggetto oppure se vi fossero stati bandi per la gestione, il consigliere riferisce di avere presentato richiesta di accesso agli atti presso i competenti uffici comunali. Rileva che il suo diritto di accesso non è stato soddisfatto pienamente; come già accaduto in precedenti richieste. Poiché non gli sono stati consegnati alcuni documenti di cui lui è venuto in possesso diversamente. Il consigliere continua affermando che in questi anni il Comune non ha mai emesso alcun bando per la concessione dei Palazzi. La gestione del Palazzi è sempre stata affidata all'associazione Terre dei Savoia.

Il Consigliere dà lettura della documentazione di cui è venuto in possesso e che gli uffici comunali, a suo avviso, hanno omesso di produrre. In particolare trattasi di n. 3 richieste di concessione del Palazzo Muratori – Cravetta presentate dall'Istituto Fergusio di Savigliano datate 12.04.2011 - 15.09.2015 - 05.06.2016 per un utilizzo scuola e museo. Sottolinea inoltre che l'Amministrazione non ha mai risposto a queste richieste scritte in violazione della L. 241/1990. Ulteriormente produce un'ennesima richiesta dell'Istituto Fergusio datata 25.09.2017 nella quale si richiede il palazzo per adibirlo al museo della musica. Con riferimento a quest'ultima richiesta il Consigliere evidenzia che il Sindaco ha risposto invece in brevissimo tempo, meno di 24 ore, respingendola motivando che erano già in corso trattative con il polo museale torinese.

Il consigliere dà lettura di una copia del programma elettorale e dichiara di essere rimasto basito dopo avere letto la seguente frase:“Savigliano deve diventare la città della musica tra l'altro lo è già infatti possiede numerosi sodalizi culturali e musicali della banda, del Fergusio, degli Amici della musica, numerosi cori, una rassegna internazionale del canto corale, si tratta solo di armonizzare queste associazioni per far sì che salvaguardando la loro autonomia possano collaborare per poter varare assieme un programma annuale che sia di riferimento anche per le altre città. Savigliano deve avere anche una stagione musicale di primo livello e il Palazzo Muratori - Cravetta potrebbe diventare il tempio della musica ossia un luogo dove le varie associazioni e cori trovano la loro sede naturale e possano lavorare in modo concreto” . In seguito il Consigliere chiede al Sindaco di dimettersi poiché in campagna elettorale ha promesso alla città il Palazzo Muratori – Cravetta come tempio della musica per l'Istituto Fergusio e poi successivamente nega la concessione in quanto si è accordato con l'Associazione Terre dei Savoia. Poi si chiede se il Sindaco in campagna elettorale non sapesse ancora che il palazzo Muratori – Cravetta non sarebbe stato comunque disponibile per questo progetto.

Sottolinea che dalla lettura della concessione di comodato gratuito alle Terre dei Savoia del palazzo Muratori – Cravetta emerge che lo stesso potrà essere utilizzato per esposizione museale, attività complementari, attività didattiche formative, e di valorizzazioni territoriali. Puntualizza che queste finalità sono le stesse per le quali da anni lo chiedeva l'Istituto cittadino Fergusio.

Evidenzia poi che è stata l'Amministrazione ad inserire nel comodato alle Terre dei Savoia le parole “attività formative” poichè nei vari documenti acquisiti dal consigliere emerge che il Palazzo

Muratori - Cravetta deve adibirsi esclusivamente a spazi museali ed espositivi. Cita in proposito una lettera del 2007 nella quale si ribadisce spazi museali di rappresentanza e una lettera del 22.11.2013 dove si parla solo di spazi museali e uffici di rappresentanza e non per attività didattiche e formative. Questo utilizzo è stato sancito dal Ministero dei Beni Culturali.

Ulteriormente, e a questo punto si rivolge ai giornalisti presenti in sala chiedendo loro di annotare quello che si appresta a riferire, il Comune ha chiesto al comodatario Terre dei Savoia a titolo di spese generali un versamento di € 2.000 e in seguito, incredibilmente, negli anni 2015 e 2016 vengono versati dal Comune alle Terre dei Savoia € 50.000 per creare l'officina aromatica. Si dichiara inorridito nel pensare che un comune come Savigliano che versa in grave ristrettezza di bilancio dia 50.000 euro ad un'associazione avente sede a Racconigi per questa esposizione. Dichiara di avere scoperto questa situazione e che poche persone ne sono a conoscenza a Savigliano.

Ritiene che questa cifra avrebbe potuto essere destinata alla sistemazione degli spogliatoi dei campi sportivi di borgo marene. I ragazzi saviglianesi giocano dove ci sono fili elettrici scoperti e ribadisce di essere inorridito nel sapere che 50.000 euro siano stati versati alle Terre dei Savoia per l'officina aromatica.

Osserva che all'assurdità di questa vicenda è stato posto un sigillo definitivo dalla Giunta comunale che con la deliberazione n. 28 del 13.02.2018 ha destinato l'utilizzo del piano terra del Palazzo Muratori Cravetta all'allestimento di un'esposizione denominata "Officina aromataria" sul tema dell'utilizzo delle erbe ed attività didattiche logiche sensoriali. Ritiene che queste attività siano assolutamente in contrasto con quelle che sono le destinazioni d'uso del palazzo.

Osserva inoltre che nella stessa delibera si dà mandato a un privato di agire in nome e per conto del Comune. Richiede pertanto di procedere all'annullamento del contratto di comodato d'uso in quanto la destinazione è contraria a quelli che erano gli usi stabiliti dal ministero dei beni culturali ed eventualmente redigere un nuovo contratto rispettoso delle prescrizioni ministeriali. Di conseguenza chiede di annullare la deliberazione della Giunta comunale n. 28/2018 e tornare a discutere con la Città sull'utilizzo futuro del palazzo Muratori - Cravetta e aggiunge anche del Palazzo Taffini d'Acceglio.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: in apertura cita una frase del filosofo Mao Zedong "grande è la confusione sotto il cielo dunque la situazione è eccellente". Osserva che in questo caso c'è solo grande confusione ma la situazione non è eccellente. Afferma che il consigliere Gioffreda non ha ancora capito una cosa fondamentale; il Palazzo Taffini d' Acceglio non è del Comune, era di proprietà dell'Istituto delle Rosine, ci fu un asilo creato dallo stesso Sindaco. Nel momento in cui l'Istituto mise in vendita l'edificio si fece avanti una cordata di imprenditori interessati all'acquisto per creare alloggi di lusso. Il Presidente della Cassa di Risparmio di allora era il sig. Trossarello che si impegnò per l'acquisto del palazzo da adibire poi a rappresentanza della Banca. Riferisce che il suo predecessore aveva ottenuto in comodato d'uso dalla Banca il palazzo. A sua volta l'aveva concesso in sub comodato d'uso alle Terre dei Savoia. L'Amministrazione attuale ha ritenuto di non continuare la triangolazione sopra descritta e pertanto si è ritirata totalmente dalla gestione del palazzo Taffini d'Acceglio. Di conseguenza è stato stipulato un comodato d'uso direttamente tra la Banca CRS e le Terre dei Savoia.

ENTRA BRESSI Vilma (16+1)=17

ENTRA TESIO Paolo

Riferisce che è pervenuta dalle Terre dei Savoia una richiesta di poter adibire il salone di rappresentanza per la celebrazione di matrimoni civili. La proposta è stata valutata opportuna e giusta non onerosa per il comune e conseguentemente è stata avviata la pratica prefettizia di autorizzazione alla celebrazione di matrimoni nel palazzo, compatibilmente con le attività che in esso vengono svolte.

Sull'argomento del palazzo Muratori - Cravetta riconosce la proprietà del comune. Anticamente era la sede del Monte di Pietà, successivamente venne dato dalla banca al comune. E' stato ristrutturato con fondi europei tramite la Regione. E' stato completamente ristrutturato mancano ancora due zone: il salone a piano terreno dove morì Carlo Emanuele I, e la loggia. Tali zone pur non essendo ancora ristrutturate possono essere utilizzate per varie attività.

## ESCE FERRARO Rocco (17-1)=16

All'insediamento dell'attuale amministrazione il palazzo era vuoto in quanto fino ad allora si era tenuta solamente una esposizione del pittore Bolla per l'inaugurazione del palazzo.

.Ammette di avere pensato di adibirlo a tempio della musica poi però successivamente ha saputo, assumendosene la propria responsabilità giustificandosi con la frase "il sapere dell'uomo non è assoluto", che c'era un vincolo rigorosissimo su quel palazzo in quanto poteva essere adibito solo ad area museale. Venuto a conoscenza del vincolo sono stati contattati gli uffici della Regione per trovare una soluzione. Gli uffici regionali ribadivano il vincolo ma lasciavano aperta la possibilità di destinare l'edificio ad usi diversi subordinatamente però alla restituzione dell'intero contributo ricevuto per la ristrutturazione. Non potendo compiere tale operazione di restituzione dell'intera somma il Sindaco dichiara di avere preso personalmente contatti con la dott.ssa Christillin, presidente del Museo Egizio. Il Museo Egizio ha in corso un progetto di decentramento così si è pensato di inserire opere facenti parte del Museo Egizio all'interno del Palazzo Muratori – Cravetta. Sono stati fatti svariati sopralluoghi ed incontri anche con l'assessore Liberti e l'Arch. Rabbia che ha seguito la ristrutturazione dell'immobile. In seguito è stato costruito un progetto di durata triennale per l'inserimento di opere provenienti dal Museo Egizio con affiancamento di mostre collaterali.

## ESCE MARIANO Serena (16-1)=15

Tale progetto dal punto di vista economico è molto oneroso ed è necessario reperire i fondi sufficienti. Sono state inoltrate domande di finanziamento alle varie fondazioni bancarie le quali hanno dimostrato interessamento al progetto. In questa fase si innesta un nuovo elemento. La Regione convoca il Sindaco e nella persona dell'Assessore Parigi si dichiara interessata a esporre opere dei musei reali anche nel Palazzo Muratori – Cravetta a Savigliano. Al momento quindi c'è l'interessamento dei Musei Reali, tramite la Fondazione ARTEA, e del Museo Egizio. L'obiettivo dell'amministrazione è far diventare il palazzo Muratori - Cravetta un museo di un certo livello. La volontà è di cercare di sprovvincializzare la città. Fino ad oggi sono state fatte molte cose buone come ad esempio "il centro della memoria", è stata così preservata la storia cittadina, ricordando ad esempio "la Tolosana" o "Mario re cit". E' indispensabile però fare il passo successivo consistente nel fare diventare Savigliano una città dal punto di vista culturale "europea" che vada oltre i confini e quindi l'idea è di creare un museo di grande peso, di grande caratura, che abbia una grande attrattiva turistica e culturale.

Ritiene che l'Associazione Le Terre dei Savoia sia composta da esperti in materia. Cita come esempio la gestione del Castello di Racconigi che in poco tempo ha decuplicato le visite. Il Comune non è in grado di accollarsi direttamente un progetto di questo tipo né dal punto di vista tecnico né da quello finanziario. Per quanto riguarda l'aspetto della musica dichiara di essere convinto che Savigliano è una città della musica e deve migliorare ulteriormente sotto questo aspetto. Giudica l'Istituto Fergusio un fiore all'occhiello di questa amministrazione sia per le cose che fa sia per i suoi interventi. Poi riconosce che ci sono ottimi sodalizi musicali come agli Amici della musica ed i vari cori la banda.

Afferma che il palazzo Muratori – Cravetta non può essere concesso all'Istituto Fergusio per due motivi. Il primo in quanto si tratta di un immobile enorme. Il secondo per via del vincolo museale. Quando è pervenuta la richiesta di concessione da parte dell'Istituto Fergusio il Sindaco ha deciso di rispondere secondo verità dicendo che l'Amministrazione ha fatto un'altra scelta senza nascondersi dietro soluzioni ipotetiche solo per prendere tempo. Ritiene curioso che il consigliere Gioffreda chieda le dimissioni di un Sindaco che ha detto la verità subito senza nascondere nulla. Precisa che ciò non vuole in alcun modo sminuire l'impegno che l'Istituto Fergusio pone in essere per la Città di Savigliano. Il Sindaco si rende conto che fare diventare il Palazzo Muratori – Cravetta contenitore di un museo di respiro europeo è un progetto molto ambizioso, ma con questo progetto si vuole portare Savigliano oltre l'ambito provinciale. Puntualizza che il termine provinciale non è usato in senso negativo. Per attuare questo progetto è necessario la presenza di figure come l'Associazione Terre dei Savoia e la Fondazione Artea e le Fondazioni bancarie. Dichiara che l'avanzamento del progetto in tutti i suoi dettagli sarà sempre comunicato ai consiglieri informando il capigruppo o direttamente il Consiglio.

Invita tutti ad attivarsi per contribuire alla realizzazione di questo grande progetto nel più breve tempo possibile.

Puntualizza che il Comune non ha costi o spese a suo carico. Viene messo solo l'immobile a disposizione, tutti gli oneri economici sono a carico dei vari Enti. L'unica cifra stanziata in bilancio sono i 20.000 € in conto capitale per eventuali interventi sulla struttura ad esempio per impianti di sicurezza o per l'antincendio. Oltre la cifra citata non ci sarebbero fondi disponibili e questo aspetto è anche un altro motivo per cui è impossibile concedere la gestione del palazzo all'Istituto Fergusio. Si augura che anche l'opposizione si sensibilizzi su questo progetto e collabori alla sua realizzazione per il bene di tutta la Città.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Giorgis Claudia

GIORGIS Claudia: dichiara di fare parte della Consulta della Cultura in qualità di consigliere di minoranza. Riferisce che partecipano alla Consulta molte associazioni musicali saviglianesi. Tutte le associazioni lavorano molto non solo a livello nazionale ma anche internazionale portando il nome di Savigliano in Italia e all'estero. Ritiene che queste associazioni dovrebbero essere considerate di più. Sostiene che tutte le associazioni dovrebbero avere una sede dove ritrovarsi. Fa presente che in occasione della fiera della meccanizzazione agricola la Fondazione Artea ha preparato un volantino in cui indicava le attività culturali organizzare in occasione della fiera senza però citare tutte le associazioni culturali di Savigliano che hanno preso parte alle attività. Il Presidente della Consulta della Cultura Aldo Lovera ha già segnalato questo problema. Ritiene che non sia giusto calare dall'alto enti come Artea o le Terre dei Savoia che non rappresentano il territorio saviglianese che in fondo è territorio di provincia e sottolinea che l'essere provincia non deve essere considerato negativamente. Cita come esempio di realtà calata dall'alto Il Muses. Questo ente non fa parte della realtà saviglianese e non si confronta assolutamente con le associazioni culturali saviglianesi. Domanda per quale motivo all'interno della Consulta della Cultura non c'è un rappresentante del Muses. Se si vuole promuovere Savigliano non crede che la strada intrapresa con palazzo Muratori – Cravetta sia quella giusta.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: Dichiara che l'uscita definitiva da parte del Comune dalla gestione di palazzo Taffini è una scelta amministrativa ma la ritiene azzardata.

ENTRA MARIANO Serena (15+1)=16

Per palazzo Muratori Cravetta auspica che diventi così importante come ha detto il sindaco però si domanda se l'amministrazione ha pensato anche ad accontentare le esigenze di una città dove c'è fermento culturale. Ipotizza di riservare una parte dell'anno, sempre garantendo la destinazione museale, ad altre iniziative culturali.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: sottolinea l'intervento a gamba tesa di associazioni venute dall'esterno e si rammarica della definizione di provinciale usata dal Sindaco in quanto ha colpito la sua sensibilità. Aggiunge che ci sono molte delle associazioni saviglianesi che organizzano, non a Savigliano, delle manifestazioni notevoli che potrebbero portare in ambito musicale moltissimi turisti a Savigliano. Questa è un'occasione persa per mettere insieme tutte quelle realtà musicali saviglianesi che sono sparpagliate per la città e in questo caso si sarebbe potuto creare una sinergia completa di tutte queste realtà.

GIOFFREDA Tommaso: afferma che la confusione è del Sindaco che anziché fare aforismi dovrebbe leggere l'interrogazione ed ascoltare. Sostiene di avere detto che palazzo Taffini d'Acceglio è di proprietà della banca la confusione invece è del Sindaco che in campagna elettorale promette qualcosa senza nemmeno sapere quello che promette. Domanda al Sindaco se allora le parole dette in campagna elettorale erano menzogne o bugie. Lamenta che il Sindaco non ha risposto alla sua interrogazione. Innanzitutto il palazzo Muratori Cravetta dovrebbe essere un contenitore dove il Comune organizza, tramite l'assessorato alla Cultura, ogni anno delle manifestazioni ad ampio spettro lasciando sempre la possibilità ad associazioni cittadine di utilizzarlo. Questa è la destinazione del palazzo. Ricorda il buon lavoro svolto a Fossano, dove esponendo i quadri di Caravaggio fotocopiati sono riusciti a richiamare moltissimo di pubblico. A

suo parere la richiesta fatta dall'Istituto Fergusio è legittima ed il Comune non avrebbe dovuto attendere cinque anni per poi rispondere negativamente. Si dichiara dispiaciuto che il Sindaco abbia etichettato "provinciale" la cultura saviglianese e voglia affidarsi a soggetti esterni.

ENTRA FERRARO Rocco (16+1)=17

Fa presente che per questa interpellanza ha fatto una richiesta di accesso agli atti che non è stata soddisfatta interamente poiché come già detto in precedenza le quattro lettere di richiesta di utilizzo di Palazzo Muratori – Cravetta presentate dall'Istituto Fergusio non gli sono state consegnate.

Domanda se il comodato è legittimo legalmente ricordando che il Comune ha concesso il comodato per un laboratorio. Dichiaro che nella lettera del Ministero dei beni culturali è indicato chiaramente utilizzo per "esposizioni museali e di rappresentanza". Segnala che in tal caso è necessario chiedere un parere sulla legittimità del comodato al Ministero dei beni culturali.

Esibisce un lettera (consegnatagli dagli uffici in sede di accesso agli atti) di concessione di comodato firmata dall'allora Sindaco Sergio Soave facendo notare che è un originale e chiede per quale motivo gli è stato consegnato un originale.

Riepiloga la situazione e afferma che il Comune dà in comodato il più bel palazzo pubblico alle Terre dei Savoia e gli dice di finanziarsi. Le Terre dei Savoia si rivolge alle 4 fondazioni presenti nel territorio, CRT, CRF, CRC, CR Savigliano. Fa notare che nell'organigramma delle Terre dei Savoia ci sono come presidenti, vicepresidenti segretari ed aggiunti gli attuali 4 presidenti delle fondazioni. Ed inoltre la presidente onoraria è la dott.ssa Cristillen presidente del Museo Egizio. Vuole spiegazioni sugli intrecci che sono emersi.

SINDACO: dichiara di non conoscere l'albero genealogico dei Conti Galateri e sostiene di conoscere solo Galateri Gabriele. Gli è stato presentato nelle settimane scorse il fratello. Conosce la dott.ssa Cristillen e si dichiara all'oscuro di tutti gli intrecci che il consigliere Gioffreda ha illustrato. Comunque dichiara che tutto quello fatto finora dall'amministrazione è estremamente trasparente e legale.

Per quanto riguarda il comodato d'uso gratuito del Palazzo Muratori - Cravetta precisa che non è stato dato il comodato di tutto il palazzo alle Terre dei Savoia ma solo due stanze a piano terreno una per fare il book store e l'altra per il parco bimbi.

Il comodato d'uso, qualora venga dato, verrà concesso a chi gestirà il museo ed auspica che sia il più bello e grande possibile in grado di attrarre moltissimi turisti. Afferma che per un'impresa del genere è necessario affidarsi a dei professionisti. Poi porta l'esempio del Museo Egizio nel quale con la recente ristrutturazione è stato fatto un lavoro stupendo straordinario. Si punta ad avere a Savigliano gli stessi tecnici che hanno ottenuto quei risultati con il Museo Egizio a Torino.

Per quanto riguarda il termine provinciale precisa di non averlo detto in senso negativo e osserva che lui stesso è un provinciale essendo la sua madre lingua il piemontese lingua parlata normalmente senza problemi. Sottolinea ad esempio che da Milano non organizzano la gita per venire a Savigliano a vedere quando i saviglianesi andavano a fare il bagno alla "Tolosana". Aggiunge inoltre che vorrebbe inserire il museo ferroviario nel contesto più generale del polo museale saviglianese.

Per quanto riguarda la richiesta del consigliere Rubiolo precisare che nelle condizioni concordate c'è una parte fissa ed una mobile. Nel senso che si possono anche alternare mostre di carattere diverso tenendo presente che sono anche disponibili la Gipsoteca ed il Museo Civico che possono essere ulteriormente utilizzati. Ricorda la mostra del seicento e la mostra su Ligabue.

Si augura che le fondazioni bancarie finanzino il polo museale di Savigliano. Sono stati chiesti circa 380.000 euro per il progetto su tre anni. Aggiunge che se qualche personaggio blasonato si impegna nella realizzazione del polo museale a Savigliano l'amministrazione è soddisfatta.

Infine sul problema evidenziato dalla consigliera Giorgis, riguardante la Fondazione Artea, riconosce che si è verificato un disguido e a breve ci sarà un incontro chiarificatore tra il presidente della Consulta Cultura Aldo Lovera ed il direttore di Artea, entrambi sono disponibili a collaborare ognuno per le sue competenze. Osserva che la Consulta della Cultura sta lavorando positivamente. Fa un appello alla città perché collabori con l'Amministrazione per costruire il polo museale nel palazzo Muratori – Cravetta, dicendo che tutti ne saranno fieri e così verrà lasciata una bella eredità..

PRESIDENTE: dichiara terminato il tempo per le interrogazioni ed interpellanze invita il consigliere Gioffreda Tommaso a dire se le 3 interrogazioni rimaste le vuole a risposta scritta ed anche il consigliere Rubiolo Piergiorgio se vuole risposta scritta.

RUBIOLO Piergiorgio: dichiara di volerla ripresentare al prossimo consiglio comunale l'importante che non sia tra 4 mesi.

SINDACO: gli uffici hanno fissato la data del 27 giugno poi è possibile fissare una data più ravvicinata oppure porta ad esempio il comune di Cuneo che un giorno lo dedica alle interrogazioni e l'altro alle deliberazioni.

GIOFFREDA Tommaso: chiede la risposta scritta.

PRESIDENTE: sospende la seduta per 15 minuti in attesa dell'arrivo del prof. Soave per la commemorazione dello statista Aldo Moro.

... PAUSA ...

PRESIDENTE: riprende la seduta e dà la parola al prof. Sergio Soave per la commemorazione dello statista Aldo Moro

SOAVE Sergio: saluta i presenti e ringrazia il Presidente del Consiglio, il Sindaco e la Conferenza dei Capigruppo che hanno avuto la sensibilità di ricordare, nel quarantennale dalla morte, Aldo Moro, un personaggio straordinario della vita politica e civile dell'Italia repubblicana. Desidera iniziare - perché è un discorso che racchiude tutti i temi e sostanzialmente il tema della sua battaglia politica - con un discorso che Aldo Moro tenne per il 25 Aprile del 1977. Nel 1978 non potè festeggiare la liberazione, anzi il termine liberazione, essendo lui rinchiuso in una stretta cella, assumeva anche altri significati assai dolorosi per lui e per la sua famiglia. Ma nel 1977 era un uomo libero ed era il Presidente del Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana ed era l'uomo equilibratore dei rapporti interni del più grande partito che aveva governato l'Italia, e l'avrebbe ancora governata quasi per 20 anni, dal 1945 in avanti. Il 1977 era un anno, per chi se lo ricorda e che lo ha vissuto, così come il 1978, drammatico per la vita del Paese, un anno di scontri sociali, di continui conflitti, un anno nel quale la politica aveva un problema molto difficile di composizione degli equilibri del Governo. Direbbe, visto che oggi si è di fronte ad una analoga situazione, assai più difficile dell'attuale perché l'equilibrio - sul quale si era condotta tutta la vita democratica di allora, con una DC partito maggioritario sempre al centro di governi con alleati i partiti minori in un ambito di legge elettorale proporzionale e senza premi di maggioranza - era venuto a rischio per il fatto che già nelle elezioni di due anni prima, del 1975, intere Regioni erano passate al centro sinistra e nel 1976 vi erano state le elezioni politiche nelle quali si temeva e si paventava fortemente, da parte della Democrazia Cristiana e del governo, il sorpasso. Sorpasso che non ci fu, ma per poco, tant'è che si parlò allora di due vincitori e Moro fece, da questo punto di vista, in sede di Consiglio centrale della Democrazia Cristiana, uno dei suoi più grandi discorsi che è intitolato appunto "Il discorso dei due vincitori". Tutto ciò rendeva quindi molto difficile e complessa la trattativa politica del tempo. Si è quindi nell'aprile del 1977: *"L'esperienza politica come esigenza di realizzare la giustizia nell'ordine sociale, di superare la tentazione del particolare per attingere valori universali, è coinvolta nello sforzo di fare, mediante il consenso e la legge, l'uomo più uomo e la società più giusta, il che vuole dire perseguire con gradualità e limiti certo inevitabili la salvezza annunciata ad un tempo luminosamente certa e paurosamente lontana"*. Questa è la condizione della politica: i grandi ideali, la gradualità inevitabile per la presenza del limite, inevitabile anch'esso, e la tensione tra due poli che lui dice splendidamente *"la salvezza annunciata"* ossia l'obiettivo complessivo di ogni ipotesi di formazione politica che è ad un tempo luminosamente certa perché tutti l'hanno davanti, ed i militanti l'hanno davanti, ma anche paurosamente lontana. E questa dualità è quella che spiega sostanzialmente tutti i momenti drammatici e critici della sua vita. Moro poi aggiunge: *"Possiamo tutti insieme sperare, provare, soffrire, creare, per rendere reale al limite della possibilità, sul piano personale come su quello sociale, un destino irrinunciabile che segna il riscatto delle meschinità e dell'egoismo. In questo muovere tutti verso una vita più alta, c'è naturalmente spazio per la diversità, il contrasto, perfino la tensione. Eppure anche se talvolta profondamente divisi, anche ponendoci, se necessario, come avversari, sappiamo di avere in comune, ciascuno per la propria strada, la possibilità ed il dovere*

*di andare più lontano e più in alto. La diversità che c'è tra noi non deve impedire di sentirci partecipi di una comune e grande conquista umana.*" Continua poi dicendo che non è importante che si pensi tutti le stesse cose, l'importante è che ci sia il rispetto nel dialogo e nella capacità del confronto. Questo è il punto centrale del messaggio politico di Aldo Moro, che ebbe una carriera lunghissima, ed è anche quello che spiega i suoi movimenti all'interno della Democrazia Cristiana e all'interno della situazione nazionale ed internazionale. La carriera politica in un quarto d'ora non la si può seguire, ma che Aldo Moro sia stato uno dei cavalli di razza della Democrazia Cristiana è determinato e provato dal fatto che, a soli 28 anni, viene nominato Dirigente Centrale della Federazione Universitari Cattolici Italiani e che a 30 anni è già vice presidente del Consiglio Generale Democristiano e che a 30 anni viene eletto nella Consulta e che a 32 anni viene eletto Deputato e così via. Come deputato, nel 1948, diventa subito ministro ed è un ministro della Pubblica Istruzione che non gode mai di possibili aspettative, ma che torna ogni settimana a Bari all'Università in cui è Professore, per tenere le sue ordinarie lezioni e gli incontri con gli studenti. In quella prima fase politica Moro, che poi conosceremo e riconosceremo come un camminatore talmente prudente da essere criticato per la sua lentezza, è invece un uomo che è sulle pozioni della sinistra democristiana capitanata da Dossetti, leader che si farà poi prete e che successivamente si staccherà dalla Democrazia Cristiana per l'impossibilità, secondo lui, constatata nei quattro anni in cui è vice Presidente della DC, di trovare la possibilità di una realizzazione degli ideali che, a suo avviso, dovrebbero essere messi al centro della Democrazia Cristiana stessa. Rimangono quindi i suoi allievi: Moro, Fanfani, Segni e altri. Moro quindi, in questa prima fase, è un uomo della sinistra democristiana: costituisce anche una corrente all'interno della Democrazia Cristiana che si chiama Iniziativa Democratica, che si raccoglie attorno a lui ed a Fanfani, che è il cavallo di razza più scalpitante della intera équipe della Democrazia Cristiana. Fanfani lo si ricorda infatti per i violenti rapporti, le violente discussioni, nel senso di accalorati rapporti, che ebbe con De Gasperi, altro grande statista, anzi lo statista principe della Democrazia Cristiana e fautore del passaggio d'epoca dal Fascismo all'Italia democratica, per le lentezze del suo procedere. Quando De Gasperi gli diceva, ma non abbiamo i soldi la risposta era i soldi si trovano e con queste spinte improvvise cercava di portare avanti un piano insieme a Lapira ed insieme ad altri che tenesse conto, in quell'Italia devastata dalla guerra, di tutte quelle che erano le necessità sociali ed economiche del paese. Il Piano Casa INA nasce da questo scontro e se ne ha anche un esempio qui a Savigliano dei primi anni 50. Tutto ciò per dire chi era Aldo Moro, ma il tema è seguirlo nella sostanza del suo pensiero: grandi ideali, possibilità di farli. Negli anni 50 e soprattutto dopo il '56, l'anno dell'invasione in Ungheria e quindi di una crisi generale all'interno del Partito Comunista che vede 100 intellettuali porsi contro (fatto straordinario e incredibile) la linea del partito per il giudizio sulla rivoluzione ungherese, il Partito Sociale, che era stato insieme al Partito Comunista nel 1948 e nel 1953 nelle elezioni politiche, si stacca dall'alleanza proprio a seguito dei fatti dell'Ungheria. Si apre quindi una nuova fase per la Democrazia Cristiana che con una forza straordinaria aveva tentato nel 1953 di modificare la legge elettorale non raggiungendo, per pochissimi voti, il 50% più uno dei voti necessari e quindi si parla di un partito enorme, ma che aveva un parco di alleati determinati: partito liberale, partito repubblicano e partito socialdemocratico. Improvvisamente, dopo il 1956, il PSI entra nella scena, anche con una forza più rilevante degli altri quattro partiti, con un'opportunità di un'alleanza, che sarà poi l'alleanza di centro-sinistra e di un rapporto quindi nuovo con la Democrazia Cristiana e quindi il distacco con il partito comunista. Il Moro di sinistra però in questo momento si ferma: ha capito che la Democrazia Cristiana non è tutta interamente disponibile ad andare e per lui o si va tutti insieme o non si può andare e bisogna aspettare, con una frase che ripeterà più volte, "i tempi maturi". Bisogna intercettare le modificazioni del tempo ma bisogna muoversi solo se i tempi sono maturi e se è consentito farlo tenendo insieme una compagine di partito che ha più anime che devono dialogare fra loro per trovare un punto di equilibrio. Per questo rompe con Fanfani che era il suo sodale nella corrente di Iniziativa Democratica e fonda, nel famoso convento di Santa Dorotea, la corrente, il pancione democristiano, che sono i Dorotei, facendo quindi un passo indietro. Si è nel 1958. Successivamente però, attraverso un'opera di avvicinamento continuo tra quello straordinariamente lontano e così sentito profondamente come ideale riesce a portare l'intera Democrazia Cristiana alla testa dei governi di centro sinistra tra il 1963 e 1968. Cinque anni, con numerosi governi, che lui farà sempre alla testa essendo riuscito a portare in avanti, con prudenza, "suaviter in modo, fortiter in re", con capacità conciliativa continua all'interno del partito e con gli alleati, ma sempre con la forza di un obiettivo che bisognava raggiungere, il suo obiettivo. Questo è il modo di procedere di Aldo Moro che ha, in questo caso, una serie di eventi favorevoli quali il Concilio Vaticano II, la morte di Pio XII e nel 1958 l'elezione di Papa Giovanni XXIII. La società

italiana si apre quindi a tempi di speranza, arrivano le prospettive possibile e quello che non sembrava maturo a lui, tanto da fargli rompere con il suo amico e più fedele alleato che era Fanfani, diventa possibile con lui che porta tutto il partito. Le condizioni nazionali ed internazionali non erano facilissime ed al momento il centro sinistra, che oggi pare nel giudizio complessivo quasi un governo moderato e di centro, smuove delle forze all'interno della società italiana e con supporti internazionali che danno vita al cosiddetto Piano Solo del generale De Lorenzo e anche a una protezione particolare da parte del Presidente della Repubblica Antonio Segni rispetto al Piano Solo stesso. Si parla poi di un concitato e drammatico incontro tra Moro, Saragat e Segni sul tema e che proprio alla fine di tale incontro Segni ha un malessere radicale, un colpo apoplettico e diventa inadatto a fare il Presidente della Repubblica e viene sostituito proprio da Saragat. *Suaviter, fortiter* le due dimensioni dell'opera di Moro. Su questa strada si va avanti e si spiega l'epilogo ed il perché di quell'epilogo. Innanzitutto bisogna valutare - per dare pieno merito all'opera rinnovatrice e riformatrice di Moro durante i governi di centro sinistra - le cose capitali: l'istituzione delle Regioni, lo Statuto dei lavoratori, i provvedimenti a favore dell'industria di Stato, la riforma pensionistica, la riforma urbanistica e mille altre cose tra cui l'introduzione nella scuola dell'educazione civica perché sembrava che la cultura elementare comune, dopo vent'anni di dittatura, stentasse a padroneggiare i termini ordinari di quelli che sono i meccanismi della democrazia, delle amministrazioni, dei poteri centrali ed i rapporti con le periferie. Nel 1968 Moro capisce che c'è qualcosa di più profondo nella società che non riesce ad intercettare ed allora si tira indietro. Chiude l'epoca dei suoi governi, ci sono le elezioni, farà il ministro degli Esteri, ma soprattutto si dedica sempre di più a capire che cosa accade nella società italiana. Secondo la sua visione nella società italiana accade qualcosa di irrazionale, di insondabile ma di molto profondo, che richiede delle risposte nuove anche in relazione ai nuovi sviluppi degli equilibri elettorali che ci sono nel paese. Come Ministro degli Esteri fa delle cose che non predispongono gli alleati tradizionali dell'Italia a vederlo di buon occhio. In particolare la politica che Moro conduce tradizionalmente era una vecchia politica già di Andreotti o di altri e della Democrazia Cristiana, ma con un rapporto non ostile ai palestinesi in modo tale che per salvaguardare l'Italia dalle stragi che c'erano (ricorda le stragi degli anni 70 a Monaco di Baviera ed i commando palestinesi che arrivano addirittura a bloccare i giochi olimpici- cosa che ricorda molto da vicino per chi c'era allora quello che succede ora con l'ISIS) sembra che Moro - ma tutto è segreto, non è uscita nessuna carta e ci sono solo delle dichiarazioni da parte palestinese e degli accenni un po' critici da parte di Cossiga - abbia contrattato con i palestinesi il cosiddetto Lodo Moro, cioè dei corridoio di passaggio in Italia perché i palestinesi potessero fare le loro azioni ma non in Italia ed infatti così andò. Questo urtava fortemente lo stato ebraico e non convinceva né Washington né, per delle ragioni più complesse, Mosca. Sono diventati leggendari i suoi rapporti con Henry Kissinger: Moro ragionava in maniera circolare e solo alla fine di lunghi discorsi arrivava il punto di sintesi che era possibile trarne. Kissinger era un americano, cioè uno che ragionava in termini diretti, secchi, e non capiva e si tormentava quando Moro parlava e Moro probabilmente giocava ad addormentarlo ponendogli sempre ulteriori perplessità rispetto ad una linea che in quel momento, negli Stati Uniti, era la linea successiva alla sconfitta nel Vietnam e quindi una linea abbastanza complessa di interventi sia nel Mediterraneo che fuori dal Mediterraneo. Pertanto Moro era entrato nell'attenzione di gruppi devianti interni e di qualche servizio straniero ed in ciò vi sta anche la famosa vicenda della strage dell'Italicus. Su quel treno, sull'Italicus, Moro era salito, ma prima che partisse, pochi minuti prima, arrivano dei funzionari del Ministero che lo invitano a scendere adducendo come scusa documenti da firmare e poi l'Italicus fece la fine che tutti conoscono. Nel 1975 e nel 1976 poi avvengono due fatti clamorosi: nel 1975 come già detto il Partito Comunista conquista molte regioni italiane tra cui anche il moderato Piemonte e quindi va ben oltre sconfinando quello che era il suo limite dell'Italia centrale e nel 1976 si teme il sorpasso, ma la DC riesce a resistere, ci sono tre punti di svantaggio ed ecco la storia dei due vincitori. Qui inizia una complessa trattativa in cui la bussola di Moro non è quella, come si è detto, di coinvolgere direttamente il PC nel governo, perché quello non si poteva farlo, sapeva che era un limite invalicabile sia per gli americani che per i sovietici, ma di tener conto del fatto che comunque le due forze insieme avevano il 78% dei voti e che in qualche misura di questo 78% di italiani che avevano votato in una certa maniera bisognava tener conto. Quindi si va verso varie formule: "il governo dell'astensione", "il governo della non sfiducia", si cercano tutte le formule per andare comunque avanti, sino al tema del governo consociativo di tutti che sarà quello rispetto al quale la mattina in cui lui incaricato deve andare alla Camera per fare il discorso di formazione del governo, viene rapito dalle Brigate Rosse e vengono uccisi i cinque uomini della sua scorta. I misteri attorno a questo fatto sono tanti ma non si soffermerà su di essi questa sera perché quanto importa è

vedere come l'elastico che Moro fino a quel momento aveva faticosamente cercato di non rompere, si rompe, non per ragioni interne italiane, dove gli interlocutori, Berlinguer da un lato e il suo partito complessivamente dall'altro, accedevano ad assumere determinate responsabilità in posizioni non paritarie, ma inevitabili, per dar vita ad un governo che allora, assai più di oggi, era estremamente necessario perché era un'Italia spaccata, travagliata, in fuoco e fiamme, ma per motivi più internazionali. Il famoso compromesso storico voluto da Berlinguer non piaceva affatto ai sovietici, perché costituiva una via alternativa a quella che era la dottrina sovietica e quindi erano assolutamente contrari tanto che arrivarono poi a favorire una scissione. Gli americani non erano assolutamente contenti che, sia pure in forme surrogate, con tutte le formule di fantasia che sono state qui ricordate, il PC entrasse nell'area del governo, così non lo era il governo ebraico per le ragioni prima esposte. L'ultima commissione d'inchiesta che si è fatta, perché la verità è stata raccontata in mille versioni, ma la documentazione precisa non c'è ancora, ha potuto avvalersi di una parte di documenti desecretati e la conclusione è particolarmente inquietante. La Commissione sostiene che in via Fani, cioè la via nella quale fu fermata l'auto della scorta di Aldo Moro e furono uccisi cinque uomini, c'erano anche le Brigate Rosse, lasciando intendere una cosa che del resto tanti avevano detto e cioè che le Brigate Rosse non avevano la possibilità di avere al loro interno persone che riuscissero a bloccare una macchina tra tre, con cinque persone a bordo - e gli uomini della scorta erano particolarmente addestrati alla difesa personale - ad ucciderli sostanzialmente tutti (uno muore all'ospedale) e a non scalfire, nemmeno con un proiettile, Aldo Moro. Questa situazione, da subito, fece aprire dei dubbi. La sua prigionia fu indubbiamente gestita dalle Brigate rosse e nell'ultima fase attraverso una serie infinita di rapporti internazionali più o meno discreti, più o meno evidenti, con le mosse del Vaticano, il Papa Montini era l'uomo che era stato più vicino ad Aldo Moro e prima fece il famoso appello *"uomini delle Brigate Rosse lasciatelo andare"* e poi dopo la sua morte fece un discorso straordinario ai funerali. L'Italia politica si spaccò: da una parte quasi tutti per la politica della fermezza almeno apertamente e invece il partito socialista era contrario ed era favorevole alla trattativa. Negli ultimi tempi, nell'ultimo sviluppo dei cinquanta giorni sembra che, pur mantenendo una linea aperta di ostilità alla trattativa, all'interno della DC ci fosse uno smottamento verso la trattativa, tramite il Vaticano furono contattati tutti i servizi segreti che si poteva, ma alla fine invece partì l'ordine di ucciderlo. Moro visse i cinquanta giorni della sua prigionia dando un'eredità straordinaria che è raccolta nelle lettere che sono pubblicate. Non sono state invece ritrovate le bobine che venivano registrate del suo interrogatorio diretto, ma le lettere sono state tutte pubblicate e sulle quali si discusse al tempo se erano autentiche o non autentiche. Lui ha sempre creduto che lo fossero e oggi sono tutti per ritenere che siano autentiche. Erano umanissime lettere, nelle quali Moro rivelava fino ad un certo livello, da grande politico, da grande statista, quello che poteva rivelare dei guasti interni a quel partito cui lui aveva dato tutta la sua vita ma salvaguardando i grandi principi della civiltà e d'altra parte umanissime nei confronti della famiglia. E' attraverso l'umanità degli uomini che si scopre anche la loro grandezza, grandezza politica che in Moro non è da dimostrare, grandezza umana che si avvalora nell'ultima straziante lettera che scrisse ai famigliari e che si conclude con questa frase: *"vorrei capire con i miei poveri occhi mortali come ci si veda dopo. Se ci fosse luce sarebbe bellissimo"*

APPLAUSO

SINDACO: ringrazia il prof. Soave per la bella relazione e spera di riaverlo ospite per qualche altra occasione.

ESCONO CORDASCO Cristina Lucia e GIOFFREDA Tommaso (17-2)=15



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 - ART. 151 COMMA 7 ED ART. 227 D.LGS. 267/2000**

L'anno **duemiladiciotto addì ventisette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 - ART. 151 COMMA 7 ED ART. 227 D.LGS. 267/2000**

Su proposta dell'Assessore Michele LOVERA

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 In data 21.12.2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2017/2019;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 in data 21.12.2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 redatto secondo lo schema all. 9 D.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data 27.7.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la prima variazione di assestamento generale del Bilancio di previsione dell'esercizio 2017/2019 dando atto del permanere degli equilibri di bilancio e delle risultanze del saldo di finanza pubblica ai sensi dell'art.1 comma 469 della Legge di bilancio per l'anno 2017 (L. 232/2016);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 in data 27.7.2017 si è proceduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 147 ter D.Lgs. 267/2000 e del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1, dando atto del permanere degli equilibri finanziari di bilancio;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 in data 13.11.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la seconda variazione di assestamento generale del Bilancio di previsione dell'esercizio 2017/2019 dando atto del permanere degli equilibri di bilancio e delle risultanze del saldo di finanza pubblica ai sensi dell'art.1 comma 469 della Legge di bilancio per l'anno 2017 (L. 232/2016).

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 19.3.2018, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Preso atto che la redazione del Rendiconto di gestione è stata prodotta sulla base degli schemi vigenti previsti dal D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 26.2.2018 avente ad oggetto la presa d'atto della relazione consuntiva riferita all'anno 2017 del piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali di proprietà comunale per l'anno;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.52 in data 3.4.2018 di approvazione della relazione sulla gestione (articoli 151 comma 6 e 232 comma 1 D.Lgs. 267/2000 e di cui all'art. 11 comma 6 D.Lgs. 118/2011) e dello schema di Rendiconto di gestione 2017;

Preso atto che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 è composto dai seguenti documenti:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

ed è corredato dai seguenti allegati:

- ✓ il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- ✓ il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- ✓ il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- ✓ il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- ✓ il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- ✓ la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- ✓ la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- ✓ il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- ✓ per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- ✓ per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- ✓ il prospetto dei dati SIOPE;
- ✓ l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- ✓ la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 52 del 3.4.2018;
- ✓ la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000;
- ✓ l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2017 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
- ✓ l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2017, resta ai sensi del D.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014;
- ✓ il prospetto di riepilogo dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate ai sensi dell'art.6,comma 4, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella legge 135/2012;

- ✓ le deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 13 e 14 e n. 42 rispettivamente del 27.7.2017 e del 13.11.2017, esecutive ai sensi di legge, con le quali si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Preso atto che ai sensi dell'art. 227, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 sono allegati:

- ✓ la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;
- ✓ il piano degli indicatori di bilancio;

Si dà atto inoltre che, ai sensi del già citato art. 227, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, il Rendiconto della gestione ed i bilanci consolidati del Comune di Savigliano sono pubblicati sul sito internet del Comune: [www.comune.savigliano.cn.it](http://www.comune.savigliano.cn.it) - sezione "Amministrazione trasparente - Bilanci";

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2017 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro **2.611.334,26** così determinato:

<b>FONDO DI CASSA AL 01/01/2017</b>	<b>4.449.741,80</b>
Riscossioni	18.938.837,16
Pagamenti	-20.178.720,75
<b>FONDO DI CASSA AL 31/12/2017</b>	<b>3.209.858,21</b>
Residui attivi	2.417.849,96
Residui passivi	-2.505.608,33
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	-148.403,75
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	-362.361,83
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>2.611.334,26</b>

Rilevato altresì che questo ente ha rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2017, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato in data 27.3.2018;

Richiamati:

- ◆ il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta non deficitario;
- ◆ il D.Lgs. n. 267/2000;
- ◆ il D.Lgs. n. 118/2011;
- ◆ lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Tutto ciò premesso si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017, redatto secondo lo schema allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
- di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2017, un risultato di amministrazione pari a Euro **2.611.334,26** così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.449.741,80
RISCOSSIONI	(+)	1.414.054,14	17.524.783,02	18.938.837,16
PAGAMENTI	(-)	2.923.250,58	17.255.470,17	20.178.720,75
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.209.858,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.209.858,21
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	568.409,79	1.849.440,17	2.417.849,96
RESIDUI PASSIVI	(-)	131.516,11	2.374.092,22	2.505.608,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			148.403,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			362.361,83
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)</b> <sup>(2)</sup>	(=)			<b>2.611.334,26</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
<b>Parte accantonata</b> <sup>(3)</sup>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 <sup>(4)</sup>	72.117,65
Fondo contenzioso	636.522,12
Fondo accantonamento indennità di fine mandato al 31/12/2017	1.500,00
Fondo accantonamento rinnovo contrattuale oltre oneri ed irap a carico Ente e quota Unione al 31/12/2017	65.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>775.139,77</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	<b>Totale parte vincolata ( C )</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti ( D )</b>	<b>112.695,77</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.723.498,72</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>		

3. di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio 2017 di € 799.333,07 all'integrazione del Fondo di dotazione e di destinare altresì la Riserva costituita dal risultato economico di esercizi precedenti allo stesso Fondo di dotazione;
4. di approvare la seguente articolazione del patrimonio netto, come risultante dalla contabilità economico-patrimoniale del Rendiconto dell'esercizio 2017:
 

Fondo di dotazione	€ -26.429.634,59
Riserve : € 56.297.520,88 di cui:	
- da risultato economico di esercizi precedenti	€ 4.045.177,60
- da capitale :	€ 59.670,70
- da permessi a costruire	€ 14.371.818,85
- riserve indisponibili per beni demaniali	€ 37.820.853,73
Risultato economico dell'esercizio	€ 799.333,07

 con un totale complessivo € 30.667.219,36.
5. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non risultano debiti fuori bilancio, come da dichiarazioni rese dai Responsabili dei Settori;
6. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta non deficitario;
7. di dare atto altresì che risulta rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2017, come da certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato in data 27.3.2018;
8. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2016 dovrà essere:
  - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
  - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente;
9. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet del Comune di Savigliano: [www.comune.savigliano.cn.it](http://www.comune.savigliano.cn.it) sezione "Amministrazione trasparente - Bilanci"; in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Successivamente, con separata votazione palese, vista l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134 D.L.vo 267/00.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Lovera Michele.

LOVERA Michele: riepiloga brevemente l'oggetto della deliberazione. La norma impone al Consiglio Comunale entro il 30 aprile di approvare il bilancio consultivo dell'anno precedente. Il bilancio consultivo è null'altro che il bilancio preventivo approvato a suo tempo dal Consiglio precedentemente e tutte le variazioni di bilancio approvate nel corso del 2017. Il bilancio deve rispettare una serie di parametri di legge sugli equilibri di bilancio infatti il bilancio in esame ha oltre 20 - 24 allegati riguardanti i prospetti della trasparenza dell'amministrazione il rispetto concernente i programmi, i costi, i dati inseriti sul sistema siop e quello nazionale tutti i residui attivi e passivi la relazione del collegio dei revisori e una serie di altri allegati forniti che sono dettagliati nella richiesta di approvazione.

ENTRA CORDASCO Cristina Lucia (15 + 1) = 16

Molto importante è che il bilancio è stato vistato da un collegio dei revisori nuovo che quindi non ha preconcezioni né in senso negativo né positivo. I revisori hanno esaminato il bilancio e lo hanno ritenuto congruo coerente ed hanno dato parere positivo all'approvazione del bilancio consuntivo .

ENTRA GIOFFREDA Tommaso (16 + 1) = 17

Per dare una completa informazione ai cittadini saviglianesi si sofferma sul fatto di cosa è l'avanzo di bilancio. L'avanzo di bilancio è una voce che ai comuni cittadini non è ben comprensibile. Andando ad esaminare il bilancio risulta un avanzo di amministrazione di oltre € 2.600.000 euro che potrebbe far pensare che il comune ha fatto pagare 2.600.000 euro di tasse ai cittadini e poi non li ha spesi. In realtà non è così. Esso è costituito da un importo che cresce negli anni. In pratica l'avanzo di bilancio ogni anno per legge viene alimentato da una serie di fonti accantonati per legge. Semplificando, ogni anno il comune deve accantonare nel fondo crediti di dubbia esigibilità una cifra stabilita nel caso in cui i crediti che vanta verso i propri creditori non fossero pagati. Poi in base alla normativa deve mettere a bilancio una cifra che varia dal minimo dello 0,3 al massimo dell' 8% dell'importo delle spese correnti. L'insieme di queste due voci fanno il grosso della parte che ogni anno il Comune deve inserire nell'avanzo di bilancio che va ad aumentare questa cifra che appare spropositata di € 2.600.000 che normalmente aumenta. Riconosce che alcune somme non spese esistono cioè è dovuto al fatto che il bilancio del comune parte dal 1° gennaio e va fino al 31 dicembre ma dal 1° dicembre in avanti la giunta non è più autorizzata ad apportare variazioni di bilancio per cui nel caso di un incasso non previsto oppure per un motivo qualsiasi un costo che era previsto a dicembre non viene effettuato per motivi più vari la cifra che risulta è avanzo che il comune non ha speso ma che non può più andare a recuperare perché lo stato impedisce di prendere da un capitolo e spostarlo ad un altro e perciò la parte residua sul tutto. L'avanzo di bilancio che a prima vista è una cifra non comprensibile per chi non è addetto ai lavori ha però un aspetto positivo perché se l'amministrazione ha disponibilità di cassa può, in quota parte stabilito dalla legge, non utilizzarlo. Quest'anno quindi il Comune ha circa 520.000 euro da utilizzare per diminuire gli importi dei mutui da pagare e di conseguenza si recuperano poi gli importi delle rate per le spese correnti quindi il comune riesce ad avere liquidità di cassa da utilizzare in parte per degli interventi utili ad esempio estinguere in modo anticipato i mutui. Riferisce che incontrando dei cittadini saviglianesi molti di essi domandano come mai a fronte del versamento delle tasse comunali non vengono eseguite delle spese. Tale affermazione non corrisponde alla realtà poiché il Comune quest'anno ha speso tutte le entrate correnti di circa 30.000 euro. Tutto quello incassato di competenza è stato speso però qualcosa residua ed è dovuto al meccanismo introdotto dalla normativa. Per porre rimedio a questo accantonamento forzato di risorse innanzitutto bisogna seguire in modo accurato i singoli uffici in modo che impegnino le risorse ad essi attribuiti. Infatti può accadere che una spesa prevista di 50.000 euro diventi di 48.000 euro i restanti 2.000 euro devono essere impegnati o restituiti alla ragioneria che li va a redistribuire ad un altro assessorato che ne ha più bisogno. Già da tempo il comune ha centralizzato questo controllo negli uffici finanziari da quest'anno è stato potenziato infatti trimestralmente gli uffici finanziari fanno una verifica degli importi realmente impegnati e dell'andamento della spesa per cercare di recuperare tutto anche piccole cifre centinaia di euro che messe tutte insieme fanno decine di migliaia di euro per far sì che il residuo venga alimentato per il 99% periodico coi fondi di legge e con quello che è residuale. Fa ancora un excursus. Ci sono oltre 729 capitoli di spesa e se ogni capitolo risparmiasse anche solo 100 - 150 euro si arriverebbe a 100.000 euro. Quindi il controllo da parte degli uffici finanziari dà molto impegno però alla lunga agevola anche perché i vari settori si abituanano a questa impostazione e si avrà un miglioramento nella gestione.

Il bilancio è stato presentato in giunta ed alla prima commissione. La prima commissione non vota ma prende atto del bilancio ed in quella commissione sono state date informazioni molto più tecniche di quelle date in sede di consiglio. Richiama le pagine della proposta di delibera e chiede di passare ai voti

PRESIDENTE: chiede se qualcuno vuole intervenire e dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio.

RUBIOLO Piergiorgio: dichiara di non avere esaminato completamente tutti gli allegati al bilancio e riconosce che non può imputare all' amministrazione attuale che opera da meno di un anno quello che era un bilancio nel momento in cui è stata eletta in parte era già assorto nei suoi compiti e nelle sue ipotesi. Auspica però per il prossimo futuro -anni 2018 2019 2020 - di vedere una progressione che non solo vada ad incidere su uno smaltimento di quelli che possono essere i debiti pregressi che il comune di Savigliano ha e quindi condivisibile la scelta di abbattere la quota debitoria cercando di estinguere quelli che sono i mutui che ci sono da più anni ma altrettanto sostenibile e condivisibile sarebbe avere la possibilità di utilizzare, come già ben specificato dall'assessore, una quota parte dell'avanzo di bilancio per impostare anche degli investimenti che vadano in conto capitale.

ESCE RACCA Marco (17 – 1)= 16

Si è assistito in questi ultimi mesi ad una campagna elettorale in cui le proposte sono state anche importanti legate allo sviluppo della città e qualcuno ha voluto utilizzare per Savigliano l'apostrofo "città dormitorio" in realtà si dovrebbe pensare solo ad una città dormiente chiede all' amministrazione ed agli assessori che ne compongono la giunta di essere un po' più coraggiosi nel futuro e prevedere investimenti che diventino caratterizzanti per quel che riguarda la città di Savigliano e che la facciano tornare ad essere per certi versi anche un pò centrale non solo come posizione geografica ma anche in altri contesti all'interno della provincia di Cuneo. Ritiene che Savigliano debba tornare all'interno della provincia a non fare da fanalino di coda alle altre consorelle ma debba provare a ritornare in graduatoria in posti più consoni perché guardando intorno in un raggio di 20 - 25 Km le altre città negli ultimi 5 -10 anni si sono completamente trasformate. Quindi una città che presenta un bilancio sano come può essere quello presentato e che ha anche la caratteristica di poter pensare non solo a ridurre l'indebitamento ma anche a pensare di finanziare degli interventi legati al miglioramento della città ed è sotto gli occhi di tutti che alcuni interventi che sono stati fatti in città latitano e vengono fatti anche in maniera approssimativa. In città ci sono situazioni dove anche solo l'asfaltatura delle strade, che per anni era stato il baluardo di alcune amministrazioni, è diventata difficile da fare ecco allora è importante è vero partire dalle piccole cose ma avere un orizzonte più ampio e in consiglio comunale è arrivato molto e pensa che ci siano delle idee da mettere sul tavolo e che queste idee debbano essere illustrate alla città e fortemente perseguite quindi conclude dicendo che si asterrà come già si è astenuto nell'ultimo consiglio sul discorso del bilancio 2017 mentre invece sul punto della riduzione dei debiti fa i complimenti all'assessore perché effettivamente questo non può essere che un vantaggio che però deve essere dimostrabile.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso.

GIOFFREDA Tommaso: pone una domanda riguardante il debito che il Comune ha con l'università in particolare dove è stato collocato e come si pensa di risolvere il problema in futuro visto che secondo la provincia dovremo pagare circa 450.000 euro

LOVERA Michele: risponde prima al consigliere Rubiolo. Ringrazia delle parole però pur essendo ottimista sul bilancio per quanto riguarda gli investimenti frena poichè si va a ridurre il debito soprattutto per recuperare risorse per utilizzarle nelle spese correnti e ricorda ad esempio che il prossimo anno ci sarà totalmente l'impatto del rinnovo contrattuale e sono circa stimati 140.000 euro quindi si va a ridurre il debito ma una parte delle risorse che andiamo a liberare sono già allocate concorda sul fatto che bisogna programmare ad ampio respiro sapendo che i programmi ad ampio respiro di solito poi non si concretizzano in 6 mesi o 1 anno. Oltre ai mutui che si estinguono anticipatamente ve ne è uno che si estingue per scadenza naturale nel 2018 per cui effettivamente il prossimo anno altre ai 140.000 euro ci saranno altri 40.000 euro di un mutuo che finisce nel 2018 e quindi un c'è un pò di spazio. In più ci sono i mutui che abbiamo estinto l'anno scorso che danno una mano e quindi qualcosa si sta facendo. Si dichiara sereno sul bilancio i numeri sono certi e sicuri.

ENTRA RACCA Marco (16 + 1)= 17

Nel bilancio però le entrate non sono in crescita ma sono in leggera diminuzione in modo costante quindi qualche intervento sulle spese si farà sicuramente senza dimenticare gli investimenti. Quest'anno gli investimenti programmati per il 2018 non sono da grande metropoli in effetti ci sono 1.500.000 euro di investimenti di cui 500.000 euro per i loculi del cimitero però effettivamente si andrà a mettere a posto alcune cose che sono indispensabili come la manutenzione area piscina 1° lotto, sottopasso di via Coloirà dove si ferma l'acqua quando piove, i 20.000 euro ricordati dal sindaco per il palazzo Muratori Cravetta, è necessario sistemare il tetto del comune, si acquista anche grazie al contributo della CRS Cuneo un'auto elettrica. Si continuerà a sostituire i giochi dei bambini con giochi più moderni a norma quindi qualcosa si farà ma non tutto quello che l'amministrazione vorrebbe si spera il prossimo anno di riuscire a fare più cose.

Sul discorso invece dell'Università e della Provincia i numeri che ha detto il consigliere Gioffreda più o meno 5% sono sempre molto coerenti e rispettosi alla realtà. Savigliano è l'anello debole dei comuni che hanno il decentramento universitario gli altri comuni hanno pagato regolarmente i debiti invece Savigliano ha un debito un arretrato con l'università e correlativamente è presente un credito a bilancio verso la Provincia, credito che si ritiene esigibile e certo. La decisione presa è quello di pagare i debiti utilizzando anticipazioni di cassa e denaro che perverranno a breve dalla Regione. L'intenzione è chiudere i debiti pregressi dell'università per non essere l'anello debole si vuole andare a discutere con l'università a testa alta. Si pagherà a brevissimo, maggio o giugno. Verso la provincia la situazione è più complessa anche Cuneo ed Alba hanno dei crediti verso la provincia, il comune di Alba in misura molto ridotta, il comune di Cuneo in misura più ampia; a Cuneo però il sindaco è anche presidente della provincia. Alba non ha nessun interesse di fare causa alla provincia per recuperare i pochi soldi e il sindaco di Cuneo non vuole fare causa a se stesso. Sono stati fatti molti incontri l'ultimo lunedì con altri sindaci, gli uffici decentrati della regione, con l'università a Torino per risolvere. Si farà ancora un incontro a brevissimo tra segretario generale dott. Bacchetta e il dott. Parola segretario generale della Provincia per riuscire a trovare un accordo bonario altrimenti si farà causa alla Provincia impugnando la delibera che l'amministrazione reputa illegittima e sarà un giudice a stabilire la ragione o il torto. Se il giudice si pronuncerà a favore di Savigliano verrà incassato il credito o almeno sarà certo. Anche i revisori al momento lo hanno considerato tale a bilancio. In caso di soccombenza in giudizio si troverà il modo con gli accantonamenti di andarlo a coprire ma non si intende rinunciare a questo credito si andrà fino in fondo senza guardare il colore politico di chi c'è in provincia adesso o di chi ci sarà fra 1 anno. Si andrà in giudizio a meno che nei prossimi giorni nell'incontro tra i segretari generali si riesca a trovare un punto di incontro.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello.

PORTERA Antonello: dichiara di astenersi dicendo che non è il bilancio del suo gruppo e in parte non è neanche il bilancio dell'attuale amministrazione; in buona parte è il bilancio del Commissario. Apprezza però l'operazione che porta alla riduzione del debito anche se non è un guadagno così elevato e ringrazia l'assessore per la puntuale e precisa spiegazione dei dettagli. Considerato che il bilancio è in una situazione che può dirsi sotto controllo chiede all'amministrazione un po' più di coraggio sponsorizzando quello che ha detto il consigliere Rubiolo in vista di iniziative amministrative future positive ricollegandosi a quello detto all'inizio senza voler ripetersi.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Mogna Maurizio.

MOGNA Maurizio: a nome dei due gruppi di maggioranza dichiara di votare di favorevolmente. I gruppi consiliari di maggioranza apprezzano l'operazione di estinzione anticipata dei mutui utilizzando le risorse per contribuire allo sviluppo del comune nei prossimi anni. I gruppi di maggioranza si impegnano a proporre all'assessore idee, laddove ci possano poi essere le risorse per poterle attuare, e non saranno solo soggetti passivi.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

12.04.2018

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

12.04.2018

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

16.04.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17  
 Votanti: 17  
 Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra,  
 Voti contrari: ===  
 Voti astenuti: 6 (GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

### DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017, redatto secondo lo schema allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
- di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2017, un risultato di amministrazione pari a Euro **2.611.334,26** così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.449.741,80
RISCOSSIONI	(+)	1.414.054,14	17.524.783,02	18.938.837,16
PAGAMENTI	(-)	2.923.250,58	17.255.470,17	20.178.720,75
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.209.858,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.209.858,21
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	568.409,79	1.849.440,17	2.417.849,96 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	131.516,11	2.374.092,22	2.505.608,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			148.403,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			362.361,83
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)<sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>2.611.334,26</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Parte accantonata <sup>(3)</sup>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 <sup>(4)</sup>	72.117,65

Fondo contenzioso	636.522,12
Fondo accantonamento indennità di fine mandato al 31/12/2017	1.500,00
Fondo accantonamento rinnovo contrattuale oltre oneri ed irap a carico Ente e quota Unione al 31/12/2017	65.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>775.139,77</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>112.695,77</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.723.498,72</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>	

3. di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio 2017 di € 799.333,07 all'integrazione del Fondo di dotazione e di destinare altresì la Riserva costituita dal risultato economico di esercizi precedenti allo stesso Fondo di dotazione;
4. di approvare la seguente articolazione del patrimonio netto, come risultante dalla contabilità economico-patrimoniale del Rendiconto dell'esercizio 2017:

Fondo di dotazione	€ -26.429.634,59
Riserve : € 56.297.520,88 di cui:	
- da risultato economico di esercizi precedenti	€ 4.045.177,60
- da capitale :	€ 59.670,70
- da permessi a costruire	€ 14.371.818,85
- riserve indisponibili per beni demaniali	€ 37.820.853,73
Risultato economico dell'esercizio	€ 799.333,07

con un totale complessivo € 30.667.219,36.
5. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non risultano debiti fuori bilancio, come da dichiarazioni rese dai Responsabili dei Settori;
6. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta non deficitario;
7. di dare atto altresì che risulta rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2017, come da certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato in data 27.3.2018;
8. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla

legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2016 dovrà essere:

- c) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- d) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente;

9. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet del Comune di Savigliano: [www.comune.savigliano.cn.it](http://www.comune.savigliano.cn.it) sezione "Amministrazione trasparente - Bilanci"; in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra) e voti astenuti n. 6 (GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE  
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **09 MAGGIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **09 MAGGIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data **27 APRILE 2018**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data \_\_\_\_\_, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8

**OGGETTO: 2^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 ED AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2022.**

L'anno **duemiladiciotto addì ventisette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: 2^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 ED AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2022.**

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera.

Vista la deliberazione C.C. n. 58 del 21.12.2017 con la quale è stato approvato il DUP 2018-2022;

Vista la deliberazione C.C. n. 59 del 21.12.2017 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2018-2020;

Vista la Deliberazione G.C. n. 14 avente ad oggetto l'esame e l'approvazione del Piano della Performance anno 2018 e Piano Esecutivo di Gestione;

Considerata l'esigenza di adeguare le previsioni di competenza e di cassa apportando le variazioni quali risultano riepilogate negli allegati alla presente deliberazione sia nella parte "Entrata" che nella parte "Uscita" del Bilancio di previsione 2018/2020 per finanziare le richieste presentate dai Responsabili dei Servizi;

Considerato che sono state apportate variazioni al bilancio per l'esercizio 2018, 2019, 2020 come segue:

bilancio 2018

le previsioni di competenza pareggiano in euro 26.579.134,34;

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 27.941.218,72 e della spesa ad euro 28.518.855,67;

bilancio 2019

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.789.416,00;

bilancio 2020

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.511.335,00;

Dato atto del rispetto del pareggio di bilancio contenente le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica dell'osservanza dei vincoli di finanza pubblica;

Considerato che il provvedimento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio Comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa prima richiamata;

Richiamati:

- l'art. 16 del Decreto Legislativo 118/2011;
- l'art. 10 del DPCM 28/12/2011;
- il vigente Regolamento di Contabilità.
- il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte secondo il nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per gli enti sperimentatori di cui al D.Lgs. 118/2011 e DPCM 28/12/2011;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di apportare al bilancio di previsione 2018/2020 le variazioni quali risultano descritte nei prospetti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto che le risultanze finali ammontano:

bilancio 2018

le previsioni di competenza pareggiano in euro 26.579.134,34;

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 27.941.218,72 e della spesa ad euro 28.518.855,67 ;

bilancio 2019

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.789.416,00;

bilancio 2020

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.511.335,00;

- di approvare la conseguente variazione del Documento Unico di Programmazione 2018/2022;
- di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
- di adeguare il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica del saldo valido per il rispetto dei saldi di finanza pubblica con le risultanze aggiornate alla presente variazione di bilancio che costituisce allegato alla presente deliberazione;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 Decreto Legge n. 78 dell'1.7.2009, convertito nella L. n. 102 del 3.8.2009 il programma dei pagamenti è sostanzialmente sostituito dagli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelle di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi;
- di dare atto che con successivo provvedimento l'organo competente provvederà all'adeguamento del Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020;
- di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere comunale.

Successivamente, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134 D.Lgs. 267/2000.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Lovera Michele.

LOVERA Michele: espone le entrate riferite alla variazione di bilancio in esame. L'entrata più elevata in variazione riguarda i 542.000 euro che dall'avanzo di amministrazione saranno utilizzati per ridurre il debito quindi i mutui citati precedentemente, poi ci sono i 75.000 euro dovuto all'attività di verifica e controllo da parte degli uffici coordinati dalla dott.ssa Di Meo. Si rammarica che nella precedente discussione, per i tempi lunghi, non sia riuscito a dibattere la richiesta di informazione sull'attività degli uffici finanziari. Vi sono 47.410 euro derivanti da maggiori entrate trasferite dallo Stato infatti sono pervenuti 97.000 euro a fronte dei 50.612 euro previsti. C'è un giroconto di 12.000 euro riguardante il cimitero in cui si tolgono 12.000 euro dagli investimenti e passano nelle spese correnti. Poi 17.500 euro di contributi pervenuti dalla Fondazione CRS Cuneo destinati al progetto emergenza casa saranno destinati ad un'uguale uscita. € 15.500 di canoni di affitto. Inoltre sono stati accantonati 127.000 euro su un fondo di riserva per personale dipendente. Il resto consiste in piccole variazioni di bilancio. Un aspetto importante da non dimenticare però è che nelle variazioni di spesa ci sono 65.000 euro a titolo di penali da pagare per l'estinzione anticipata dei mutui. L'anno scorso a fronte di 27.900 euro lo stato aveva rimborsato il 100% di questo importo quest'anno non sarà così perché moltissimi comuni stanno riducendo il debito per cui è prevedibile che la parte che tornerà indietro dallo stato non sarà 65.000 euro ma poco più del 25 - 30 % . In questo momento è stato messo in uscita 65.000 fra qualche mese si metterà in entrata quello che arriva dallo stato ma al momento bisogna coprire il costo. Sul resto sono piccoli movimenti all'interno di singoli capitoli ad esempio ci sono 18.300 euro di retribuzione al personale supplente affari sociali per assunzione e poi 20.000 col segno meno sono giro conti molto ragionieristici. Ovviamente si devono rispettare i vincoli di bilancio con un dare e avere a valore zero per non creare squilibri di bilancio. Chiede di passare alla votazione

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello.

PORTERA Antonello: domanda all'assessore informazioni sull'estate ragazzi.

LOVERA Michele: conferma che l'estate ragazzi si farà. Tra pochi giorni verrà firmata la convenzione. La relativa spesa non è in questa variazione solo per motivi tecnici in quanto manca un documento che non può essere sottoscritto se non dal presidente della Cassa di Risparmio di Savigliano spa che verrà nominato il 30 di aprile. Nella prima settimana di maggio si avrà quindi l'impegno della Cassa di Risparmio di Savigliano spa.

PORTERA Antonello: domanda se sarà in una variazione di bilancio che sarà approvata a giugno

LOVERA Michele: conferma che la variazione ci sarà

Nessun altro avendo chiesto la parola.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici.

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

09.04.2018

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

---

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

09.04.2018

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

---

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

11.04.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

---

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra,

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 6 (GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

## DELIBERA

- di apportare al bilancio di previsione 2018/2020 le variazioni quali risultano descritte nei prospetti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto che le risultanze finali ammontano:

### bilancio 2018

le previsioni di competenza pareggiano in euro 26.579.134,34;

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 27.941.218,72 e della spesa ad euro 28.518.855,67 ;

### bilancio 2019

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.789.416,00;

### bilancio 2020

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.511.335,00;

- di approvare la conseguente variazione del Documento Unico di Programmazione 2018/2022;
- di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
- di adeguare il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica del saldo valido per il rispetto dei saldi di finanza pubblica con le risultanze aggiornate alla presente variazione di bilancio che costituisce allegato alla presente deliberazione;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 Decreto Legge n. 78 dell'1.7.2009, convertito nella L. n. 102 del 3.8.2009 il programma dei pagamenti è sostanzialmente sostituito dagli stanziamenti

del bilancio di cassa, che unitamente a quelle di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi;

- di dare atto che con successivo provvedimento l'organo competente provvederà all'adeguamento del Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020;
- di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere comunale.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra) e voti astenuti n. 6 (GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE  
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **09 MAGGIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **09 MAGGIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data **27 APRILE 2018**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data \_\_\_\_\_, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9

**OGGETTO: ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.**

L'anno **duemiladiciotto addì ventisette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.**

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera.

PREMESSO che:

- con propria deliberazione n. 58 in data 21.12.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento unico di programmazione 2018/2022;
- con propria deliberazione n. 59 in data 21.12.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018/2020;
- con propria deliberazione n. .... in data 27.04.2018, è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017;
- risulta come obiettivo strategico ed operativo approvato nel DUP 2018-2022 l'attuazione di una politica di contenimento della spesa mediante, anche, attuazione di abbattimento del debito;

CONSIDERATO che il rimborso anticipato dei mutui consente all'Ente di perseguire l'obiettivo della riduzione dello stock di indebitamento e quello della riduzione dell'incidenza della spesa per interessi passivi e per quote di capitale per ammortamenti sui bilanci degli esercizi futuri, diminuendo il tasso di rigidità strutturale del bilancio di esercizio dell'Ente a decorrere dal 01.07.2018 svincolando risorse economiche da finalizzare alla gestione dei servizi garantiti dall'Ente;

RICHIAMATA la normativa circolare CDP n. 1280/2013 che regola, tra l'altro, le modalità e i sistemi di calcolo per i rimborsi anticipati di prestiti ordinari;

VISTO l'art. 9-ter comma 1 del D.L. 113/16, come modificato dalla legge 160/16 che ha istituito un fondo per la concessione dei contributi ai comuni finalizzati al rimborso degli indennizzi per l'estinzione anticipata dei mutui;

VISTA la richiesta, da parte del Comune di Savigliano trasmessa tramite il sistema web del Ministero dell'Interno, del contributo erariale a copertura dell'indennizzo dovuto alla Cassa Depositi e Prestiti per l'estinzione anticipata entro il 2018 come da decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2017;

RITENUTO di far coincidere la data di estinzione con la scadenza del 30/06/2018 e che per rispettare tale data è necessario inoltrare, in forma scritta, alla Cassa Depositi e Prestiti la richiesta del rimborso anticipato, corredata della relativa deliberazione entro il 31 maggio p.v. e di estinguere i mutui a carico dell'ente che presentano tassi di interesse nominali fissi più elevati ed accesi in tempi più remoti e quindi con vita residua più breve;

VISTA l'allegata tabella riportante le simulazioni degli oneri a carico del Comune derivanti dall'operazione di rimborso anticipato delle seguenti posizioni debitorie:

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Debito Residuo al 01/07/2018	Debito residuo da estinguere	Debito/Credito ente	Indennizzo	Somma da versare
4401272/00	11/12/2001	593.925,43	152.677,35	152.677,35	152.677,35	15.652,90	168.330,25
4402254/00	26/02/2002	506.127,76	163.148,31	163.148,31	163.148,31	20.491,30	183.639,61
4403860/00	29/01/2002	180.759,91	58.267,26	58.267,26	58.267,26	7.318,32	65.585,58

4406419/00	26/03/2002	232.406,00	74.915,17	74.915,17	74.915,17	9.409,28	84.324,45
4414770/00	23/07/2002	129.389,70	42.289,59	42.289,59	42.289,59	5.591,84	47.881,43
4419452/00	29/10/2002	154.937,08	50.092,80	50.092,80	50.092,80	6.357,96	56.450,76
				541.390,48	541.390,48	64.821,60	606.212,08

PRECISATO che l'operazione di cui trattasi libererà risorse per gli esercizi futuri quantificate in €. 146.508,24/anno;

PRECISATO che gli importi sopra indicati sono soggetti a puntuale verifica da parte dell'istituto mutuante e che l'importo effettivo da versare potrà subire delle variazioni in quanto il conteggio dell'indennizzo che dovrà essere corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti è pari al differenziale, se positivo, tra la somma dei valori attuali delle rate di ammortamento residue e la somma prestata, al netto del capitale ammortizzato alla data dell'effettivo rimborso;

CONSIDERATO inoltre che per far fronte alla spesa per rimborso del debito e per l'indennizzo si utilizzano le somme dell'avanzo di amministrazione fondi liberi e risorse di bilancio;

PRECISATO che la corresponsione iniziale dell'indennizzo alla Cassa Depositi e Prestiti viene ampiamente compensato dai risparmi di spesa dei prossimi anni;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di procedere all'operazione di rimborso anticipato alla data del 30/06/2018, dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo stimato di € 541.390,48 per debito residuo, oltre ad indennizzi presunti per € 64.821,60;
2. di individuare i mutui da estinguere in quelli indicati nel seguente prospetto, per un totale di n. 6 posizioni relative a mutui a tasso fisso e con data di estinzione del 30.06.2018;

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Debito Residuo al 01/07/2018	Debito residuo da estinguere	Debito/Credito ente	Indennizzo	Somma da versare
4401272/00	11/12/2001	593.925,43	152.677,35	152.677,35	152.677,35	15.652,90	168.330,25
4402254/00	26/02/2002	506.127,76	163.148,31	163.148,31	163.148,31	20.491,30	183.639,61
4403860/00	29/01/2002	180.759,91	58.267,26	58.267,26	58.267,26	7.318,32	65.585,58
4406419/00	26/03/2002	232.406,00	74.915,17	74.915,17	74.915,17	9.409,28	84.324,45
4414770/00	23/07/2002	129.389,70	42.289,59	42.289,59	42.289,59	5.591,84	47.881,43
4419452/00	29/10/2002	154.937,08	50.092,80	50.092,80	50.092,80	6.357,96	56.450,76

3. di dare atto che gli oneri diretti e indiretti derivanti dal presente provvedimento sono previsti

Importo	Missione/Prog./Macroagg.	Capitolo	Esercizio	Importo pagamento
€. 541.390,48	5002403	4486	2018	€. 541.390,48

€. 64.821,60	0103108	199	2018	€. 64.821,60
-----------------	---------	-----	------	--------------

Finanziata da:

Titolo/tipologia/categoria	Capitolo	Esercizio	Importo finanziato
Avanzo amm.ne fondi liberi	1/5	2018	541.390,48
Imu/Ici – Introiti derivanti da attività di verifica e controllo	2/0	2018	64.821,60

4. di accertare che ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183 c. 8 D.Lgs 26/2000 e s.m.i., che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
5. di prendere atto che dalla presente deliberazione non derivano ulteriori riflessi - diretti o indiretti - sulla situazione economico-finanziaria (nuove spese, maggiori spese o minori entrate) o sul patrimonio dell'ente;
6. di trasmettere entro il 31.05.2018 alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. la formale richiesta di estinzione anticipata dei mutui sopra descritti, allegando copia del presente provvedimento, impegnandosi a versare quanto dovuto entro e non oltre il termine che sarà comunicato dalla predetta Cassa affinché l'estinzione possa essere disposta in coincidenza con la rata scadente il 30/06/2018.

Successivamente, con separata votazione palese, vista l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Lovera Michele.

LOVERA Michele: precisa che la delibera contiene il riepilogo di tutti i mutui che verranno estinti. Sarà ancora pagata la rata di giugno prevista dalla legge ma quella di dicembre non verrà più pagata. Nella delibera vi è l'elenco di tutti i mutui con gli importi ed è specificato in € 146.508,24 all'anno il risparmio che sarà disponibile per le spese correnti del prossimo anno. Quest'anno saranno circa la metà pari ad € 73.000 disponibili. Inoltre vi è l'elenco dei vari mutui coi numeri di concessione e quant'altro. Per questa delibera chiede l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio.

RUBIOLO Piergiorgio: dichiara di apprezzare il tentativo di ridurre l'indebitamento dell'amministrazione comunale di Savigliano e pertanto come gruppo voterà a favore.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

28.03.2018

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

---

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

28.03.2018

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

---

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

11.04.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

---

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

DELIBERA

1. di procedere all'operazione di rimborso anticipato alla data del 30/06/2018, dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo stimato di € 541.390,48 per debito residuo, oltre ad indennizzi presunti per € 64.821,60;

2. di individuare i mutui da estinguere in quelli indicati nel seguente prospetto, per un totale di n. 6 posizioni relative a mutui a tasso fisso e con data di estinzione del 30.06.2018;

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Debito Residuo al 01/07/2018	Debito residuo da estinguere	Debito/Credito ente	Indennizzo	Somma da versare
4401272/00	11/12/2001	593.925,43	152.677,35	152.677,35	152.677,35	15.652,90	168.330,25
4402254/00	26/02/2002	506.127,76	163.148,31	163.148,31	163.148,31	20.491,30	183.639,61
4403860/00	29/01/2002	180.759,91	58.267,26	58.267,26	58.267,26	7.318,32	65.585,58
4406419/00	26/03/2002	232.406,00	74.915,17	74.915,17	74.915,17	9.409,28	84.324,45
4414770/00	23/07/2002	129.389,70	42.289,59	42.289,59	42.289,59	5.591,84	47.881,43
4419452/00	29/10/2002	154.937,08	50.092,80	50.092,80	50.092,80	6.357,96	56.450,76

3. di dare atto che gli oneri diretti e indiretti derivanti dal presente provvedimento sono previsti

Importo	Missione/Prog./Macroagg.	Capitolo	Esercizio	Importo pagamento
€. 541.390,48	5002403	4486	2018	€. 541.390,48
€. 64.821,60	0103108	199	2018	€. 64.821,60

Finanziata da:

Titolo/tipologia/categoria	Capitolo	Esercizio	Importo finanziato
Avanzo amm.ne fondi liberi	1/5	2018	541.390,48
Imu/Ici – Introiti derivanti da attività di verifica e controllo	2/0	2018	64.821,60

4. di accertare che ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183 c. 8 D.Lgs 26/2000 e s.m.i., che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

5. di prendere atto che dalla presente deliberazione non derivano ulteriori riflessi - diretti o indiretti - sulla situazione economico-finanziaria (nuove spese, maggiori spese o minori entrate) o sul patrimonio dell'ente;

6. di trasmettere entro il 31.05.2018 alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. la formale richiesta di estinzione anticipata dei mutui sopra descritti, allegando copia del presente provvedimento, impegnandosi a versare quanto dovuto entro e non oltre il termine che sarà comunicato dalla predetta Cassa affinché l'estinzione possa essere disposta in coincidenza con la rata scadente il 30/06/2018.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli unanimi 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia), palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE  
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **09 MAGGIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **09 MAGGIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data **27 APRILE 2018**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data \_\_\_\_\_, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10

**OGGETTO: VARIANTE STRUTTURALE 2016 - APPROVAZIONE DEFINITIVA**

L'anno **duemiladiciotto addì ventisette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: VARIANTE STRUTTURALE 2016 – APPROVAZIONE  
DEFINITIVA**

Su relazione dell'Assessore Paolo Tesio;

Premesso:

- che il Comune di Savigliano è dotato di P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 106-28247 del 22/09/1983 e successive varianti regolarmente approvate;
- che il Comune ha intrapreso, ai sensi della L.R. 3/2013, le procedure per la formazione di una Variante Strutturale al vigente P.R.G. denominata "Variante Strutturale 2016";
- che per la predisposizione della Variante in questione è stato conferito incarico alla società di ingegneria Tautemi associati s.r.l. di Cuneo;
- che la variante in argomento intende rivedere le proprie previsioni insediative (con particolare riferimento all'ambito produttivo), adeguarsi alla nuova normativa sismica e precisazioni/integrazioni normative utili a migliorare l'applicazione delle N. di A.;
- che l'aggiornamento di cui si tratta si configura come "Variante Strutturale" come definita dall'art.17, 4° comma, L.R. 56/77 e s.m. ed i.;
- che con D.C. n. 27 del 29 luglio 2016 è stata adottata la proposta TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 56/77 e s.m.i.;
- che nelle date 15 settembre 2016 e 8 novembre 2016 si sono svolte la prima e la seconda seduta della I Conferenza di Copianificazione e Valutazione;
- che, tenendo conto dei contributi e delle osservazioni pervenuti, è stato predisposto il PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE STRUTTURALE 2016, ed è stato adottato con D.C. n. 51 del 21 dicembre 2016;
- che lo stesso è stato regolarmente depositato e pubblicato, nonché trasmesso ai soggetti interessati dal procedimento ed ai soggetti competenti in materia ambientale;
- che a seguito del periodo di pubblicazione non sono giunte osservazioni e rilievi formulati da soggetti pubblici e/o privati sia di valenza urbanistica che ambientale;
- che è stata predisposta la PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE STRUTTURALE 2016, la quale, per consentire il prosieguo dell'iter, deve essere adottata dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art.15, c. 10. L.R.56/77 e s.m.ed i.;
- che nelle date 7 dicembre 2017 e 22 febbraio 2018 si sono svolte la prima e la seconda seduta della II Conferenza di Copianificazione e Valutazione;
- la conferenza si è conclusa con parere favorevole nel rispetto delle condizioni espresse nei pareri formulati dalla Regione Piemonte, in quanto la Provincia di Cuneo non ha formulato rilievi nella consegna del proprio parere positivo;
- che la variante, non avendo carattere generale, è esente dalla procedura di adeguamento al P.P.R. ma richiede la verifica di coerenza delle previsioni urbanistiche con il P.P.R. dedicando apposito elaborato predisposto;
- che la variante è stata sottoposta alla valutazione della competente Commissione Urbanistica nelle sedute del 17.11.2015, del 19.06.2016, del 12.12.2016 e del 23.04.2018

Visti:

- il P.R.G. vigente;
- il progetto di variante redatto dal tecnico incaricato;
- la L.R. 56/77 e s. m. ed i. ed in particolare l'art. 15;
- il D.Lgs 152/06 e s.m. ed i.;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 1) Di richiamare la premessa quale parte integrante della presente delibera;
- 2) Di approvare ai sensi dell'art.15, della L.R.56/77 e s.m. ed i. il PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE STRUTTURALE 2016, definito a seguito della valutazione dei contributi a seguito dell'adozione della proposta tecnica del Progetto Definitivo, come dettagliatamente illustrato nella RELAZIONE, e composto dai seguenti elaborati, predisposti dai tecnici incaricati: Società di Ingegneria TAUTEMI S.r.l. ed il geologo dott. Orlando COSTAGLI:

- ELABORATI URBANISTICI:

- Verifica di compatibilità con il P.P.R.;
- Relazione
- Norme di Attuazione e tabelle di zona
- Tav. 0 Progetto P.R.G. legenda tavole in scala 1:10.000 e 1:5.000
- Tav. 0.1 Progetto P.R.G. legenda tavole in scala 1:2.000
- TAVOLA 1.1: Progetto P.R.G. territorio comunale ..... scala 1:10.000
- TAVOLA 1.2: Progetto P.R.G. territorio comunale ..... scala 1:10.000
- TAVOLA 2.10: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.15: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.16: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.20: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.22: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.23: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.31: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.33: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.52: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.53: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.63: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.82: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.87: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 5.1: Progetto P.R.G. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica ..... scala 1:5.000
- TAVOLA 5.2: Progetto P.R.G. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica ..... scala 1:5.000

- TAVOLA 5.4: Progetto P.R.G. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica ..... scala 1:5.000
- TAVOLA 6.1: Progetto P.R.G. con sovrapposizione fasce fluviali ..... scala 1:5.000
- TAVOLA 6.2: Progetto P.R.G. con sovrapposizione fasce fluviali ..... scala 1:5.000
- TAVOLA 6.4: Progetto P.R.G. con sovrapposizione fasce fluviali ..... scala 1:5.000

\_ ELABORATI GEOLOGICI:

Studio di microzonazione sismica – Livello 1: RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA  
 Contenente i seguenti elaborati :  
 Tav. 1MS - CARTA DELE INDAGINI  
 Tav. 2aMS - CARTA GEOLOGICO-TECNICA  
 Tav. 2bMS - CARTA GEOLOGICO-TECNICA  
 Tav. 3aMS - CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA  
 Tav. 3bMS - CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA  
 RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA SULLE AREE DI NUOVA TRASFORMAZIONE URBANISTICA

- 3) che la variante in argomento non modifica il quadro dei dissesti così come disciplinato dal P.R.G. vigente;
- 4) di dare atto che la variante costituisce adeguamento alla Normativa Sismica così come esplicitato nel parere Regionale in materia geologica/sismica rilasciato in sede di Conferenza di Copianificazione e valutazione;
- 5) di dare atto che il presente procedimento è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica svolgendo la fase di verifica di assoggettabilità dalla quale è emersa la non necessità di proseguire nella fase di valutazione così come espresso nel provvedimento dell'Organo Tecnico Comunale (reg. gen. 32507 del 05.12.2016 recepito dal Responsabile del Procedimento con DET. n. 828 del 09.12.2016) in conformità ai pareri resi dai soggetti con competenza in materia ambientale consultati;
- 6) di dichiarare che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
- 7) di precisare che le previsioni contenute nella presente variante sono coerenti con le previsioni del P.P.R. e le prescrizioni in questo contenute ai sensi della D.C.R. n. 233-35836 del 03/10/2017 (Approvazione Piano Paesaggistico Regionale).

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Tesio Paolo.

TESIO Paolo: illustra la delibera che il consiglio è chiamato ad approvare rappresenta l'approvazione definitiva dell'iter della variante strutturale 2016. Da quando questa amministrazione è entrata in carica si è premurata di proseguire l'iter avviato precedentemente ed ha approvato in giunta nell'ottobre 2017 la proposta tecnica del progetto definitivo che successivamente è stato portato nella seconda conferenza di copianificazione e valutazione nelle due sedute del 7 dicembre 2017 e 22 febbraio 2018. Tale conferenza ha espresso parere favorevole con alcune condizioni imposte dalla regione mentre la provincia non ha espresso rilievi e ha dato parere favorevole. Le condizioni sono poi state recepite e l'ultimo atto previsto dalla normativa è l'approvazione da parte del Consiglio Comunale. Nel frattempo la variante è stata sottoposta 2 volte all'esame della commissione consigliare competente. Illustra brevemente le caratteristiche salienti della variante. L'aspetto innovativo è sicuramente quello relativo a una forte riduzione di consumo del suolo di circa 15.000 mq in termini di saldo positivo di territorio destinato ad aree produttive riuscendo però al contempo ad andare incontro a differenti esigenze del variegato territorio saviglianese soprattutto in ambito produttivo sia in città che nelle frazioni e in particolare a Levaldigi. Dei vari dettagli è stato dibattuto nelle varie commissioni consiliari l'ultima in quella di lunedì quindi non si sofferma più di tanto ma va a riassumere i punti sommari del provvedimento. E' stato inserito un adeguamento alla normativa antisismica in quanto il piano regolatore recepiva già quello che era il piano assetto idrogeologico del Po già dalla variante 2001 mentre sotto il profilo sismico il territorio comunale risulta essere classificato in zona sismica 3 con la nuova classificazione approvata nel 2010 ed entrata in vigore nel 2012. Il comune è obbligato a recepire queste leggi che sono state inserite in questa variante ed è necessario pertanto effettuare gli studi geologici necessari a conseguire l'adeguamento di carattere sismico per lo strumento urbanistico vigente. Poi vi è l'adeguamento alle previsioni infrastrutturali ed insediative e questo è il punto più importante si va ad adeguare delle previsioni insediative in particolare quelle legate all'attività produttiva in zona impropria e all'adeguamento di alcune aree in previsione di agevolare l'attuazione. La modifica principale in tale ambito riguarda la riconversione in zona agricola di ambiti urbanistici non attuati con la riduzione di un'area produttiva ancora da attuare mediante riconversione in zona agricola. Come già spiegato nella commissione una zona produttiva è ritornata ad uso agricolo per circa 35.000 mq e parte di questa metratura è stata distribuita su aree produttive in zone improprie per dare la possibilità di andare incontro alle esigenze degli insediamenti produttivi; il saldo è positivo per 15.000 mq che ritornano quindi ad uso agricolo. Infine l'aggiornamento dell'apparato normativo della viabilità esistente di carattere catastale, si è provveduto a una ridefinizione del disposto normativo di carattere geologico per l'attività edilizia in particolare per la classe 2B; questa è stata la richiesta della regione nell'ultima conferenza di copianificazione inoltre c'è stato un aggiornamento degli elaborati grafici del piano regolatore al fine di rappresentare lo stato in essere recependo alcune modifiche e variazioni catastali rispetto ad alcuni tratti di viabilità esistenti che erano stati nel frattempo modificati e che non erano ancora stati recepiti negli elaborati grafici. Infine ringrazia alcune persone: l'ex assessore all'urbanistica Chiara Ravera, che ha intrapreso questo iter della variante strutturale nella precedente amministrazione, tutto il consiglio comunale e i consiglieri che hanno lavorato nella 2<sup>a</sup> commissione competente, il presidente della commissione e soprattutto tutti gli uffici per l'egregio lavoro svolto in questi anni.

PRESIDENTE: da la parola al consigliere Gioffreda Tommaso.

GIOFFREDA Tommaso: ritiene di ringraziare anche il cittadino che ha rinunciato a tutte quelle metrature agricole per fare in modo che altri potessero costruire quindi pubblicamente è necessario ringraziarlo

TESIO Paolo: afferma di averlo ringraziato in sede di commissione e comunque si accoda al ringraziamento.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: sottolinea che quando è partita questa variante lui non era presente in consiglio comunale e quindi la variante ha fatto un percorso suo. Se né è parlato in due occasioni in maniera approfondita all'interno della commissione urbanistica da lui presieduta. In tale sede

si è ragionato su di essa. Questa variante strutturale permette di sistemare alcune cose in ambito urbanistico anche fuori al concentrico di Savigliano per permettere ad alcune aziende saviglianesi di poter attuare un'espansione che si spera possa portare dei benefici anche se purtroppo sono passati due anni e non si sa se le aziende siano ancora intenzionate a proseguire nella loro espansione. Inoltre si spera che possa portare dei benefici a tutto il comune di Savigliano creando anche dei nuovi posti di lavoro. Pertanto dichiara il voto favorevole del gruppo.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti parere espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

11.04.2018

IL RESPONSABILE: f.to RABBIA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

13.04.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

## D E L I B E R A

1. Di richiamare la premessa quale parte integrante della presente delibera;
2. Di approvare ai sensi dell'art.15, della L.R.56/77 e s.m. ed i. il PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE STRUTTURALE 2016, definito a seguito della valutazione dei contributi a seguito dell'adozione della proposta tecnica del Progetto Definitivo, come dettagliatamente illustrato nella RELAZIONE, e composto dai seguenti elaborati, predisposti dai tecnici incaricati: Società di Ingegneria TAUTEMI S.r.l. ed il geologo dott. Orlando COSTAGLI:

- ELABORATI URBANISTICI:

- Verifica di compatibilità con il P.P.R.;
- Relazione
- Norme di Attuazione e tabelle di zona
- Tav. 0 Progetto P.R.G. legenda tavole in scala 1:10.000 e 1:5.000
- Tav. 0.1 Progetto P.R.G. legenda tavole in scala 1:2.000
- TAVOLA 1.1: Progetto P.R.G. territorio comunale ..... scala 1:10.000
- TAVOLA 1.2: Progetto P.R.G. territorio comunale ..... scala 1:10.000
- TAVOLA 2.10: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.15: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.16: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.20: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.22: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.23: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.31: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.33: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.52: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.53: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.63: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.82: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 2.87: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi ..... scala 1:2.000
- TAVOLA 5.1: Progetto P.R.G. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica ..... scala 1:5.000
- TAVOLA 5.2: Progetto P.R.G. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica ..... scala 1:5.000
- TAVOLA 5.4: Progetto P.R.G. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica ..... scala 1:5.000
- TAVOLA 6.1: Progetto P.R.G. con sovrapposizione fasce fluviali ..... scala 1:5.000
- TAVOLA 6.2: Progetto P.R.G. con sovrapposizione fasce fluviali ..... scala 1:5.000
- TAVOLA 6.4: Progetto P.R.G. con sovrapposizione fasce fluviali ..... scala 1:5.000

\_ ELABORATI GEOLOGICI:

Studio di microzonazione sismica – Livello 1: RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA  
Contenente i seguenti elaborati :  
Tav. 1MS - CARTA DELLE INDAGINI  
Tav. 2aMS - CARTA GEOLOGICO-TECNICA  
Tav. 2bMS - CARTA GEOLOGICO-TECNICA  
Tav. 3aMS - CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA  
Tav. 3bMS - CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA  
RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA SULLE AREE DI NUOVA TRASFORMAZIONE URBANISTICA

3. che la variante in argomento non modifica il quadro dei dissesti così come disciplinato dal P.R.G. vigente;
4. di dare atto che la variante costituisce adeguamento alla Normativa Sismica così come esplicitato nel parere Regionale in materia geologica/sismica rilasciato in sede di Conferenza di Copianificazione e valutazione;
5. di dare atto che il presente procedimento è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica svolgendo la fase di verifica di assoggettabilità dalla quale è emersa la non necessità di proseguire nella fase di valutazione così come espresso nel provvedimento dell'Organo Tecnico Comunale (reg. gen. 32507 del 05.12.2016 recepito dal Responsabile del Procedimento con DET. n. 828 del 09.12.2016) in conformità ai pareri resi dai soggetti con competenza in materia ambientale consultati;
6. di dichiarare che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
7. di precisare che le previsioni contenute nella presente variante sono coerenti con le previsioni del P.P.R. e le prescrizioni in questo contenute ai sensi della D.C.R. n. 233-35836 del 03/10/2017 (Approvazione Piano Paesaggistico Regionale).

IL PRESIDENTE  
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **09 MAGGIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **09 MAGGIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data \_\_\_\_\_, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **19 MAGGIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11

**OGGETTO: TAVOLO TECNICO INTERSETTORIALE DESTINATO ALLA RISOLUZIONE DELLE CRITICITA' INERENTI LA CIRCOLAZIONE STRADALE COMUNALE. MODIFICHE.**

L'anno **duemiladiciotto addì ventisette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: TAVOLO TECNICO INTERSETTORIALE DESTINATO ALLA RISOLUZIONE DELLE CRITICITA' INERENTI LA CIRCOLAZIONE STRADALE COMUNALE. MODIFICHE.**

Su relazione del Sindaco:

Premesso che:

- l'art. 36 del Codice della Strada (D.Lgs. 30/04/92, n. 285) prevede l'obbligo di redazione del Piano Urbano del Traffico per tutti i comuni aventi una popolazione superiore a 30.000 abitanti, nonché per i comuni comunque impegnati alla soluzione di rilevanti problematiche derivanti dalla gestione della circolazione stradale, all'uopo individuati dalle regioni;
- la Regione Piemonte, con Deliberazione C.R. 18/06/96, n. 249-9457, ha individuato, tra gli altri, il comune di Savigliano ai fini dell'obbligo di stesura del Piano Urbano del Traffico;
- la Giunta comunale, con deliberazione n. 28 in data 13/03/07 ha adottato il predetto Piano Generale del Traffico Urbano, che è stato successivamente depositato per 30 giorni in visione al pubblico dal 15 marzo al 14 aprile 2007, con contestuale affissione di avviso di deposito all'Albo Pretorio e pubblicazione integrale degli elaborati sul sito Internet del Comune;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 21/05/2007 è stato approvato il Piano Generale del Traffico Urbano previsto;
- l'attuazione delle previsioni del P.G.T.U. è stata realizzata attraverso l'adozione dei provvedimenti di cui agli artt. 6 e 7 del Codice della strada;
- l'art. 36, comma 3, del D.Lgs. 30/04/92, n. 285 dispone che il Piano Generale del Traffico Urbano deve essere aggiornato ogni due anni, con decorrenza dalla data di esecutività della deliberazione di adozione;
- i continui tagli alla spesa pubblica degli ultimi anni, con particolari e gravose ricadute sugli enti locali, hanno fatto sì che al momento l'Amministrazione Comunale non disponga delle risorse finanziarie necessarie per avviare la revisione del P.G.T.U.;
- nel corso degli anni è stata data attuazione alle previsioni del P.G.T.U. ed attualmente, nonostante la fisiologica evoluzione del tessuto urbano, tale strumento si presenta ancora di estrema attualità e rispondente alle esigenze della città;
- a seguito di alcuni recenti interventi di espansione urbanistica residenziale e commerciale di Savigliano è emersa l'esigenza di risolvere alcune criticità emerse in materia di circolazione stradale rappresentate dalla cittadinanza e dalle associazioni di categoria;
- con decreto sindacale n. 16 del 30.08.2017, è stato istituito un Tavolo tecnico intersettoriale destinato all'analisi e all'adozione di interventi e provvedimenti amministrativi anche a carattere temporaneo o sperimentale da attuare fino alla prossima revisione formale del P.U.T.;
- il suddetto decreto individuava i componenti del "tavolo tecnico intersettoriale" oltre al Sindaco o suo delegato, ed il Segretario Generale, nei seguenti responsabili di settore o loro delegati:  
Geom. Silvano Parlanti responsabile del settore LL.PP.;  
Arch. Giovanni Rabbia responsabile del settore urbanistica ed assetto territorio;  
Sig. Rocco Martini Comandante del Corpo di Polizia Locale Unione Terre Pianura;

al fine di ampliare maggiormente la partecipazione anche ai rappresentanti delle associazioni di categoria operanti sul territorio in materia di commercio, agricoltura, industria e artigianato, si ritiene opportuno individuare, in aggiunta ai tecnici comunali di cui sopra, i seguenti soggetti:

- n. 1 rappresentante delle associazioni di categoria riferite al comparto del commercio o un suo delegato;
- n. 1 rappresentante delle associazioni di categoria riferite al comparto dell'artigianato o un suo delegato;
- n. 1 rappresentante delle associazioni di categoria riferite al comparto dell'industria o un suo delegato;
- n. 1 rappresentante delle associazioni di categoria riferite al comparto dell'agricoltura o un suo delegato;
- n. 1 rappresentante degli ordini professionali dei geometri, ingegneri e architetti della Provincia di Cuneo o un suo delegato;

Ciascuno dei suddetti rappresentanti verrà nominato dalle rispettive associazioni di categoria e tale nominativo sarà successivamente comunicato al Sindaco che formalizzerà la carica con decreto;

I rappresentanti delle suddette associazioni di categoria parteciperanno ai lavori del Tavolo tecnico esprimendo pareri consultivi non vincolanti;

I Presidenti della Consulta Attività Produttive e della Consulta Ecologica o i loro rispettivi delegati sono componenti di diritto del Tavolo tecnico intersettoriale, con funzione consultiva;

Fanno inoltre parte del suddetto Tavolo tecnico un consigliere comunale espresso da ogni singolo gruppo;

La Presidenza del Tavolo Tecnico intersettoriale spetterà alla minoranza consiliare ed in seguito alla suddetta designazione, il consigliere prescelto sarà nominato dal Sindaco con apposito decreto;

Il Tavolo tecnico potrà avvalersi della collaborazione di consulenti per lo studio e l'analisi di specifiche tematiche e potrà essere consentita l'audizione dei cittadini singoli o riuniti in gruppi;

I lavori del Tavolo tecnico intersettoriale dovranno necessariamente concludersi entro il 31 ottobre 2018.

Non è previsto alcun onere economico a carico del Comune;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di ampliare la composizione del Tavolo tecnico intersettoriale per lo studio e l'analisi di problematiche relative alla circolazione stradale cittadina;
2. di prevedere che il Tavolo tecnico intersettoriale sia quindi composto dai seguenti soggetti:
  - dal Sindaco o da un suo delegato;
  - n. 3 tecnici comunali ( il Responsabile del Settore Lavori Pubblici, il Responsabile del Settore Urbanistica e Territorio, il Comandante della Polizia Municipale o i rispettivi delegati)

- n. n. 1 rappresentante delle associazioni di categoria riferite al comparto del commercio o un suo delegato;
- n. 1 rappresentante delle associazioni di categoria riferite al comparto dell'artigianato o un suo delegato;
- n. 1 rappresentante delle associazioni di categoria riferite al comparto dell'industria o un suo delegato;
- n. 1 rappresentante delle associazioni di categoria riferite al comparto dell'agricoltura o un suo delegato;
- n. 1 rappresentante degli ordini professionali dei geometri, ingegneri e architetti della Provincia di Cuneo o un suo delegato;
- un componente espresso da ogni singolo gruppo consiliare;

3. di nominare con votazione palese, su indicazione dei rispettivi gruppi consiliari, i seguenti consiglieri:

---

---

---

---

---

---

---

4. di dare atto che la presidenza del Tavolo Tecnico Intersettoriale spetta alla minoranza consiliare ed a seguito della designazione, il consigliere di minoranza prescelto sarà nominato dal Sindaco con apposito decreto;

5. di prevedere la facoltà di nominare consulenti per lo studio di specifiche problematiche inerenti la circolazione stradale nonché di consentire l'audizione dei cittadini singolarmente o riuniti in gruppo;

6. di stabilire che, in ogni caso, non sono previsti oneri economici a carico del Comune.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: riferisce che quest'amministrazione al suo insediamento aveva costituito una commissione molto ristretta formata da 5 persone rappresentanti dell'ufficio tecnico, ufficio urbanistica, comandante dei vigili, segretario generale e sindaco per rivedere il piano urbano del traffico risalente ormai a diversi anni fa. L'intento era di individuare quali erano i punti di maggiore criticità ed intervenire cercando di risolverli. Fatto questo lavoro c'è stato l'incontro con la competente commissione consiliare a cui è stato illustrato il tutto. Sottolinea che in questa sede la stessa opposizione ha riconosciuto l'ottimo lavoro che i tecnici avevano fatto. Successivamente sono state fatte delle osservazioni riferite alla eccessiva esiguità di questa commissione e la proposta che è emersa dalla commissione consiliare è stata quella di formare una commissione molto più ampia per coinvolgere maggiormente i cittadini formata da rappresentanti delle categorie degli ordini professionali oltre che dai tecnici. L'Amministrazione ha raccolto questa indicazione e è stata pertanto approntata questa delibera che è stata portata in conferenza dei capigruppo i quali l'hanno approvata facendo un'osservazione sulla presidenza della commissione. Siccome la delibera prevede che la presidenza venga assegnata all'opposizione, come di norma si fa per le commissioni diverse da quelle obbligatorie, si è proposto di aggiungere accanto alla prima linea al punto 3 tra parentesi "designato presidente", per cui l'opposizione indicherà il nome di un consigliere comunale che verrà scritto nella prima riga e costui sarà il presidente della commissione dopodiché ogni gruppo consiliare esprimerà un consigliere che parteciperà a questa commissione. A questo punto presenta un emendamento. Nella parte finale delle premesse, prima del dispositivo, è riportato che i lavori del tavolo tecnico intersettoriale dovranno necessariamente cessare entro il 31.10.2018. Propone anche che i lavori di questa commissione inizino dal 15.05.2018 per evitare l'allungamento eccessivo della prima convocazione dovuto a ritardi nella comunicazione dei nominativi dei designati. Questo problema si è presentato con la Consulta Ecologica che è entrata in funzione 15 giorni fa, quindi 6 o 7 mesi dopo che le altre Consulte lavoravano già a pieno ritmo.

Sulle altre parti il testo della delibera è già stato discusso in conferenza dei capigruppo dove tutti i capigruppo hanno espresso il loro consenso. Lascia la parola ai vari capigruppo per la designazione dei rappresentanti e del presidente.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso.

GIOFFREDA Tommaso: si dichiara d'accordo sull'immediato inizio dei lavori tuttavia ritiene la data di scadenza del 31 ottobre troppo vicina. Infatti per questo lavoro ci vorrebbero anni e propone l'emendamento volto a fissare la scadenza dei lavori della commissione al 31 dicembre 2018 considerato anche il periodo estivo.

SINDACO: si dichiara d'accordo con questo emendamento

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello.

PORTERA Antonello: ringrazia il Sindaco e l'amministrazione per l'estensione di questo tavolo che va proprio nella direzione da lui chiesta. Nello stesso tempo ringrazia anche i consiglieri di maggioranza che presenti nella 2<sup>a</sup> commissione hanno spinto in questa direzione e designa Claudia Giorgis quale rappresentante del suo gruppo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: chiede che gli emendamenti proposti vengano scritti e chiede al segretario di riformulare la delibera.

SINDACO: chiede al consigliere Rubiolo di precisare la sua richiesta

RUBIOLO Piergiorgio: gli risulta che il primo emendamento riguardi l'aggiunta alla prima riga del punto 3, accanto al nome del consigliere, della scritta fra parentesi "designato presidente". Il secondo emendamento è quello proposto dal consigliere Gioffreda di spostare la data di scadenza dei lavori perché una commissione intersettoriale che nasce a fine di aprile e ha come sospensione il 31 ottobre, con l'estate di mezzo, potrebbe avere dei tempi tecnici brevi e quindi

ritiene che anche questo emendamento possa essere inserito. Ritiene infatti che tre mesi in più o in meno cambino e se si arriva ad una soluzione anche prima tanto di guadagnato. Infine il terzo emendamento richiesto riguarda il punto 4 del dispositivo dove chiede di eliminare le parole “a seguito di designazione” poichè la designazione del potenziale presidente viene fatta in sede consiliare e non è più il caso che la minoranza indichi successivamente e nuovamente quale dei consiglieri viene indicato presidente

SINDACO: chiede ulteriori chiarimenti.

RUBIOLO Piergiorgio: propone di eliminare al punto 4 del dispositivo della delibera “di dare atto che la presidenza del tavolo tecnico intersettoriale spetta alla minoranza consiliare ed a seguito della designazione il consigliere di minoranza prescelto sarà nominato con apposito provvedimento del Sindaco” le parole “a seguito della designazione” perché il consigliere viene già designato nella seduta consiliare.

SINDACO: precisa che per le Consulte man mano che arrivano le nomine si prepara un decreto sindacale

RUBIOLO Piergiorgio: risponde che non è il decreto sindacale l'oggetto della discussione. Ribadisce che se la minoranza all'interno del Consiglio Comunale nomina un consigliere come presidente è inutile scrivere che bisogna ridesignarlo un'altra volta.

SINDACO: domanda se si vuole abrogare tutto il punto 4

RUBIOLO Piergiorgio: ribadisce che non è necessario abolire tutto il punto 4 ma solo la parte dove c'è scritto “a seguito della designazione”

SINDACO: si dichiara d'accordo.

PORTERA Antonello: suggerisce di formulare il punto 4 come segue: “di dare atto che il consigliere di minoranza, prescelto quale presidente, sarà nominato dal Sindaco con apposito decreto “. Dichiaro che l'emendamento non è stato preparato in forma scritta perché il testo è arrivato senza la designazione.

PRESIDENTE: dà la parola al Segretario.

SEGRETARIO: fa un riepilogo sugli emendamenti aggiuntivi e modificativi: il consigliere Gioffreda propone un emendamento modificativo al penultimo comma delle premesse indicando che “i lavori dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2018”. Il sindaco propone, al medesimo comma, un emendamento aggiuntivo specificando che “i lavori dovranno iniziare entro il 15.05.2015”. Un successivo emendamento consiste nell'indicare al punto 3, tra parentesi, a fianco del primo nome la seguente indicazione: “(consigliere designato Presidente scelto dalla minoranza)”. L'ultimo emendamento proposto riguarda il punto 4 che viene così modificato: “di dare atto che i) il consigliere di minoranza, designato quale presidente, sarà nominato dal sindaco con apposito decreto”.

PRESIDENTE: chiede quindi ai gruppi consiliari di designare il proprio rappresentante, ed alla minoranza di indicare anche il presidente. Dà atto che i consiglieri Rubiolo e Racca sono rappresentanti dei loro stessi gruppi e che la consigliera Giorgis è già stata indicata.

GIOFFREDA Tommaso: per il gruppo “Savigliano 2.0” indica il consigliere Gioffreda Tommaso.

PORTOLESE Pasquale: per il gruppo del PD indica il consigliere Lopreiato Roberto.

SENESI Petra: la lista civica “La nostra Savigliano” designa il consigliere Ferraro Rocco.

PRESIDENTE: invita la minoranza ad indicare il presidente

PORTERA Antonello: indica il consigliere Gioffreda Tommaso come Presidente

All'esito della discussione, il Presidente pone in votazione gli emendamenti proposti che risultano essere i seguenti: il penultimo comma delle premesse viene ad essere così formulato: *"i lavori del Tavolo tecnico intersettoriale dovranno iniziare entro il 15 maggio 2018 e concludersi entro il 31 dicembre 2018"*; al punto 3) del dispositivo si aggiunge accanto al primo consigliere nominato la seguente frase tra parentesi: *(consigliere designato Presidente scelto dalla minoranza)*; il punto 4) del dispositivo viene così formulato: *"di dare atto che il consigliere di minoranza, designato quale presidente, sarà nominato dal sindaco con apposito decreto"*.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17  
Votanti: 17  
Voti favorevoli: 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)  
Voti contrari: ===  
Voti astenuti: ===

## D E L I B E R A

Di approvare gli emendamenti proposti nel corso della discussione che risultano essere i seguenti:

il penultimo comma delle premesse risulta essere così formulato: *"i lavori del Tavolo tecnico intersettoriale dovranno iniziare entro il 15 maggio 2018 e concludersi entro il 31 dicembre 2018"*; al punto 3) del dispositivo viene aggiunta accanto al primo consigliere nominato la seguente frase tra parentesi: *(consigliere designato Presidente scelto dalla minoranza)*  
il punto 4) del dispositivo assume la seguente formulazione: *"di dare atto che il consigliere di minoranza, designato quale presidente, sarà nominato dal sindaco con apposito decreto"*.

.....

Il Presidente pone ora in votazione la proposta di deliberazione così come sopra emendata

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;

- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

11.04.2018

IL RESPONSABILE: f.to BACCHETTA

---

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

11.04.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

---

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

## DELIBERA

Di approvare la deliberazione così come di seguito formulata:

“Premesso che:

- l'art. 36 del Codice della Strada (D.Lgs. 30/04/92, n. 285) prevede l'obbligo di redazione del Piano Urbano del Traffico per tutti i comuni aventi una popolazione superiore a 30.000 abitanti, nonché per i comuni comunque impegnati alla soluzione di rilevanti problematiche derivanti dalla gestione della circolazione stradale, all'uopo individuati dalle regioni;
- la Regione Piemonte, con Deliberazione C.R. 18/06/96, n. 249-9457, ha individuato, tra gli altri, il comune di Savigliano ai fini dell'obbligo di stesura del Piano Urbano del Traffico;
- la Giunta comunale, con deliberazione n. 28 in data 13/03/07 ha adottato il predetto Piano Generale del Traffico Urbano, che è stato successivamente depositato per 30 giorni in visione al pubblico dal 15 marzo al 14 aprile 2007, con contestuale affissione di avviso di deposito all'Albo Pretorio e pubblicazione integrale degli elaborati sul sito Internet del Comune;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 21/05/2007 è stato approvato il Piano Generale del Traffico Urbano previsto;
- l'attuazione delle previsioni del P.G.T.U. è stata realizzata attraverso l'adozione dei provvedimenti di cui agli artt. 6 e 7 del Codice della strada;
- l'art. 36, comma 3, del D.Lgs. 30/04/92, n. 285 dispone che il Piano Generale del Traffico Urbano deve essere aggiornato ogni due anni, con decorrenza dalla data di esecutività della deliberazione di adozione;
- i continui tagli alla spesa pubblica degli ultimi anni, con particolari e gravose ricadute sugli enti locali, hanno fatto sì che al momento l'Amministrazione Comunale non disponga delle risorse finanziarie necessarie per avviare la revisione del P.G.T.U.;

- nel corso degli anni è stata data attuazione alle previsioni del P.G.T.U. ed attualmente, nonostante la fisiologica evoluzione del tessuto urbano, tale strumento si presenta ancora di estrema attualità e rispondente alle esigenze della città;
- a seguito di alcuni recenti interventi di espansione urbanistica residenziale e commerciale di Savigliano è emersa l'esigenza di risolvere alcune criticità emerse in materia di circolazione stradale rappresentate dalla cittadinanza e dalle associazioni di categoria;
- con decreto sindacale n. 16 del 30.08.2017, è stato istituito un Tavolo tecnico intersettoriale destinato all'analisi e all'adozione di interventi e provvedimenti amministrativi anche a carattere temporaneo o sperimentale da attuare fino alla prossima revisione formale del P.U.T.;
- il suddetto decreto individuava i componenti del "tavolo tecnico intersettoriale" oltre al Sindaco o suo delegato, ed il Segretario Generale, nei seguenti responsabili di settore o loro delegati:  
Geom. Silvano Parlanti responsabile del settore LL.PP. ;  
Arch. Giovanni Rabbia responsabile del settore urbanistica ed assetto territorio;  
Sig. Rocco Martini Comandante del Corpo di Polizia Locale Unione Terre Pianura;

al fine di ampliare maggiormente la partecipazione anche ai rappresentanti delle associazioni di categoria operanti sul territorio in materia di commercio, agricoltura, industria e artigianato, si ritiene opportuno individuare, in aggiunta ai tecnici comunali di cui sopra, i seguenti soggetti:

- n. 1 rappresentante delle associazioni di categoria riferite al comparto del commercio o un suo delegato;
- n. 1 rappresentante delle associazioni di categoria riferite al comparto dell'artigianato o un suo delegato;
- n. 1 rappresentante delle associazioni di categoria riferite al comparto dell'industria o un suo delegato;
- n. 1 rappresentante delle associazioni di categoria riferite al comparto dell'agricoltura o un suo delegato;
- n. 1 rappresentante degli ordini professionali dei geometri, ingegneri e architetti della Provincia di Cuneo o un suo delegato;

Ciascuno dei suddetti rappresentanti verrà nominato dalle rispettive associazioni di categoria e tale nominativo sarà successivamente comunicato al Sindaco che formalizzerà la carica con decreto;

I rappresentanti delle suddette associazioni di categoria parteciperanno ai lavori del Tavolo tecnico esprimendo pareri consultivi non vincolanti;

I Presidenti della Consulta Attività Produttive e della Consulta Ecologica o i loro rispettivi delegati sono componenti di diritto del Tavolo tecnico intersettoriale, con funzione consultiva;

Fanno inoltre parte del suddetto Tavolo tecnico un consigliere comunale espresso da ogni singolo gruppo;

La Presidenza del Tavolo Tecnico intersettoriale spetterà alla minoranza consiliare ed in seguito alla suddetta designazione, il consigliere prescelto sarà nominato dal Sindaco con apposito decreto;

Il Tavolo tecnico potrà avvalersi della collaborazione di consulenti per lo studio e l'analisi di specifiche tematiche e potrà essere consentita l'audizione dei cittadini singoli o riuniti in gruppi;

I lavori del Tavolo tecnico intersettoriale dovranno iniziare entro il 15 maggio 2018 e concludersi entro il 31 dicembre 2018;

Non è previsto alcun onere economico a carico del Comune;

## D E L I B E R A

2. di ampliare la composizione del Tavolo tecnico intersettoriale per lo studio e l'analisi di problematiche relative alla circolazione stradale cittadina;
  
2. di prevedere che il Tavolo tecnico intersettoriale sia quindi composto dai seguenti soggetti:
  - dal Sindaco o da un suo delegato;
  - n. 3 tecnici comunali ( il Responsabile del Settore Lavori Pubblici, il Responsabile del Settore Urbanistica e Territorio, il Comandante della Polizia Municipale o i rispettivi delegati)
  - n. n. 1 rappresentante delle associazioni di categoria riferite al comparto del commercio o un suo delegato;
  - n. 1 rappresentante delle associazioni di categoria riferite al comparto dell'artigianato o un suo delegato;
  - n. 1 rappresentante delle associazioni di categoria riferite al comparto dell'industria o un suo delegato;
  - n. 1 rappresentante delle associazioni di categoria riferite al comparto dell'agricoltura o un suo delegato;
  - n. 1 rappresentante degli ordini professionali dei geometri, ingegneri e architetti della Provincia di Cuneo o un suo delegato;
  - un componente espresso da ogni singolo gruppo consiliare;
  
7. di nominare con votazione palese, su indicazione dei rispettivi gruppi consiliari, i seguenti consiglieri:

\_\_\_\_\_ designato presidente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

8. di dare atto che la presidenza del Tavolo Tecnico Intersettoriale spetta alla minoranza consiliare, di dare atto che il consigliere di minoranza prescelto quale presidente sarà nominato dal Sindaco con apposito decreto;
9. di prevedere la facoltà di nominare consulenti per lo studio di specifiche problematiche inerenti la circolazione stradale nonché di consentire l'audizione dei cittadini singolarmente o riuniti in gruppo;
10. di stabilire che, in ogni caso, non sono previsti oneri economici a carico del Comune.

IL PRESIDENTE  
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **09 MAGGIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **09 MAGGIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data \_\_\_\_\_, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **19 MAGGIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12

**OGGETTO: INDIRIZZI IN MERITO ALLA CONCESSIONE DI SPAZI, AREE PUBBLICHE E ALTRI LUOGHI DI RIUNIONE COMUNALE PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI DI CARATTERE CULTURALE, SOCIO- RICREATIVO, SPORTIVO E POLITICO.**

L'anno **duemiladiciotto addi ventisette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: INDIRIZZI IN MERITO ALLA CONCESSIONE DI SPAZI, AREE PUBBLICHE E ALTRI LUOGHI DI RIUNIONE COMUNALE PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI DI CARATTERE CULTURALE, SOCIO- RICREATIVO , SPORTIVO E POLITICO.**

Su relazione del Sindaco:

Premesso che:

l'art. 2 della Dichiarazione universale dei diritti umani (adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948) dispone che *“Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione”*;

gli artt. 2 e 3 della Costituzione della Repubblica Italiana prevedono, rispettivamente, che *“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo ...”* e che *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”*;

la XII disposizione transitoria e finale della Costituzione stessa dispone che *“E' vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista”*; in attuazione della quale la legge n. 645/1952, all'art. 1, stabilisce che *“si ha riorganizzazione del disciolto partito fascista quando una associazione, un movimento o comunque un gruppo di persone non inferiore a cinque persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista: esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica, o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione, o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza, o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito, o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista e visto l'art.5 della medesima legge”*;

Vista la legge 20 giugno 1952, n. 645, nota come Legge “Scelba”;

Richiamati infine:

la Legge 13/10/1975, n. 654 intitolata *“Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale”*, il cui articolo 3, in particolare, stabilisce che *“È vietata ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi”*;

l'articolo 1 (*“Discriminazione, odio o violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi”*) del D.L. 26 aprile 1993, n. 122 convertito in legge 25 giugno 1993, n. 205 (cosiddetta Legge “Mancino”) contenente *“Misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa”*, il quale dispone, tra l'altro, che: *“... È vietata ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi”*;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 19.02.2018, con la quale è stata approvata la mozione in merito ai valori della resistenza antifascista e dei principi della Costituzione Repubblicana;

Ritenuto di adottare misure contro ogni neofascismo e contro ogni manifestazione di discriminazione per non consentire, secondo i mezzi e i limiti previsti dall'ordinamento, che le organizzazioni neofasciste abbiano cittadinanza politica sul territorio, in particolare attraverso l'utilizzo di spazi pubblici in riferimento a eventi e manifestazioni di carattere culturale, socio – ricreativo, sportivo, politico;

Ritenuto necessario, nelle more della predisposizione del Regolamento per la concessione di suolo pubblico relativamente agli eventi in oggetto, approvare il presente atto di indirizzo finalizzato a subordinare l'autorizzazione in ordine all'occupazione di spazio pubblico ad una dichiarazione del richiedente di "rispetto dei valori antifascisti sanciti dall'Ordinamento repubblicano";

Considerato che Il Tar Lombardia con ordinanza n. 68 dell'08 febbraio 2018, ha stabilito che *"la richiesta di ripudiare l'ideologia fascista non possa essere come lesiva della libertà di pensiero e associazione, dal momento che se tale libertà si spingesse fino a fare propri principi riconducibili all'ideologia fascista sarebbe automaticamente e palesemente in contrasto con l'obbligo e l'impegno al rispetto della Costituzione italiana e che , dunque, l'aver subordinato l'accesso agli spazi pubblici all'avversata dichiarazione, seppur in parte ridondante, non possa comunque essere considerata contraria alla legge e dunque espressione di un accesso di potere"*.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di dare atto che il richiedente gli spazi pubblici deve rendere dichiarazione di rispetto dei valori antifascisti sanciti dall'ordinamento repubblicano;
2. di demandare a successivo provvedimento l'approvazione del modello di richiesta gli spazi pubblici in ordine all'organizzazione di eventi e manifestazioni aventi un connotato culturale, socio-ricreativo, sportivo e politico.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: illustra la delibera di indirizzo che fa seguito alla mozione approvata nel passato consiglio comunale nella quale vengono disciplinate le modalità per la concessione di spazi ed aree pubbliche. Sulla base della proposta di delibera è necessario sottoscrivere una dichiarazione di adesione ai principi antifascisti sanciti dalla costituzione repubblicana dalla legge Scelba del 1952 e da vari pronunciamenti di TAR. Definisce la proposta di deliberazione semplicemente una delibera di indirizzo che concretizza la mozione approvata nell'ultimo consiglio.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonella.

PORTERA Antonello: ritiene che l'argomento della delibera non è una questione di valori ma soltanto una questione che considera giuridica con importanti risvolti sul funzionamento della democrazia. Riferisce che il giorno seguente alla precedente riunione consiliare ove si è discusso sulla materia ci sono state delle strumentalizzazioni abbastanza improprie. Ritiene che questa norma sia contraria all'art. 17 della Costituzione. Quindi osserva che non sia possibile deliberare in un regolamento o comunque in un atto normativo di sottoporre la libertà di riunione a degli incumbenti diversi da quelli previsti dall'art. 17. Si domanda quale comportamento terrebbe il Sindaco davanti a una semplicissima comunicazione che viene fatta ai sensi dell'art. 17 della Costituzione. Se ad esempio una associazione che si occupa di lotta contro le violenze sui bambini dà preavviso, ai sensi dell'art. 17, di riunirsi in piazza Santarosa un determinato giorno in una specifica collocazione, il Sindaco cosa farà di fronte ad una simile richiesta? Il problema sarà del Sindaco perché il cittadino alla fine firmerà il foglio esattamente come firma il foglio della privacy. In tali casi il Sindaco rispetterà la costituzione o rispetterà la delibera? Cioè negherà il consenso per rispettare la delibera visto che non c'è scritta la frasetta e in tal caso viola la Costituzione oppure rispetterà la Costituzione e violerà il regolamento che ha fatto approvare? Per questo motivo per salvaguardare in egual modo i valori che sono in gioco propone un emendamento e cioè di modificare la deliberazione nella sua parte finale a partire dal capoverso che inizia con "Ritenuto necessario...." sostituendola con la seguente:

*"ritenuto necessario nelle more della predisposizione del regolamento per la concessione di suolo pubblico relativamente agli eventi in oggetto approvare il presente atto di indirizzo tutto ciò premesso si propone al consiglio comunale di deliberare che a fronte di qualunque richiesta di spazi pubblici per eventi e manifestazioni di carattere culturale socio ricreativo sportivo politico l'atto di riscontro del comune dovrà contenere la raccomandazione del rispetto dei valori antifascisti sanciti dall'ordinamento repubblicano riportando il testo della XII disposizione transitoria finale della Costituzione nonché il testo dell'art. 1 della L. 645/1952".*

Aggiunge infine che sarebbe opportuno che la Città di Savigliano, ma non solo Savigliano, a fronte di questo vigore antifascista, riuscisse a estendere anche un vigore antimafia. Osserva che la criminalità mafiosa è estremamente presente nel nostro tessuto nazionale ma anche regionale. Alla luce delle sentenze della scorsa settimana sia a Palermo per la trattativa Stato - Mafia sia a Torino dove la Corte d'Appello di Torino ha rivelato le pressanti presenze nel comune di Moncalieri della criminalità organizzata.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: sul valore antimafia si dichiara d'accordo è disponibile a preparare un ordine del giorno o una mozione durissima contro la mafia.

Per quanto riguarda invece la modifica del testo osserva quanto segue. Nella proposta di delibera non si vieta la libertà di associazione di riunione in quanto se ci si vuole riunire senza sottoscrivere la dichiarazione antifascista lo si può fare ma anziché andare alla sala Miretti la riunione si può tenere ad esempio al bar. La riunione non si potrà tenere in locali pubblici proprio perché il Comune è un ganglio dello Stato, emanazione dello Stato, che basa il suo essere sull'antifascismo. Apprezza lo sforzo che il consigliere Portera ha fatto di conciliare, però un conto è raccomandare e un conto è rendere dichiarazione di rispetto dei valori antifascisti sanciti dall'ordinamento repubblicano. il concetto è completamente diverso. Pertanto dichiara di voler mantenere la proposta di delibera nel testo presentato. La delibera è il frutto di una discussione molto sentita all'interno della maggioranza ed è il frutto della mozione approvata la volta scorsa. Successivamente si vedrà come eventualmente modificare qualche aspetto. Ci sono già i moduli

predisposti dove c'è anche questo richiamo all'antifascismo. Non crede che a Savigliano ci saranno grossi problemi in quanto già è una città antifascista, e lo si è anche visto dal grande successo della manifestazione del 24 e 25 aprile nella città. Simili provvedimenti sono già stati approvati da numerosi comuni e ci sono già state numerose sentenze di TAR a favore. Si augura che altri comuni della provincia di Cuneo facciano la stessa scelta e che si possa dare un segnale concreto soprattutto di questi tempi in cui certe idee stanno tentando di riemergere e la cosa è abbastanza preoccupante.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso.

GIOFFREDA Tommaso: dichiara di condividere pienamente la proposta del consigliere Portera. Ritiene che solo la pronuncia di un TAR in sede di sospensiva non è una decisione definitiva sull'argomento. Poi successivamente si dovrà ancora pronunciare il Consiglio di Stato. Ricorda che la maggioranza nel consiglio precedente ha votato una mozione contenente anche aspetti ulteriori come l'omofobia e il sessismo e chiede pertanto per quale motivo la proposta di delibera presentata contiene solamente l'aspetto dell'antifascismo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: dichiara che si asterrà dalla votazione. Reputa che l'emendamento del consigliere Portera può essere una buona soluzione per permettere di approvare la deliberazione. La proposta di deliberazione come invece è impostata non ritiene di approvarla in quanto non è completa. Invita i consiglieri di maggioranza a valutare approfonditamente la spiegazione che ha dato il consigliere Portera dell'emendamento.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Mariano Serene

MARIANO Serena: la questione sollevata dal consigliere Gioffreda in questa sede dalla quale parrebbe che una parte della delibera che è stata approvata a maggioranza nello scorso consiglio comunale rimarrebbe inattuata, non è fondata. La problematica già è stata affrontata in sede di IV Commissione dove è stato ritenuto eccessivo specificare ulteriormente nella modulistica i principi antifascisti e repubblicani è già tutto esattamente racchiuso nell'art. 3 della Costituzione e questo articolo della Costituzione è citato nell'oggetto dell'ordine del giorno e dice: tutti i cittadini hanno pari dignità sociale sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso di razza di lingua di religione. Pertanto l'omofobia, transfobia, l'eventuale teoria gender è tutto ricompreso non è necessario in sede di approvazione di un regolamento e di una modulistica specifica. . Facendo un'elencazione ci sarà sempre qualcuno che dirà che l'oggetto della riunione che si vuole organizzare non è previsto nell'elencazione quindi si può fare. In questi casi si dovrebbe allora, inserire in tutti i documenti che "l'elenco deve essere considerato meramente esemplificativo e non esaustivo" ma non è il caso in una sede pubblica ed istituzionale. Dichiara che dal suo punto di vista la formulazione è corretta.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: dichiara che voterà favorevolmente se verrà approvato l'emendamento del consigliere Portera altrimenti il suo voto sarà contrario.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: sottolinea che l'argomento era già stato affrontato in commissione il problema è che è stata votata una mozione in cui sono state messe ulteriori specificazioni quali ad esempio l'omofobia e non solo l'antifascismo.

MARIANO Serena: dichiara di avere già nel precedente intervento illustrato le motivazioni della scelta.

GIOFFREDA Tommaso: ribadisce che la proposta di delibera non è completa. Già nella riunione di commissione fatta 2 giorni fa si era detto che la proposta di delibera non è completa

PORTERA Antonello: propone un emendamento al testo della deliberazione con la sostituzione dell'intera parte finale del testo a partire dalle parole "ritenuto necessario, nelle more della predisposizione del Regolamento..." con il seguente testo:

*"Ritenuto necessario, nelle more della predisposizione del Regolamento per la concessione di suolo pubblico relativamente agli eventi in oggetto, approvare il presente atto di indirizzo.*

*Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale:*

*- di deliberare che a fronte di qualunque richiesta di spazi pubblici per eventi e manifestazioni di carattere culturale, socio-ricreativo, sportivo, politico, l'atto di riscontro del Comune dovrà contenere la raccomandazione del rispetto dei valori antifascisti sanciti dall'ordinamento repubblicano, riportando il testo della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione, nonché il testo dell'art. 1 legge n. 645/1952"*

Il Presidente, dopo averne dato lettura, pone in votazione l'emendamento proposto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17  
Votanti: 17  
Voti favorevoli: 6 (GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)  
Voti contrari: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)  
Voti astenuti: ===

## D E L I B E R A

Di non accogliere l'emendamento proposto dal consigliere Portera Antonello.

-----

PRESIDENTE: mette in votazione la deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

10.04.2018

IL RESPONSABILE: f.to GOLDONI

---

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

11.04.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

---

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra,

Voti contrari: 5 (GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

Voti astenuti: 1 (RUBIOLO Piergiorgio )

## D E L I B E R A

1. di dare atto che il richiedente gli spazi pubblici deve rendere dichiarazione di rispetto dei valori antifascisti sanciti dall'ordinamento repubblicano;
2. di demandare a successivo provvedimento l'approvazione del modello di richiesta gli spazi pubblici in ordine all'organizzazione di eventi e manifestazioni aventi un connotato culturale, socio-ricreativo, sportivo e politico.

IL PRESIDENTE  
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **09 MAGGIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **09 MAGGIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data \_\_\_\_\_, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **19 MAGGIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



**OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DI LOCALI ED EDIFICI DI DISPONIBILITA' COMUNALE - MODIFICA.**

Su relazione del Sindaco

Premesso che:

- con deliberazione del C.C. n. 36 del 26.06.2008 veniva approvato il regolamento comunale per la concessione in uso temporaneo di locali ed edifici di disponibilità comunale;
- tale regolamento necessita di alcune modifiche in quanto tra gli edifici interessati dal provvedimento risulta anche la Sala ex Chiesa di Santa Chiara, sita in P.zza Baralis n° 4 e in proprietà della Provincia di Cuneo, la cui gestione non risulta più in carico al Comune di Savigliano a partire dal 1° luglio 2010;
- non risulta invece inserita la Sala Polivalente della Crosà Neira "Don Mario Salvagno", sita in P.zza della Misecordia n° 2, che viene abitualmente utilizzata per conferenze, convegni e concerti;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n° 6 in data 19/02/2018 è stata approvata una mozione in merito ai valori della Resistenza Antifascista e dei principi della Costituzione Repubblicana, che impegna il Sindaco e la Giunta a non concedere spazi o suolo pubblico a coloro che non garantiscano di rispettare i valori sanciti dalla Costituzione, professando e/o praticando comportamenti fascisti, razzisti, antisemiti, omofobi, transfobici e sessisti, dando mandato inoltre di adeguare i regolamenti comunali a quanto espresso dall'atto di indirizzo, subordinando la concessione di suolo pubblico, spazi e sale di proprietà del Comune a dichiarazione esplicita di rispetto dei valori antifascisti sanciti dall'ordinamento repubblicano;
- la modifica del regolamento di che trattasi è stata esaminata dalla IV<sup>a</sup> Commissione Consiliare nella seduta del 19 aprile p.v.

Richiamati:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvati con D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento del Consiglio Comunale.

Tutto ciò premesso e considerato si propone al Consiglio Comunale:

- di approvare le modifiche al Regolamento per la concessione in uso temporaneo di locali ed edifici di disponibilità comunale come di seguito specificato:

**(comparazione fra testo vigente e testo modificato. Evidenziato in grigio le parti soppresse. In neretto le modifiche introdotte. )**

<b>STESURA ATTUALE</b>	<b>STESURA PROPOSTA</b>
Art. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE Il presente regolamento individua e regola i criteri e le modalità per la concessione in uso temporaneo di locali ed edifici in disponibilità al Comune di Savigliano con la finalità di ospitare manifestazioni, spettacoli, eventi, etc... intendendo in tal modo favorire la partecipazione, nel rispetto dei criteri di pluralismo, di valorizzazione delle risorse i locali e di	Art. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE Il presente regolamento individua e regola i criteri e le modalità per la concessione in uso temporaneo di locali ed edifici in disponibilità al Comune di Savigliano con la finalità di ospitare manifestazioni, spettacoli, eventi, etc... intendendo in tal modo favorire la partecipazione, nel rispetto dei criteri di pluralismo, di valorizzazione delle risorse i locali e di

qualificazione della città.  
Sono esclusi dalla concessione le manifestazioni e gli eventi che abbiano esclusivamente o prevalentemente fini commerciali e/o scopo di lucro.

#### Art. 2 – LOCALI ED EDIFICI OGGETTO DELLA PRESENTE DISCIPLINA

Sono oggetto della presente disciplina le concessioni in uso temporaneo dei sotto elencati locali ed edifici:

- Civico Teatro Milanollo
- Sala Ridotto Teatro Milanollo
- Sala Antico Palazzo Comunale di Via Miretti
- **Sala Santa Chiara**

#### Art. 3 – CONCESSIONE DEGLI EDIFICI E DEI LOCALI

L'uso temporaneo dei locali ed edifici viene concesso a terzi, nei giorni e negli orari stabiliti, su presentazione di domanda, tramite apposito modulo, indirizzata all'Ufficio Cultura del Comune di Savigliano, secondo le tempistiche sotto elencate:

Civico Teatro Milanollo  
30 giorni prima dell'utilizzo

Sala Ridotto Teatro Milanollo  
10 giorni prima dell'utilizzo

Sala Antico Palazzo Comunale di Via Miretti  
10 giorni prima dell'utilizzo

**Sala Santa Chiara**  
10 giorni prima dell'utilizzo

La presentazione di istanze in deroga alle tempistiche indicate potrà essere accolta esclusivamente per straordinarie e/o sopravvenute esigenze per le quali si renda inderogabile la concessione del locale indicato.

La presentazione della domanda può essere effettuata per via telematica tramite il modulo di richiesta disponibile sul sito internet del Comune di Savigliano.

La domanda deve contenere le complete generalità del richiedente, il motivo della richiesta, la data e la durata dell'utilizzo del locale, la dichiarazione di assunzione di responsabilità per ogni eventuale danno od altri inconvenienti di qualsiasi natura che si venissero a creare durante il periodo di utilizzo.

Prima dell'autorizzazione all'uso deve essere prodotta dal richiedente ricevuta del versamento per l'utilizzo del locale.

Il funzionario che riceve la domanda, effettuate le verifiche istruttorie relative alla disponibilità del locale e alla completezza della documentazione prodotta dall'interessato, autorizza l'uso dei locali richiesti.

L'Ufficio preposto al rilascio delle concessioni espleta tutte le operazioni necessarie affinché i locali siano attrezzati secondo la loro dotazione ordinaria e

qualificazione della città.  
Sono esclusi dalla concessione le manifestazioni e gli eventi che abbiano esclusivamente o prevalentemente fini commerciali e/o scopo di lucro.

#### Art. 2 – LOCALI ED EDIFICI OGGETTO DELLA PRESENTE DISCIPLINA

Sono oggetto della presente disciplina le concessioni in uso temporaneo dei sotto elencati locali ed edifici:

- Civico Teatro Milanollo
- Sala Ridotto Teatro Milanollo
- Sala Antico Palazzo Comunale di Via Miretti
- **Crosà Neira Don Mario Salvagno**

#### Art. 3 – CONCESSIONE DEGLI EDIFICI E DEI LOCALI

L'uso temporaneo dei locali ed edifici viene concesso a terzi, nei giorni e negli orari stabiliti, su presentazione di domanda, tramite apposito modulo, indirizzata all'Ufficio Cultura del Comune di Savigliano, secondo le tempistiche sotto elencate:

Civico Teatro Milanollo  
30 giorni prima dell'utilizzo

Sala Ridotto Teatro Milanollo  
10 giorni prima dell'utilizzo

Sala Antico Palazzo Comunale di Via Miretti  
10 giorni prima dell'utilizzo

**Crosà Neira Don Mario Salvagno**  
10 giorni prima dell'utilizzo

La presentazione di istanze in deroga alle tempistiche indicate potrà essere accolta esclusivamente per straordinarie e/o sopravvenute esigenze per le quali si renda inderogabile la concessione del locale indicato.

La presentazione della domanda può essere effettuata per via telematica tramite il modulo di richiesta disponibile sul sito internet del Comune di Savigliano.

La domanda deve contenere le complete generalità del richiedente, il motivo della richiesta, la data e la durata dell'utilizzo del locale, la dichiarazione di assunzione di responsabilità per ogni eventuale danno od altri inconvenienti di qualsiasi natura che si venissero a creare durante il periodo di utilizzo **e la dichiarazione di rispettare i valori antifascisti sanciti dall'ordinamento repubblicano.**

Prima dell'autorizzazione all'uso deve essere prodotta dal richiedente ricevuta del versamento per l'utilizzo del locale.

Il funzionario che riceve la domanda, effettuate le verifiche istruttorie relative alla disponibilità del locale e alla completezza della documentazione prodotta dall'interessato, autorizza l'uso dei locali richiesti.

**L'Ente preposto alla gestione delle sale** espleta

secondo le necessità avanzate dal concessionario al momento della domanda.

#### Art. 4 – SPESE A CARICO DEL CONCESSIONARIO

I soggetti interessati all'utilizzo dei locali dovranno provvedere tramite il Servizio di Tesoreria Comunale al versamento di un corrispettivo a titolo di canone di locazione, inerente al periodo di utilizzo della struttura.

L'entità delle singole tariffe è stabilita con apposito atto amministrativo.

Copia dell'avvenuto versamento dovrà essere presentata all'Ufficio Cultura per il rilascio della concessione.

Sono a carico del concessionario le eventuali spese di allestimento, spese per lavori di facchinaggio, per noleggio arredi e impianti di amplificazione e strumenti tecnici diversi da quelli in dotazione.

#### Art. 5 – TARIFFE AGEVOLATE

Le suddette strutture possono essere concesse in uso a condizioni agevolate per manifestazioni, attività o spettacoli patrocinati o sostenuti dalla Civica Amministrazione, a favore di Enti ed Associazioni che non abbiano fini di lucro e non esercitino attività economiche, per particolari ragioni di carattere socio-culturale, od anche per il perseguimento diretto dei loro fini istituzionali, a condizione che l'evento costituisca punto di interesse e/o di aggregazione per l'intera comunità o quando il ricavato sia devoluto a favore di Associazioni benefiche operanti sul territorio provinciale.

Concessioni a condizioni agevolate potranno altresì avere luogo limitatamente a quei periodi in cui vengano svolte prove per successivi spettacoli non aperte al pubblico, qualora queste ricadano in giornate diverse da quella della rappresentazione.

#### Art. 6 – ESENZIONE DAL PAGAMENTO

Ai sensi dell'art. 19 della legge elettorale n° 515 del 30/12/1993 per tutta la durata delle campagne referendarie ed elettorali (elezioni politiche, amministrative regionali, provinciali e comunali nonché europee) l'Amministrazione individuerà locali da mettere a disposizione gratuita dei partiti, gruppi e movimenti politici partecipanti alla competizione elettorale.

I locali elencati all'art. 2 del presente regolamento possono altresì essere concessi in uso gratuito per manifestazioni organizzate per il Comune in collaborazione con altri Enti od Associazioni.

L'utilizzo gratuito è inoltre riconosciuto a favore di enti od istituzioni che a diverso titolo risultino titolari di significative erogazioni economiche o di altra natura a favore della Civica Amministrazione o con la stessa concorrano a perseguire finalità di carattere istituzionale, fermi restando gli obblighi previsti al

tutte le operazioni necessarie affinché i locali siano attrezzati secondo la loro dotazione ordinaria e secondo le necessità avanzate dal concessionario al momento della domanda.

#### Art. 4 – SPESE A CARICO DEL CONCESSIONARIO

I soggetti interessati all'utilizzo dei locali dovranno provvedere tramite il Servizio di Tesoreria Comunale al versamento di un corrispettivo a titolo di canone di locazione, inerente al periodo di utilizzo della struttura.

L'entità delle singole tariffe è stabilita con apposito atto amministrativo.

Copia dell'avvenuto versamento dovrà essere presentata all'Ufficio Cultura.

Sono a carico del concessionario le eventuali spese di allestimento, spese per lavori di facchinaggio, per noleggio arredi e impianti di amplificazione e strumenti tecnici diversi da quelli in dotazione.

#### Art. 5 – TARIFFE AGEVOLATE

Le suddette strutture possono essere concesse in uso a condizioni agevolate per manifestazioni, attività o spettacoli patrocinati o sostenuti dalla Civica Amministrazione, a favore di Enti ed Associazioni che non abbiano fini di lucro e non esercitino attività economiche, per particolari ragioni di carattere socio-culturale, od anche per il perseguimento diretto dei loro fini istituzionali, a condizione che l'evento costituisca punto di interesse e/o di aggregazione per l'intera comunità o quando il ricavato sia devoluto a favore di Associazioni benefiche operanti sul territorio provinciale, **secondo quanto previsto dal vigente Regolamento per la concessione del patrocinio comunale.**

#### Art. 6 – ESENZIONE DAL PAGAMENTO

Ai sensi dell'art. 19 della legge elettorale n° 515 del 30/12/1993 per tutta la durata delle campagne referendarie ed elettorali (elezioni politiche, amministrative regionali, provinciali e comunali nonché europee) l'Amministrazione **individua i seguenti locali da mettere a disposizione gratuita dei partiti, gruppi e movimenti politici partecipanti alla competizione elettorale:**

##### – Sala Antico Palazzo Comunale di Via Miretti

I locali elencati all'art. 2 del presente regolamento possono altresì essere concessi in uso gratuito per manifestazioni organizzate per il Comune in collaborazione con altri Enti od Associazioni, **secondo quanto previsto dal vigente Regolamento per la concessione del patrocinio comunale.**

L'utilizzo gratuito dei locali ed edifici anzidetti è

successivo art. 7 del presente regolamento.

L'utilizzo gratuito dei locali ed edifici anzidetti è disposto dalla Giunta Comunale con proprio atto deliberativo.

#### Art. 7 – RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario è direttamente responsabile civilmente e penalmente del corretto utilizzo dei locali dati in concessione.

I locali oggetto della concessione dovranno essere riconsegnati in ordine e nello stesso stato in cui erano stati concessi in uso.

In caso di danni o guasti il responsabile della concessione è tenuto a darne immediata comunicazione al competente ufficio comunale.

Il concessionario è tenuto all'immediato risarcimento di eventuali danni riscontrati alle sale, ed in ogni caso entro cinque giorni dalla formale contestazione da parte del Responsabile del Settore sulla base della quantificazione economica del danno effettuata dal personale dell'Ufficio Tecnico.

In caso di inadempienza si procede alla stima dei danni ed all'avvio del procedimento per la riscossione coattiva, fatta salva la facoltà dell'Ente di denuncia all'autorità competente.

L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità circa infortuni ed incidenti di qualsiasi genere che si possano verificare durante l'uso dei locali, non derivanti da difetti della struttura.

E' inoltre a carico del concessionario, con esclusione di ogni responsabilità del Comune, il risarcimento dei danni a persone o cose di terzi, occorsi a causa o in occasione della concessione e derivanti da atti effettuati, strutture o impianti costruiti o installati dal concessionario medesimo o da terzi per conto del concessionario.

L'ufficio competente al rilascio della concessione deve con proprio personale verificare periodicamente il corretto stato dei locali dati in concessione provvedendo in caso di necessità al ripristino delle condizioni delle sale.

#### Art. 8 – VIGILANZA

La vigilanza sul corretto utilizzo dei beni immobili da parte dei concessionari, locatari o fruitori compete all'ufficio concedente, il quale potrà avvalersi allo scopo dell'Ufficio Tecnico Comunale per le connesse verifiche tecnico-funzionali; il personale all'uopo impiegato avrà diritto d'accesso alle strutture anche senza preavviso.

L'Ufficio competente trasmetterà – per opportuna conoscenza – comunicazione dell'avvenuta concessione all'Ufficio DIGOS della Questura, al Comando Stazione Carabinieri ed al Comando del Corpo Unificato di Polizia Locale – Unione Terre della Pianura.

disposto dal Sindaco con proprio provvedimento.

#### Art. 7 – RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario è direttamente responsabile civilmente e penalmente del corretto utilizzo dei locali dati in concessione.

I locali oggetto della concessione dovranno essere riconsegnati in ordine e nello stesso stato in cui erano stati concessi in uso.

In caso di danni o guasti il responsabile della concessione è tenuto a darne immediata comunicazione al competente ufficio comunale.

Il concessionario è tenuto all'immediato risarcimento di eventuali danni riscontrati alle sale, ed in ogni caso entro cinque giorni dalla formale contestazione da parte del Responsabile del Settore sulla base della quantificazione economica del danno effettuata dal personale dell'Ufficio Tecnico.

In caso di inadempienza si procede alla stima dei danni ed all'avvio del procedimento per la riscossione coattiva, fatta salva la facoltà dell'Ente di denuncia all'autorità competente.

L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità circa infortuni ed incidenti di qualsiasi genere che si possano verificare durante l'uso dei locali, non derivanti da difetti della struttura.

E' inoltre a carico del concessionario, con esclusione di ogni responsabilità del Comune, il risarcimento dei danni a persone o cose di terzi, occorsi a causa o in occasione della concessione e derivanti da atti effettuati, strutture o impianti costruiti o installati dal concessionario medesimo o da terzi per conto del concessionario.

**L'Ente preposto alla gestione delle sale, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale,** deve con proprio personale verificare periodicamente il corretto stato dei locali dati in concessione provvedendo in caso di necessità al ripristino delle condizioni delle sale.

#### Art. 8 – VIGILANZA

La vigilanza sul corretto utilizzo dei beni immobili da parte dei concessionari, locatari o fruitori compete **all'Ente preposto alla gestione delle sale**, il quale potrà avvalersi allo scopo dell'Ufficio Tecnico Comunale per le connesse verifiche tecnico-funzionali; il personale all'uopo impiegato avrà diritto d'accesso alle strutture anche senza preavviso.

L'Ufficio competente trasmetterà – per opportuna conoscenza – comunicazione dell'avvenuta concessione all'Ufficio DIGOS della Questura, al Comando Stazione Carabinieri ed al Comando del Corpo Unificato di Polizia Locale – Unione Terre della Pianura.

#### Art. 9 – ALLESTIMENTI

Qualora sia necessaria l'installazione di arredi, attrezzature o impianti ulteriori rispetto agli esistenti, i

<p><b>Art. 9 – ALLESTIMENTI</b>  Qualora sia necessaria l'installazione di arredi, attrezzature o impianti ulteriori rispetto agli esistenti, i fruitori dei locali dovranno preventivamente verificare, di concerto con l'Ufficio Tecnico Comunale, la compatibilità con arredi e strutture preesistenti.  L'installazione di arredi, attrezzature o impianti aggiuntivi ed il loro relativo smontaggio sarà a cura e spese del concessionario, che dovrà scrupolosamente attenersi alla disponibilità dei carichi di potenza elettrica presenti nella sede ed alle norme sull'utilizzo dell'impianto acustico. Tutti gli elementi dovranno essere in regola con le vigenti norme antinfortunistiche e di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro. Al riguardo, sarà onere del concessionario produrre al Comune copia di tutte le certificazioni richieste dalla vigente normativa rilasciate da soggetti autorizzati ai sensi di legge.</p> <p><b>Art. 10 – RISERVE</b>  Per quanto non espressamente normato dal presente regolamento si farà riferimento alle prescrizioni del Codice Civile.</p>	<p>fruitori dei locali dovranno preventivamente verificare, di concerto con l'Ufficio Tecnico Comunale, la compatibilità con arredi e strutture preesistenti.  L'installazione di arredi, attrezzature o impianti aggiuntivi ed il loro relativo smontaggio sarà a cura e spese del concessionario, che dovrà scrupolosamente attenersi alla disponibilità dei carichi di potenza elettrica presenti nella sede ed alle norme sull'utilizzo dell'impianto acustico. Tutti gli elementi dovranno essere in regola con le vigenti norme antinfortunistiche e di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro. Al riguardo, sarà onere del concessionario produrre al Comune copia di tutte le certificazioni richieste dalla vigente normativa rilasciate da soggetti autorizzati ai sensi di legge.</p> <p><b>Art. 10 – RISERVE</b>  Per quanto non espressamente normato dal presente regolamento si farà riferimento alle prescrizioni del Codice Civile.</p>
---	--

- di approvare il Regolamento per la concessione in uso temporaneo di locali ed edifici di disponibilità comunale nella stesura di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- con l'entrata in vigore del presente regolamento non si applicheranno le norme precedenti con esso in contrasto.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: precisa che si tratta di una deliberazione di cui si è già discusso in 4<sup>a</sup> Commissione all'interno della quale si è trovato il consenso. Si tratta di rivedere la concessione dei locali del Comune in quanto nel vecchio regolamento compare ancora la sala Santa Chiara che è di proprietà della Provincia e non è indicata la Crosà Neira - don Mario Salvagno. Si tratta quindi in sostanza di un lavoro di restaling fatto al regolamento sulla concessione delle sale di proprietà comunale.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello.

PORTERA Antonello: dichiara il voto contrario del suo gruppo per lo stesso motivo per cui si è dichiarato contrario alla deliberazione precedente. Ribadisce che non è una questione di valori ma solo una questione giuridica. Non può esserci il suo voto a sostegno di una delibera che ritiene contraria alla costituzione repubblicana.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso.

GIOFFREDA Tommaso: chiede conferma sul fatto che l'Ala mercatale risulta esclusa dal regolamento in quanto in concessione all'Ente Manifestazioni. Si è al paradosso perché se si vuole fare una manifestazione si richiede l'utilizzo dell'Ala e non si deve sottoscrivere alcuna dichiarazione, cosa che invece è necessaria se si richiede un'altra sala.

SINDACO: conferma che l'ala mercatale è in gestione all'Ente Manifestazioni.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

10.04.2018

IL RESPONSABILE: f.to GOLDONI

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

11.04.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	17
Votanti:	17
Voti favorevoli:	11 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)
Voti contrari:	5 (CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello)
Voti astenuti:	1 (RUBIOLO Piergiorgio)

## D E L I B E R A

- di approvare le modifiche al Regolamento per la concessione in uso temporaneo di locali ed edifici di disponibilità comunale come di seguito specificato:

**(comparazione fra testo vigente e testo modificato. Evidenziato in grigio le parti soppresse. In neretto le modifiche introdotte. )**

<b>STESURA ATTUALE</b>	<b>STESURA PROPOSTA</b>
<p><b>Art. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE</b>                      Il presente regolamento individua e regola i criteri e le modalità per la concessione in uso temporaneo di locali ed edifici in disponibilità al Comune di Savigliano con la finalità di ospitare manifestazioni, spettacoli, eventi, etc... intendendo in tal modo favorire la partecipazione, nel rispetto dei criteri di pluralismo, di valorizzazione delle risorse i locali e di qualificazione della città.                      Sono esclusi dalla concessione le manifestazione e gli eventi che abbiano esclusivamente o prevalentemente fini commerciali e/o scopo di lucro.</p> <p><b>Art. 2 – LOCALI ED EDIFICI OGGETTO DELLA PRESENTE DISCIPLINA</b>                      Sono oggetto della presente disciplina le concessioni in uso temporaneo dei sotto elencati locali ed edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Civico Teatro Milanollo</li> <li>– Sala Ridotto Teatro Milanollo</li> <li>– Sala Antico Palazzo Comunale di Via Miretti</li> <li>– <b>Sala Santa Chiara</b></li> </ul> <p><b>Art. 3 – CONCESSIONE DEGLI EDIFICI E DEI LOCALI</b>                      L'uso temporaneo dei locali ed edifici viene concesso a terzi, nei giorni e negli orari stabiliti, su presentazione di domanda, tramite apposito modulo, indirizzata all'Ufficio Cultura del Comune di Savigliano, secondo le tempistiche sotto elencate:</p> <p>Civico Teatro Milanollo                      30 giorni prima dell'utilizzo</p> <p>Sala Ridotto Teatro Milanollo                      10 giorni prima dell'utilizzo</p> <p>Sala Antico Palazzo Comunale di Via Miretti                      10 giorni prima dell'utilizzo</p> <p><b>Sala Santa Chiara</b>                      10 giorni prima dell'utilizzo</p> <p>La presentazione di istanze in deroga alle tempistiche indicate potrà essere accolta esclusivamente per straordinarie e/o sopravvenute esigenze per le quali si renda inderogabile la concessione del locale indicato.</p>	<p><b>Art. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE</b>                      Il presente regolamento individua e regola i criteri e le modalità per la concessione in uso temporaneo di locali ed edifici in disponibilità al Comune di Savigliano con la finalità di ospitare manifestazioni, spettacoli, eventi, etc... intendendo in tal modo favorire la partecipazione, nel rispetto dei criteri di pluralismo, di valorizzazione delle risorse i locali e di qualificazione della città.                      Sono esclusi dalla concessione le manifestazione e gli eventi che abbiano esclusivamente o prevalentemente fini commerciali e/o scopo di lucro.</p> <p><b>Art. 2 – LOCALI ED EDIFICI OGGETTO DELLA PRESENTE DISCIPLINA</b>                      Sono oggetto della presente disciplina le concessioni in uso temporaneo dei sotto elencati locali ed edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Civico Teatro Milanollo</li> <li>– Sala Ridotto Teatro Milanollo</li> <li>– Sala Antico Palazzo Comunale di Via Miretti</li> <li>– <b>Crosà Neira Don Mario Salvagno</b></li> </ul> <p><b>Art. 3 – CONCESSIONE DEGLI EDIFICI E DEI LOCALI</b>                      L'uso temporaneo dei locali ed edifici viene concesso a terzi, nei giorni e negli orari stabiliti, su presentazione di domanda, tramite apposito modulo, indirizzata all'Ufficio Cultura del Comune di Savigliano, secondo le tempistiche sotto elencate:</p> <p>Civico Teatro Milanollo                      30 giorni prima dell'utilizzo</p> <p>Sala Ridotto Teatro Milanollo                      10 giorni prima dell'utilizzo</p> <p>Sala Antico Palazzo Comunale di Via Miretti                      10 giorni prima dell'utilizzo</p> <p><b>Crosà Neira Don Mario Salvagno</b>                      10 giorni prima dell'utilizzo</p> <p>La presentazione di istanze in deroga alle tempistiche indicate potrà essere accolta esclusivamente per straordinarie e/o sopravvenute esigenze per le quali si renda inderogabile la concessione del locale indicato.</p>

La presentazione della domanda può essere effettuata per via telematica tramite il modulo di richiesta disponibile sul sito internet del Comune di Savigliano.

La domanda deve contenere le complete generalità del richiedente, il motivo della richiesta, la data e la durata dell'utilizzo del locale, la dichiarazione di assunzione di responsabilità per ogni eventuale danno od altri inconvenienti di qualsiasi natura che si venissero a creare durante il periodo di utilizzo.

Prima dell'autorizzazione all'uso deve essere prodotta dal richiedente ricevuta del versamento per l'utilizzo del locale.

Il funzionario che riceve la domanda, effettuate le verifiche istruttorie relative alla disponibilità del locale e alla completezza della documentazione prodotta dall'interessato, autorizza l'uso dei locali richiesti.

L'Ufficio preposto al rilascio delle concessioni espleta tutte le operazioni necessarie affinché i locali siano attrezzati secondo la loro dotazione ordinaria e secondo le necessità avanzate dal concessionario al momento della domanda.

#### Art. 4 – SPESE A CARICO DEL CONCESSIONARIO

I soggetti interessati all'utilizzo dei locali dovranno provvedere tramite il Servizio di Tesoreria Comunale al versamento di un corrispettivo a titolo di canone di locazione, inerente al periodo di utilizzo della struttura.

L'entità delle singole tariffe è stabilita con apposito atto amministrativo.

Copia dell'avvenuto versamento dovrà essere presentata all'Ufficio Cultura per il rilascio della concessione.

Sono a carico del concessionario le eventuali spese di allestimento, spese per lavori di facchinaggio, per noleggio arredi e impianti di amplificazione e strumenti tecnici diversi da quelli in dotazione.

#### Art. 5 – TARIFFE AGEVOLATE

Le suddette strutture possono essere concesse in uso a condizioni agevolate per manifestazioni, attività o spettacoli patrocinati o sostenuti dalla Civica Amministrazione, a favore di Enti ed Associazioni che non abbiano fini di lucro e non esercitino attività economiche, per particolari ragioni di carattere socio-culturale, od anche per il perseguimento diretto dei loro fini istituzionali, a condizione che l'evento costituisca punto di interesse e/o di aggregazione per l'intera comunità o quando il ricavato sia devoluto a favore di Associazioni benefiche operanti sul territorio provinciale.

Concessioni a condizioni agevolate potranno altresì avere luogo limitatamente a quei periodi in cui vengano svolte prove per successivi spettacoli non aperte al pubblico, qualora queste ricadano in giornate diverse da quella della rappresentazione.

La presentazione della domanda può essere effettuata per via telematica tramite il modulo di richiesta disponibile sul sito internet del Comune di Savigliano.

La domanda deve contenere le complete generalità del richiedente, il motivo della richiesta, la data e la durata dell'utilizzo del locale, la dichiarazione di assunzione di responsabilità per ogni eventuale danno od altri inconvenienti di qualsiasi natura che si venissero a creare durante il periodo di utilizzo **e la dichiarazione di rispettare i valori antifascisti sanciti dall'ordinamento repubblicano.**

Prima dell'autorizzazione all'uso deve essere prodotta dal richiedente ricevuta del versamento per l'utilizzo del locale.

Il funzionario che riceve la domanda, effettuate le verifiche istruttorie relative alla disponibilità del locale e alla completezza della documentazione prodotta dall'interessato, autorizza l'uso dei locali richiesti.

L'Ente preposto alla gestione delle sale espleta tutte le operazioni necessarie affinché i locali siano attrezzati secondo la loro dotazione ordinaria e secondo le necessità avanzate dal concessionario al momento della domanda.

#### Art. 4 – SPESE A CARICO DEL CONCESSIONARIO

I soggetti interessati all'utilizzo dei locali dovranno provvedere tramite il Servizio di Tesoreria Comunale al versamento di un corrispettivo a titolo di canone di locazione, inerente al periodo di utilizzo della struttura.

L'entità delle singole tariffe è stabilita con apposito atto amministrativo.

Copia dell'avvenuto versamento dovrà essere presentata all'Ufficio Cultura.

Sono a carico del concessionario le eventuali spese di allestimento, spese per lavori di facchinaggio, per noleggio arredi e impianti di amplificazione e strumenti tecnici diversi da quelli in dotazione.

#### Art. 5 – TARIFFE AGEVOLATE

Le suddette strutture possono essere concesse in uso a condizioni agevolate per manifestazioni, attività o spettacoli patrocinati o sostenuti dalla Civica Amministrazione, a favore di Enti ed Associazioni che non abbiano fini di lucro e non esercitino attività economiche, per particolari ragioni di carattere socio-culturale, od anche per il perseguimento diretto dei loro fini istituzionali, a condizione che l'evento costituisca punto di interesse e/o di aggregazione per l'intera comunità o quando il ricavato sia devoluto a favore di Associazioni benefiche operanti sul territorio provinciale, **secondo quanto previsto dal vigente Regolamento per la concessione del patrocinio comunale.**

#### Art. 6 – ESENZIONE DAL PAGAMENTO

Ai sensi dell'art. 19 della legge elettorale n° 515 del 30/12/1993 per tutta la durata delle campagne referendarie ed elettorali (elezioni politiche, amministrative regionali, provinciali e comunali nonché europee) l'Amministrazione individuerà locali da mettere a disposizione gratuita dei partiti, gruppi e movimenti politici partecipanti alla competizione elettorale.

I locali elencati all'art. 2 del presente regolamento possono altresì essere concessi in uso gratuito per manifestazioni organizzate per il Comune in collaborazione con altri Enti od Associazioni.

L'utilizzo gratuito è inoltre riconosciuto a favore di enti od istituzioni che a diverso titolo risultino titolari di significative erogazioni economiche o di altra natura a favore della Civica Amministrazione o con la stessa concorrano a perseguire finalità di carattere istituzionale, fermi restando gli obblighi previsti al successivo art. 7 del presente regolamento.

L'utilizzo gratuito dei locali ed edifici anzidetti è disposto dalla Giunta Comunale con proprio atto deliberativo.

#### Art. 7 – RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario è direttamente responsabile civilmente e penalmente del corretto utilizzo dei locali dati in concessione.

I locali oggetto della concessione dovranno essere riconsegnati in ordine e nello stesso stato in cui erano stati concessi in uso.

In caso di danni o guasti il responsabile della concessione è tenuto a darne immediata comunicazione al competente ufficio comunale.

Il concessionario è tenuto all'immediato risarcimento di eventuali danni riscontrati alle sale, ed in ogni caso entro cinque giorni dalla formale contestazione da parte del Responsabile del Settore sulla base della quantificazione economica del danno effettuata dal personale dell'Ufficio Tecnico.

In caso di inadempienza si procede alla stima dei danni ed all'avvio del procedimento per la riscossione coattiva, fatta salva la facoltà dell'Ente di denuncia all'autorità competente.

L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità circa infortuni ed incidenti di qualsiasi genere che si possano verificare durante l'uso dei locali, non derivanti da difetti della struttura.

E' inoltre a carico del concessionario, con esclusione di ogni responsabilità del Comune, il risarcimento dei danni a persone o cose di terzi, occorsi a causa o in occasione della concessione e derivanti da atti effettuati, strutture o impianti costruiti o installati dal concessionario medesimo o da terzi per conto del concessionario.

L'ufficio competente al rilascio della concessione

#### Art. 6 – ESENZIONE DAL PAGAMENTO

Ai sensi dell'art. 19 della legge elettorale n° 515 del 30/12/1993 per tutta la durata delle campagne referendarie ed elettorali (elezioni politiche, amministrative regionali, provinciali e comunali nonché europee) l'Amministrazione **individua i seguenti locali da mettere a disposizione gratuita dei partiti, gruppi e movimenti politici partecipanti alla competizione elettorale:**

##### – Sala Antico Palazzo Comunale di Via Miretti

I locali elencati all'art. 2 del presente regolamento possono altresì essere concessi in uso gratuito per manifestazioni organizzate per il Comune in collaborazione con altri Enti od Associazioni, **secondo quanto previsto dal vigente Regolamento per la concessione del patrocinio comunale.**

L'utilizzo gratuito dei locali ed edifici anzidetti è disposto **dal Sindaco con proprio provvedimento.**

#### Art. 7 – RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario è direttamente responsabile civilmente e penalmente del corretto utilizzo dei locali dati in concessione.

I locali oggetto della concessione dovranno essere riconsegnati in ordine e nello stesso stato in cui erano stati concessi in uso.

In caso di danni o guasti il responsabile della concessione è tenuto a darne immediata comunicazione al competente ufficio comunale.

Il concessionario è tenuto all'immediato risarcimento di eventuali danni riscontrati alle sale, ed in ogni caso entro cinque giorni dalla formale contestazione da parte del Responsabile del Settore sulla base della quantificazione economica del danno effettuata dal personale dell'Ufficio Tecnico.

In caso di inadempienza si procede alla stima dei danni ed all'avvio del procedimento per la riscossione coattiva, fatta salva la facoltà dell'Ente di denuncia all'autorità competente.

L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità circa infortuni ed incidenti di qualsiasi genere che si possano verificare durante l'uso dei locali, non derivanti da difetti della struttura.

E' inoltre a carico del concessionario, con esclusione di ogni responsabilità del Comune, il risarcimento dei danni a persone o cose di terzi, occorsi a causa o in occasione della concessione e derivanti da atti effettuati, strutture o impianti costruiti o installati dal concessionario medesimo o da terzi per conto del concessionario.

**L'Ente preposto alla gestione delle sale, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale,** deve con proprio personale verificare periodicamente il corretto stato dei locali dati in concessione provvedendo in caso di necessità al ripristino delle

<p>deve con proprio personale verificare periodicamente il corretto stato dei locali dati in concessione provvedendo in caso di necessità al ripristino delle condizioni delle sale.</p> <p><b>Art. 8 – VIGILANZA</b> La vigilanza sul corretto utilizzo dei beni immobili da parte dei concessionari, locatari o fruitori compete all'ufficio concedente, il quale potrà avvalersi allo scopo dell'Ufficio Tecnico Comunale per le connesse verifiche tecnico-funzionali; il personale all'uopo impiegato avrà diritto d'accesso alle strutture anche senza preavviso. L'Ufficio competente trasmetterà – per opportuna conoscenza – comunicazione dell'avvenuta concessione all'Ufficio DIGOS della Questura, al Comando Stazione Carabinieri ed al Comando del Corpo Unificato di Polizia Locale – Unione Terre della Pianura.</p> <p><b>Art. 9 – ALLESTIMENTI</b> Qualora sia necessaria l'installazione di arredi, attrezzature o impianti ulteriori rispetto agli esistenti, i fruitori dei locali dovranno preventivamente verificare, di concerto con l'Ufficio Tecnico Comunale, la compatibilità con arredi e strutture preesistenti. L'installazione di arredi, attrezzature o impianti aggiuntivi ed il loro relativo smontaggio sarà a cura e spese del concessionario, che dovrà scrupolosamente attenersi alla disponibilità dei carichi di potenza elettrica presenti nella sede ed alle norme sull'utilizzo dell'impianto acustico. Tutti gli elementi dovranno essere in regola con le vigenti norme antinfortunistiche e di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro. Al riguardo, sarà onere del concessionario produrre al Comune copia di tutte le certificazioni richieste dalla vigente normativa rilasciate da soggetti autorizzati ai sensi di legge.</p> <p><b>Art. 10 – RISERVE</b> Per quanto non espressamente normato dal presente regolamento si farà riferimento alle prescrizioni del Codice Civile.</p>	<p>condizioni delle sale.</p> <p><b>Art. 8 – VIGILANZA</b> La vigilanza sul corretto utilizzo dei beni immobili da parte dei concessionari, locatari o fruitori compete <b>all'Ente preposto alla gestione delle sale</b>, il quale potrà avvalersi allo scopo dell'Ufficio Tecnico Comunale per le connesse verifiche tecnico-funzionali; il personale all'uopo impiegato avrà diritto d'accesso alle strutture anche senza preavviso. L'Ufficio competente trasmetterà – per opportuna conoscenza – comunicazione dell'avvenuta concessione all'Ufficio DIGOS della Questura, al Comando Stazione Carabinieri ed al Comando del Corpo Unificato di Polizia Locale – Unione Terre della Pianura.</p> <p><b>Art. 9 – ALLESTIMENTI</b> Qualora sia necessaria l'installazione di arredi, attrezzature o impianti ulteriori rispetto agli esistenti, i fruitori dei locali dovranno preventivamente verificare, di concerto con l'Ufficio Tecnico Comunale, la compatibilità con arredi e strutture preesistenti. L'installazione di arredi, attrezzature o impianti aggiuntivi ed il loro relativo smontaggio sarà a cura e spese del concessionario, che dovrà scrupolosamente attenersi alla disponibilità dei carichi di potenza elettrica presenti nella sede ed alle norme sull'utilizzo dell'impianto acustico. Tutti gli elementi dovranno essere in regola con le vigenti norme antinfortunistiche e di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro. Al riguardo, sarà onere del concessionario produrre al Comune copia di tutte le certificazioni richieste dalla vigente normativa rilasciate da soggetti autorizzati ai sensi di legge.</p> <p><b>Art. 10 – RISERVE</b> Per quanto non espressamente normato dal presente regolamento si farà riferimento alle prescrizioni del Codice Civile.</p>
--	--

- di approvare il Regolamento per la concessione in uso temporaneo di locali ed edifici di disponibilità comunale nella stesura di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- con l'entrata in vigore del presente regolamento non si applicheranno le norme precedenti con esso in contrasto.

IL PRESIDENTE  
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **09 MAGGIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data \_\_\_\_\_, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **19 MAGGIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 14**

**OGGETTO: INTEGRAZIONE REGOLAMENTO TOPONOMASTICA CITTADINA E ISCRIZIONI COMMEMORATIVE E NUMERAZIONE DELLE VIE CITTADINE.**

L'anno **duemiladiciotto addì ventisette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

<b>N.</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: INTEGRAZIONE REGOLAMENTO TOPONOMASTICA CITTADINA E ISCRIZIONI COMMEMORATIVE E NUMERAZIONE DELLE VIE CITTADINE.**

Su relazione dell'Assessore ALESSANDRA Frossasco

Premesso che:

- Con deliberazione del C.C. n. 22 del 8 maggio 2008, è stato approvato il regolamento toponomastica cittadina e iscrizioni commemorative e numerazione delle vie cittadine;
- sono pervenute e pervengono da parte di cittadini richieste intese ad ottenere l'autorizzazione a poter apporre targhe commemorative in ricordo di cittadini su alberi situati nei giardini pubblici;
- attualmente il predetto Regolamento non stabilisce le modalità relative alla attuazione delle predette richieste, gli aventi titolo nonché i luoghi ove possibile procedere in tal senso;
- Ritenuto pertanto necessario procedere ad una integrazione al predetto Regolamento mediante l'inserimento di apposito articolo che regoli l'attuazione delle richieste, relative alla possibilità di apposizione targhe commemorative su alberi;

Visto:

- lo Statuto Comunale,
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,
- l'art. 13 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223. Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente.
- il Regolamento per la toponomastica ,
- Dato atto che, la presente deliberazione relativa all'integrazione è stata esaminata dalla Conferenza dei Capigruppo nella sua qualità di Commissione Consultiva per la toponomastica (Art. 3 del Regolamento toponomastica cittadina e iscrizioni commemorative e numerazione delle vie cittadine);

Tutto ciò premesso si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di inserire l'art. 8/bis nel Regolamento toponomastica cittadina e iscrizioni commemorative e numerazione delle vie cittadine, che recita:

**ARTICOLO 8 BIS  
APPOSIZIONE TARGHE SU ALBERI**

L'apposizione di targhe commemorative in ricordo di cittadini su alberi è sottoposta al vaglio della Giunta Comunale che adotta all'uopo apposito provvedimento deliberativo.

I richiedenti presentano istanza contenente una breve illustrazione delle motivazioni a supporto.

Hanno titolo a presentare la domanda:

- parenti
- affini
- amici, previa autorizzazione scritta dei parenti.

Costituiscono motivi ostativi all'accoglimento della domanda

- contenziosi in atto con il Comune a carico del richiedente;
- procedimenti penali per reati contro la persona e contro la pubblica amministrazione a

carico del richiedente;

- sentenza definitiva per reati contro la persona e/o contro la pubblica amministrazione a carico del beneficiario/a della targa commemorativa.

La Giunta Comunale individua con proprio provvedimento deliberativo le aree alberate/parchi/giardini da destinare in tutto o in parte all'apposizione di targhe commemorative in ricordo di cittadini defunti e le essenze sui cui apporre le targhe.

Quanto sopra non deve comportare oneri per il Comune.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Frossasco Alessandra.

FROSSASCO Alessandra: dà atto che sono pervenute e pervengono da parte dei cittadini richieste intese ad ottenere autorizzazione a poter apporre targhe commemorative a ricordo di cittadini su alberi situati nei giardini pubblici. Attualmente il regolamento in materia non prevede modalità relative all'attuazione di tali richieste e si è ritenuto necessario procedere ad una sua integrazione mediante l'inserimento di un apposito articolo che regola l'attuazione della richiesta relativa alla possibilità di apporre targhe commemorative sugli alberi. Dà per letta la relazione che è stata esaminata anche dalla conferenza dei Capigruppo, all'interno della quale è stato apportato un emendamento.

ESCE FERRARO Rocco (17 – 1) = 16

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco per illustrare gli emendamenti che si intende apportare al provvedimento.

SINDACO: propone gli emendamenti che sono stati formulati dal Segretario Generale consultando anche il consigliere Gioffreda ed il consigliere Portera. Dà pertanto lettura degli emendamenti che possono essere votati insieme. Sottolinea che la prima osservazione deriva dal fatto che com'era stato formulato l'articolo non si capiva bene se l'apposizione delle targhette avveniva su alberi già esistenti oppure su nuovi alberi, ma chi vuole apporre la targhetta deve comprarsi l'albero e piantarlo. Quindi la formulazione del primo comma dell'articolo risulta essere: *“L'apposizione di targhe commemorative in ricordo di cittadini su alberi di nuova piantumazione ...”*. Il secondo emendamento consiste nella sostituzione dei due paragrafi presenti in seconda pagina ossia:

- procedimenti penali per reati contro la persona e contro la pubblica amministrazione a carico del richiedente; e

- sentenza definitiva per reati contro la persona e/o contro la pubblica amministrazione a carico del beneficiario/a della targa commemorativa.” con i seguenti:

*“ - procedimenti penali per delitti non colposi o sentenza definitiva per delitti non colposi a carico del richiedente;*

*- procedimenti penali per delitti non colposi o sentenza definitiva per delitti non colposi a carico del beneficiario/a della targa commemorativa.”*

L'ultimo emendamento riguarda l'aggiunta dopo la sezione “Quanto sopra non deve comportare oneri per il Comune” del seguente paragrafo: *“La Giunta Comunale a seguito di istruttoria con esito positivo sulle istanze o domande presentate, si riserva comunque la facoltà insindacabile di concedere o meno l'autorizzazione.”*

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: a proposito di quest'ultima parte sottolinea che fino ad ora la Commissione che si occupa di toponomastica cittadina è sempre stata identificata con la Conferenza dei Capigruppo. Nel caso di questa deliberazione, e forse è sfuggito a tutti, non sarà più la conferenza dei Capigruppo a stabilire il dove ed il come possono essere affisse queste targhette, ma sarà la Giunta Comunale. Questa modalità non gli piace nel senso che va a modificare quello che è un compito che sempre è stato assegnato alla Conferenza dei capigruppo ed in buona sostanza taglia fuori a titolo definitivo la componente di minoranza in questa scelta. Pensava che all'interno dell'emendamento si facesse riferimento alla Conferenza dei Capigruppo ed invece mantenendo la Giunta Comunale si vede costretto a votare contro la delibera.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso:

GIOFFREDA Tommaso: ringrazia della collaborazione il Segretario con il quale si è confrontato per aggiungere i delitti non colposi perché altrimenti veniva ristretto l'alveo di applicazione solo a determinate categorie. Rimane nel dubbio che il richiedente non debba essere indagato nel momento in cui fa la richiesta, a suo avviso ciò è una forzatura perché il richiedente domani potrebbe essere prosciolto da eventuali accuse e ritornare ad essere una persona incensurata. Sono stati inseriti quali titolari a presentare domanda amici, gruppi di amici e famigliari quindi se uno ha una posizione negativa organizza un gruppo di amici che presenta la richiesta.

SINDACO: anticipa che è a conoscenza del fatto che nell'ultima deliberazione relativa alla mozione sulla toponomastica femminile verrà proposta una modifica alla Commissione toponomastica. Recepisce comunque quanto detto dal consigliere Rubiolo e quindi propone di aggiungere all'emendamento già proposto, dopo le parole Giunta Comunale, "*sentita la Conferenza dei Capigruppo*".

RUBIOLO Piergiorgio: ribadisce che l'articolo così come formulato modifica completamente l'atteggiamento che sempre si è perseguito in amministrazione. Con l'ultima puntualizzazione del Sindaco le cose cambiano e quindi parteciperà favorevolmente alla votazione.

SINDACO: concorda con quanto espresso dal consigliere Rubiolo.

PRESIDENTE: pone in votazione gli emendamenti proposti dal Sindaco ossia: aggiungere al primo capoverso dell'art. 8 bis dopo la parola "alberi" "*di nuova plantumazione*" e dopo le parole "Giunta Comunale" aggiungere "*sentita la Conferenza dei Capigruppo*".  
sostituire i due capoversi:

- procedimenti penali per reati contro la persona e contro la pubblica amministrazione a carico del richiedente; e
- sentenza definitiva per reati contro la persona e/o contro la pubblica amministrazione a carico del beneficiario/a della targa commemorativa." con i seguenti:
- *procedimenti penali per delitti non colposi o sentenza definitiva per delitti non colposi a carico del richiedente;*
- *procedimenti penali per delitti non colposi o sentenza definitiva per delitti non colposi a carico del beneficiario/a della targa commemorativa.*

Aggiungere dopo la sezione "Quanto sopra non deve comportare oneri per il Comune" il seguente paragrafo: "*La Giunta Comunale a seguito di istruttoria con esito positivo sulle istanze o domande presentate, si riserva comunque la facoltà insindacabile di concedere o meno l'autorizzazione.*"

Nessun altro avendo chiesto la parola;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	16
Votanti:	16
Voti favorevoli:	16 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)
Voti contrari:	===
Voti astenuti:	===

## D E L I B E R A

Di approvare gli emendamenti apportati all'art. 8 bis del regolamento come di seguito indicato: aggiungere al primo capoverso dell'art. 8 bis dopo la parola "alberi" "*di nuova plantumazione*" e dopo le parole "Giunta Comunale" aggiungere "*sentita la Conferenza dei Capigruppo*".

sostituire i due capoversi:

- procedimenti penali per reati contro la persona e contro la pubblica amministrazione a carico del richiedente; e
- sentenza definitiva per reati contro la persona e/o contro la pubblica amministrazione a carico del beneficiario/a della targa commemorativa.” con i seguenti:
- *procedimenti penali per delitti non colposi o sentenza definitiva per delitti non colposi a carico del richiedente;*
- *procedimenti penali per delitti non colposi o sentenza definitiva per delitti non colposi a carico del beneficiario/a della targa commemorativa.*

Aggiungere dopo la sezione “Quanto sopra non deve comportare oneri per il Comune” il seguente paragrafo: “*La Giunta Comunale a seguito di istruttoria con esito positivo sulle istanze o domande presentate, si riserva comunque la facoltà insindacabile di concedere o meno l'autorizzazione.*”

-.-.-.-.-

PRESIDENTE: pone ora in votazione il provvedimento così come è stato emendato

Nessun altro avendo chiesto la parola;

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

04.04.2018

IL RESPONSABILE: f.to MAURINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

11.04.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16

Votanti: 16

Voti favorevoli: 16 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

### D E L I B E R A

1. di inserire l'art. 8/bis nel Regolamento toponomastica cittadina e iscrizioni commemorative e numerazione delle vie cittadine, che recita:

**ARTICOLO 8 BIS**  
**APPOSIZIONE TARGHE SU ALBERI**

L'apposizione di targhe commemorative in ricordo di cittadini su alberi di nuova piantumazione è sottoposta al vaglio della Giunta Comunale, sentita la Conferenza dei Capigruppo, che adotta all'uopo apposito provvedimento deliberativo.

I richiedenti presentano istanza contenente una breve illustrazione delle motivazioni a supporto.

Hanno titolo a presentare la domanda:

- parenti
- affini
- amici, previa autorizzazione scritta dei parenti.

Costituiscono motivi ostativi all'accoglimento della domanda

- contenziosi in atto con il Comune a carico del richiedente;
- procedimenti penali per delitti non colposi o sentenza definitiva per delitti non colposi a carico del richiedente;
- procedimenti penali per delitti non colposi o sentenza definitiva per delitti non colposi a carico del beneficiario/a della targa commemorativa.

La Giunta Comunale individua con proprio provvedimento deliberativo le aree alberate/parchi/giardini da destinare in tutto o in parte all'apposizione di targhe commemorative in ricordo di cittadini defunti e le essenze sui cui apporre le targhe.

Quanto sopra non deve comportare oneri per il Comune.

La Giunta Comunale a seguito di istruttoria con esito positivo sulle istanze o domande presentate si riserva comunque la facoltà insindacabile di concedere o meno l'autorizzazione.

IL PRESIDENTE  
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **09 MAGGIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **09 MAGGIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data \_\_\_\_\_, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **19 MAGGIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15

**OGGETTO: CONCORSO “COMUNI FIORITI D’ITALIA – SAVIGLIANO IN FIORE” – ISTITUZIONE E NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE.**

L'anno **duemiladiciotto addì ventisette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

<b>OGGETTO:</b>	<b>CONCORSO “COMUNI FIORITI D’ITALIA – SAVIGLIANO IN FIORE” – ISTITUZIONE E NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE.</b>
-----------------	--

Su relazione dell’Assessore Tesio Paolo

Premesso che:

- l’Asproflor Piemonte e l’ATL Distretto dei Laghi organizza, anche per l’anno 2018, il concorso floreale nazionale “Comuni Fioriti d’Italia” al quale possono partecipare le Amministrazioni Comunali e Provinciali di tutto il territorio nazionale;
- il Comune di Savigliano ottenendo la medaglia d’argento al concorso “Entente Florale Europe 2012” ed i 5 fiori su 5 al concorso internazionale “Communities in Bloom 2013” e confermando i 4 fiori su 4 al concorso nazionale per 5 anni consecutivi, potrà partecipare al concorso nazionale nella categoria “Top Green” con una quota associativa d’iscrizione al concorso pari a €. 300,00;
- con l’iscrizione al concorso nazionale, oltre a competere con i più prestigiosi Comuni d’Italia maggiormente sensibili sulle tematiche ambientali (qualità del verde, qualità delle fioriture, coinvolgimento dei cittadini alle tematiche ambientali, alle azioni didattiche presso le scuole, ecc..) permette alla Città di Savigliano l’impaginazione di una facciata sulla guida dei Comuni fioriti d’Italia distribuita oltre che in tutti i Comuni aderenti al concorso, anche in allegato alle principali riviste di giardinaggio e arboricoltura;
- questa Amministrazione intende partecipare nuovamente con la messa in opera di fioriture in vaso presso i ponti di accesso alla città, su alcuni edifici pubblici e con addobbi floreali artistici in alcuni punti del centro come gli scorsi anni, i cui costi risultano già inclusi nell’attuale appalto di manutenzione del verde pubblico;
- che tra le iniziative che i Comuni possono presentare per l’adesione al concorso nazionale risulta anche l’organizzazione di concorsi locali di fioritura destinati ai privati, come “Case e balconi fioriti”;
- al fine di incentivare anche la cittadinanza ad abbellire le proprie facciate, cortili, ecc. si intende inserire all’interno di questo concorso dei premi da aggiudicare alle migliori rappresentazioni floreali private che dovranno essere valutate da un’apposita Commissione;
- per tale motivo, si ritiene di provvedere alla formazione di un’apposita Commissione composta dal Sindaco, o suo delegato, che la presiede e la convoca, da due Consiglieri Comunali, uno di maggioranza e uno di minoranza, e da due esperti;
- la suddetta Commissione dura in carica per l’intera tornata amministrativa del Consiglio che l’ha espressa e ha anche come compito l’organizzazione di un piano Comunale per le fioriture e l’abbellimento. Nello svolgimento delle sue funzioni vota a maggioranza assoluta dei presenti e delibera validamente quando sono presenti almeno tre componenti. Assiste la Commissione il Segretario Comunale oppure un suo delegato e tutte le prestazioni dei suoi componenti sono gratuite;

Richiamati il Decreto Legislativo n.267 /2000 e lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di istituire la Commissione giudicatrice del Concorso "SAVIGLIANO IN FIORE" secondo i criteri di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati;
2. di provvedere, pertanto, alla designazione dei componenti della Commissione giudicatrice del Concorso "SAVIGLIANO IN FIORE" all'interno del concorso "Comuni Fioriti d'Italia" come di seguito indicato:

Sig. \_\_\_\_\_ Consigliere rappresentante della maggioranza

Sig. \_\_\_\_\_ Consigliere rappresentante della minoranza

Sig. \_\_\_\_\_ Esperto

Sig. \_\_\_\_\_ Esperto

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Tesio Paolo.

TESIO Paolo: fa presente che quest'anno l'amministrazione ha deciso di partecipare nuovamente al concorso "Comuni fioriti d'Italia". Tra le varie iniziative che verranno proposte vi è quella di riprendere il concorso della città fiorita e dei balconi fioriti. Per fare ciò è necessario nominare una commissione giudicatrice che come negli anni precedenti sarà composta da un rappresentante di maggioranza, uno di minoranza e due tecnici, uno di nomina della maggioranza e uno della minoranza. Come riportato nel provvedimento il costo di partecipazione è pari a 300 euro anche in virtù dei buoni risultati raccolti negli scorsi anni in merito al concorso. La partecipazione dà inoltre la possibilità di essere inseriti in una apposita guida che potrebbe essere un ottimo strumento di promozione turistica. Nella guida 2018 Savigliano non è stata inserita in quanto alla scadenza della domanda nel mese di aprile il comune era ancora in fase di commissariamento. Ogni città ha all'interno della guida una pagina dedicata con l'indicazione del numero dei fiori ottenuti negli anni precedenti: Savigliano essendosi distinta negli anni precedenti potrà pertanto avere una bella vetrina. Invita quindi a proporre i nominativi prescelti a far parte della Commissione.

PRESIDENTE: invita la maggioranza ad esprimere i nominativi prescelti.

CORDASCO Cristina Lucia: la maggioranza propone come consigliere rappresentante la sig.ra Petra Senesi e come esperto il sig. Sergio Brero.

RUBIOLO Piergiorgio: a nome della minoranza propone come consigliere consiliare la consigliere Canelli Margherita e come esperto, anche per la sua lunga attività sul territorio saviglianese, il sig. Giordanengo Franco.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

12.04.2018

IL RESPONSABILE: f.to PARLANTI

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

16.04.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17  
Votanti: 17  
Voti favorevoli: 17 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, CANELLI Margherita, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)  
Voti contrari: ===  
Voti astenuti: ===

## DELIBERA

1. di istituire la Commissione giudicatrice del Concorso "SAVIGLIANO IN FIORE" secondo i criteri di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati;
2. di provvedere, pertanto, alla designazione dei componenti della Commissione giudicatrice del Concorso "SAVIGLIANO IN FIORE" all'interno del concorso "Comuni Fioriti d'Italia" come di seguito indicato:

Sig.ra Petra SENESI	Consigliere rappresentante della maggioranza
Sig.ra Margherita CANELLI	Consigliere rappresentante della minoranza
Sig. Sergio BRERO	Esperto
Sig. Franco GIORDANENGO	Esperto

IL PRESIDENTE  
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **09 MAGGIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **09 MAGGIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data \_\_\_\_\_, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **19 MAGGIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16

**OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA TOPONOMASTICA FEMMINILE A SAVIGLIANO**

L'anno **duemiladiciotto addì ventisette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## **OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA TOPONOMASTICA FEMMINILE A SAVIGLIANO**

In data 9 aprile 2018, la Consigliera Vilma Bressi, a nome delle consigliere comunali di maggioranza e di minoranza, ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 10059 del 9 aprile 2018):

### ***PREMESSO***

- che nel 2012 la Consulta per le Pari Opportunità del Comune di Savigliano ha aderito al "Progetto Nazionale di Toponomastica Femminile", promosso dopo che in tutta Italia architetture ed urbaniste avevano rilevato che le piazze e le vie delle nostre città sono intitolate principalmente, se non addirittura esclusivamente, a uomini illustri, quasi che le donne non avessero contribuito con le loro capacità intellettuali, artistiche, scientifiche, politiche e culturali al progresso ed alla storia del nostro Paese;
- che da un rilevamento in allora effettuato emerse come anche a Savigliano su circa 380 tra strade, piazze, monumenti e giardini solo 9 risultassero intitolate a donne (di cui 5 sante o religiose);

### ***CONSIDERATO***

- che risultano già da tempo essere state depositate presso i competenti uffici del Comune di Savigliano richieste di intitolazione di luoghi pubblici a figure femminili significative sia a livello locale che nazionale e mondiale, la cui individuazione era peraltro scaturita dall'effettuazione da parte della Consulta Pari Opportunità di referendum tra la popolazione;

### ***TENUTO CONTO***

- che nella scorsa consiliatura solo a seguito delle sollecitazioni della Consulta Pari Opportunità e della presa di posizione di tutte le Consigliere Comunali in allora in carica si ottenne l'intitolazione di tre ponti a Ilaria Alpi, Marie Curie e Giuseppina Mussatti e di un giardino pubblico a Maria Montessori.

### ***TENUTO CONTO ALTRESI'***

- che le intitolazioni successivamente deliberate non hanno tenuto conto della adesione della Consulta Pari Opportunità al "Progetto Nazionale di Toponomastica Femminile" e delle conseguenti raccomandazioni e richieste, a dimostrazione che ancora oggi le intitolazioni di luoghi pubblici a figure femminili illustri non vengono considerate, se non quando siano le stesse donne a richiederlo con forza;
- che questa può essere considerata una vera e propria discriminazione di genere atteso che una città democratica deve dimostrare, con atti concreti e non solo a parole, di perseguire la parità di genere, valore che passa anche attraverso i simboli che fanno parte delle basi culturali di un popolo

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale

### ***IMPEGNA***

- il Sindaco e la Giunta a colmare il grande divario che ancora oggi esiste tra i sessi in materia di toponomastica dando mandato alla relativa commissione di deliberare le prossime intitolazioni di luoghi pubblici a figure femminili significative sia a livello locale che nazionale e mondiale.

PRESIDENTE: Dà la parola alla consigliera Vilma Bressi

BRESSI VILMA: illustra la mozione firmata da tutte le consigliere di maggioranza e di minoranza affermando che tale sottoscrizione è la riprova che alcuni temi che riguardano le pari opportunità tra uomo e donna sono trasversali tra le forze presenti in consiglio comunale. L'interesse alla toponomastica femminile nasce nel 2012 quando la Consulta pari opportunità chiedeva al Comune di aderire a un progetto nazionale scaturito dal rilievo mosso da molte donne urbaniste riguardante la circostanza che poche strade nelle città italiane erano intitolate a donne che hanno fatto grande l'Italia per meriti. Dopo l'adesione al progetto sono stati intitolati tre ponti a tre donne illustri: Ilaria Alpi, Marie Curie, Giuseppina Mussatti. Infine un giardino pubblico a Maria Montessori. Ricorda poi lo studio fatto a Savigliano dal quale è emerso che su più di 300 intitolazioni solo 9 sono dedicate a donne di cui 5 sante e religiose. Ritiene quindi di sollecitare l'Amministrazione affinché venga colmato questo divario enorme esistente tra uomo e donna. Sottolinea come sia incredibile che la Città di Savigliano, e in generale tutte le città d'Italia, abbia invece intitolato delle strade o piazze ai prati, ai campi. La Consulta delle pari opportunità aveva proposto un referendum sui nominativi da tenere in considerazione; tali nominativi sono depositati presso l'ufficio toponomastica. L'obiettivo della mozione è di impegnare il Sindaco e la Giunta a colmare il grande divario che ancora esiste tra i sessi in materia di toponomastica dando mandato alla relativa commissione di deliberare le prossime intitolazioni di luoghi pubblici a figure femminili significative sia locali che nazionali ed internazionali.

Dichiara di voler proporre un emendamento avente ad oggetto la costituzione di una commissione toponomastica che tenga conto nella sua composizione dei due sessi ed un regolamento dove venga citato il principio di pari opportunità tra i sessi come sancito tra l'altro anche dal TU Enti Locali e dalla Costituzione.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: concorda con quanto proposto dalla consigliera Bressi però nella costituenda commissione toponomastica propone di non nominare dei consiglieri comunali ma persone esterne al consiglio provenienti dal mondo della cultura che possano compiere scelte in piena autonomia non influenzate dalla politica. Dichiara ad esempio che se lui fosse un componente della commissione toponomastica proporrebbe di intitolare una via a Dolores Ibarruri che, a suo avviso, è una delle figure più straordinarie del 900, protagonista della guerra civile spagnola, comunista convinta. Precisa che non è un emendamento ma una proposta e sottolinea l'importanza di spostare la competenza dalla conferenza dei capigruppo e costituire una commissione ad hoc paritaria.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: ritiene che invece di pensare di sottrarre competenze alla conferenza dei capigruppo si dovrebbero invece aumentarle discutendo in essa di tutte le problematiche legate alle sedute di consiglio. Non condivide la mozione nella parte in cui limita la possibilità di proposta solo dalla commissione toponomastica. Ricorda che ai tempi del sindaco Soave esisteva un elenco di proposte e chiunque poteva presentarle. Fa presente che per il Palazzetto dello sport era stato proposto il nome di una donna che non fu però accettato. Il veto venne posto però non dai gruppi di minoranza bensì dalla maggioranza. Afferma che i nominativi devono essere proposti indipendentemente dall'appartenenza politica.

Si dichiara contrario ad istituire una commissione ad hoc per la toponomastica. Se venisse aggiunto un tale emendamento sarebbe un fatto grave poiché non è stato deciso nella precedente riunione dei capigruppo. In questo modo si stravolge interamente la mozione all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Dà la parola alla consigliera Bressi Vilma

BRESSI Vilma: osserva che l'elenco citato dal consigliere Rubiolo esiste ed è previsto dal regolamento sulla toponomastica. I nominativi possono essere depositati da chiunque presso l'ufficio anagrafe. Nel corso degli anni invece si è verificato che la conferenza dei capigruppo proponeva dei nominativi diversi.

Riconosce che la mozione originaria non prevedeva la costituzione di una commissione toponomastica però ritiene che sia bene modificare proprio l'organo preposto alla scelta nominando persone che abbiano una buona conoscenza della città.

Afferma che per rispetto delle consigliere che hanno sottoscritto la mozione nel testo originale è d'accordo a non mettere ai voti il testo emendato. Puntualizza però la necessità che la problematica della composizione della commissione toponomastica deve essere affrontata in futuro.

PRESIDENTE: Dà la parola al Sindaco

SINDACO: condivide le cose dette dal consigliere Rubiolo e dalla consigliera Bressi e propone di votate comunque la mozione con l'emendamento. Successivamente si farà subito una conferenza dei capigruppo che deciderà la composizione della nuova commissione tenendo conto degli indirizzi della mozione. Poi nel prossimo consiglio passerà una deliberazione che recepirà la decisione della conferenza dei capigruppo.

PRESIDENTE: Dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: sull'emendamento ha le stesse perplessità di Rubiolo. Dichiaro che se la proposta di emendamento non verrà presentata il suo gruppo è disponibile a votare la mozione nel testo originale. Precisa però che se invece si trattasse di una vera e propria proposta di deliberazione avrebbe delle perplessità. In particolare poiché nella parte finale la mozione recita: "di deliberare le prossime intitolazioni di luoghi pubblici a figure femminili significative sia a livello locale che nazionale che mondiale". Ritiene che dovrebbe essere aggiunta la parola "prevalentemente" davanti alle parole "figure femminili". Altrimenti interpretando letteralmente le prossime intitolazioni saranno solo per donne e la cosa non è corretta.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: ribadisce che il suo gruppo vota favorevolmente la mozione solo nel testo originario senza emendamento e si dichiara contrario alla soluzione proposta dal Sindaco.

PRESIDENTE: Dà la parola al consigliere Giorgis Claudia

GIORGIS Claudia: dichiara di condividere la mozione nel testo originale e per altre considerazioni potrà parlarsene più avanti.

PRESIDENTE: Dà la parola alla consigliera Bressi Vilma

BRESSI Vilma: risponde al consigliere Portera. Afferma che la città che verrà lasciata alle generazioni future deve anche parlare di quelle figure femminili che hanno contribuito al benessere e alla cultura generale. Se ci saranno nominativi maschili saranno anche valutati. Chiede all'Amministrazione un impegno a costituire una commissione toponomastica rispettosa del principio di pari opportunità e dichiara di ritirare l'emendamento.

SINDACO: dichiara che al prossimo consiglio sarà presentata una proposta di delibera che dovrà recepire quanto emerso nella seduta odierna. Precisa che si deciderà la composizione della futura commissione toponomastica nella conferenza dei capigruppo allargata ad eventuali consigliere che vorranno partecipare.

PRESIDENTE: Dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: dichiara di votare la mozione

Nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale.

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17  
Votanti: 17  
Voti favorevoli: 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)  
Voti contrari: ===  
Voti astenuti: ===

## DELIBERA

- Di approvare il testo della mozione ad oggetto: "Mozione in merito alla toponomastica femminile a Savigliano"

IL PRESIDENTE  
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **21 MAGGIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

### INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **21 MAGGIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

\_\_\_\_\_

### DIVENUTA ESECUTIVA

In data \_\_\_\_\_, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **31 MAGGIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17

**OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE DELLE ATTIVITA' MERCATALI PER CONSENTIRE L'ISTITUZIONE DI MERCATINI RIONALI.**

L'anno **duemiladiciotto addì ventisette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE DELLE ATTIVITA' MERCATALI PER CONSENTIRE L'ISTITUZIONE DI MERCATINI RIONALI.**

In data 23 aprile 2018, il Consigliere Antonello Portera, del gruppo Movimento 5 stelle ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 11393 del 23 aprile 2018):

***PREMESSO***

- che nei principali quartieri periferici della città appare poco diffuso e in alcuni punti del tutto assente il piccolo commercio, a fronte di una massiccia presenza della grande distribuzione,
- che anche per i prodotti di più comune necessità, in particolare alimentari, i residenti in detti quartieri hanno la sola alternativa di recarsi in centro, percorrendo lunghi tratti, oppure recarsi nel vicino centro commerciale

***TENUTO CONTO***

- che la presenza di piccole attività commerciali favorisce di norma il consumo di qualità, stante anche il rapporto diretto di fiducia col commerciante
- che può essere utile sperimentare l'eventuale sostenibilità economica e il gradimento dei residenti in periferia verso attività commerciali mercatali nel quartiere, anche in misura contenuta;
- che all'uopo sarebbe necessario modificare il vigente regolamento delle attività mercatali.

Ciò premesso, il Consiglio Comunale

***IMPEGNA***

il sindaco e la giunta ad attivare ogni iniziativa volta a promuovere la collocazione di uno, due o tre banchi di prodotti alimentari in giorni diversi da quelli di mercato, nei quartieri periferici della città, nei punti esatti che potranno essere individuati nel rispetto della sicurezza stradale, tenendo conto delle esigenze della viabilità e individuando i giorni e le ore più opportune.

***IMPEGNA INOLTRE***

la III commissione ad elaborare le necessarie modifiche del regolamento delle attività mercatali, in modo che sia consentita - in una prima fase in via sperimentale - la suddetta collocazione di banchi di prodotti alimentari nei quartieri periferici, secondo le modalità ed i tempi considerati opportuni.

PRESIDENTE: Dà la parola al consigliere Portera Antonello.

PORTERA Antonello: afferma che l'argomento della mozione faceva parte delle proposte fatte in campagna elettorale dal suo gruppo. Riconosce però che si tratta di un argomento molto delicato e sul quale esistono pareri differenti. Dal punto di vista commerciale alcuni quartieri di Savigliano, per la loro conformazione, sono serviti esclusivamente dalla grande distribuzione.

L'obiettivo della mozione è quello collocare in quei quartieri uno o due banchi ambulanti in posti strategici al fine di dare la possibilità per i piccoli commercianti ambulanti di allestire il loro banco. Precisa che l'intenzione chiaramente non è di depauperare in alcun modo il centro cittadino. Auspica che questa iniziativa sia gradita ai consumatori del quartiere.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: Ricorda che all'inizio del suo mandato aveva proposto di attivare con cadenza mensile o quindicinale un mercatino del biologico in piazza De Andrè nella zona di via Torino.

Erano già state contattate le associazioni Campagna Amica e Coldiretti poi tutto si è fermato poichè molti non erano d'accordo in quanto, secondo loro, bisognava valorizzare il centro cittadino e poi comunque la zona è abbastanza vicina al centro. L'Amministrazione in linea generale è d'accordo tuttavia bisogna valutare attentamente tutti gli aspetti: si potrebbero ipotizzare particolari vendite tipo il biologico o generi simili. Si deve trattare di prodotti particolari non si deve cercare di fare concorrenza ai supermercati in quanto sarebbe una partita già persa in partenza.

Propone di portare l'argomento all'attenzione della Consulta delle attività produttive ascoltando anche le associazioni di categoria e trovare una soluzione. Ritiene che si potrebbe partire da p.zza De Andrè, che ha una struttura fisica abbastanza idonea per l'allestimento di bancarelle del mercato e poi se l'esperienza si rivelerà positiva si potrebbe eventualmente estendere anche ad altre parti della città.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Lopreiato Roberto

LOPREIATO Roberto: esprime un giudizio positivo sulla mozione e ritiene indubbio che lo sviluppo della città nelle aree limitrofe a corso Isoardi pone l'accento sulla necessità di creare anche un mercato all'aperto più vicino alle esigenze di quella zona della città. Sottolinea che la zona è stata scelta dalla grande distribuzione come luogo adatto per l'apertura del supermercato Mercato. Pertanto esprime la volontà dei gruppi di maggioranza di votare favorevolmente

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: Ritiene prematuro votare una mozione di questo tipo. Ricorda che in una amministrazione precedente l'assessore Piola riorganizzò il mercato cittadino individuando nella c.d. "piazza dei formaggi" una zona dove creare un mercato particolare ove sono presenti i prodotti biologici e i produttori diretti. Quindi uno spazio per tale mercato esiste e, a suo avviso, trasferire in altri luoghi ed in giorni diversi comporterebbe una possibile perdita di attrazione nei confronti degli appuntamenti cittadini del martedì e del venerdì.

Osserva che all'interno del mercato cittadino ci sono ancora degli spazi liberi che potrebbero ancora essere occupati al fine di evitare una possibile confusione e comunque una disaggregazione di quello che attualmente è il mercato cittadino di Savigliano. Chiede al consigliere Portera di rivalutare la mozione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: in linea generale si dichiara favorevole alla mozione sottolinea però la necessità di confrontarsi con le organizzazioni di categoria.

Ritiene che una delocalizzazione del mercato potrebbe essere un intervento importante per ridurre il traffico e l'inquinamento in centro città in alcuni giorni della settimana.

PRESIDENTE: Dà la parola al consigliere Portera Antonello.

PORTERA Antonello: comprende le obiezioni del consigliere Rubiolo e riconosce che è necessario tenerne conto. Tuttavia afferma che la sua proposta è minimale non propone un

mercato nuovo in un altro posto ma un banco o due di frutta e verdura o di altri prodotti alimentari non con lo scopo di disaggregare. Ritiene che qualora l'intervento fosse attuato, prima si consulterebbero le associazioni di categoria. Non intende ritirare la mozione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Lopreiato Roberto

LOPREIATO Roberto: interviene per precisare che lui ha indicato la zona del Mercatò come possibile sede di un piccolo mercato senza però dire che la sede sarà certamente quella. In ogni caso ci sarà una fase sperimentale con possibilità di rivalutare il tutto. Conclude affermando che se non si fa mai nulla non si potrà mai migliorare facendo qualcosa di utile per la comunità

Nessun altro avendo chiesto la parola;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale.

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	17	
Votanti:	17	
Voti favorevoli:	16	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)
Voti contrari:	===	
Voti astenuti:	1	(RUBIOLO Piergiorgio)

## D E L I B E R A

- Di approvare il testo della mozione ad oggetto: "mozione in merito alla modifica regolamento comunale delle attività mercatali per consentire l'istituzione di mercatini rionali".

IL PRESIDENTE  
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **21 MAGGIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **21 MAGGIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data \_\_\_\_\_, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data, **31 MAGGIO 2018** per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18

**OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALL'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA LEGGE REGIONALE N. 10/2016 SULLA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA UMANITARIA ATTIVA - RITIRO**

L'anno **duemiladiciotto addì ventisette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALL'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA LEGGE REGIONALE N. 10/2016 SULLA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA UMANITARIA ATTIVA.**

In data 23 aprile 2018, il Consigliere Antonello Portera, del gruppo Movimento 5 stelle ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 11395 del 23 aprile 2018):

***PREMESSO***

- che l'art. 118 ultimo comma della Costituzione stabilisce che i Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.
- che la Regione Piemonte, ha conseguentemente emanato la Legge regionale n. 10 del 16 maggio 2016 "Attuazione dell'articolo 118, comma quarto della Costituzione: norme per la promozione della cittadinanza umanitaria attiva", in forza della quale vengono promossi rapporti di leale collaborazione tra l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, e delle formazioni sociali con Comuni, province ed altri Enti locali per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che con detta legge la Regione favorisce la partecipazione delle persone, singole o associate, come soggetti attivi e alleati delle istituzioni nel prendersi cura dei beni comuni quali il territorio, l'ambiente, la sicurezza, la legalità, l'istruzione, i servizi pubblici, le infrastrutture, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale;
- che l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale è diretta al miglioramento del livello dei servizi e alla semplificazione dei procedimenti amministrativi, al superamento delle diseguaglianze economiche e sociali, all'amministrazione paritetica della cosa pubblica.
- che sono considerate attività d'interesse generale quelle inerenti i servizi pubblici sociali, i servizi culturali, i servizi volti alla valorizzazione del lavoro e dell'impresa e al rafforzamento dei sistemi produttivi locali, i servizi alla persona e, comunque le prestazioni di utilità alla generalità dei cittadini e delle categorie svantaggiate, con particolare riferimento a forme di erogazione e svolgimento dei servizi che privilegiano la libera scelta e l'autosostentamento in una logica di collaborazione e di coprogettazione territoriale, escluse le attività inerenti il servizio sanitario nazionale e quelle a carattere strettamente economico-imprenditoriale.
- che, al fine di dare attuazione concreta nel singolo Comune all'art. 118 ultimo comma della Costituzione ed alla Legge Regionale Piemonte 10/2016, occorre adottare un regolamento che disciplini le modalità di promozione, stipula ed esecuzione dei patti di collaborazione con i cittadini attivi, singoli o associati.

Ciò premesso il Consiglio Comunale

***IMPEGNA***

- la competente commissione per la revisione dello Statuto Comunale a introdurre nel nuovo Statuto i principi generali di amministrazione condivisa, quali risultano dal disposto dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione e dalla Legge Regionale Piemonte n. 10/2016;
- la prima commissione consiliare, di concerto se necessario con le altre commissioni, a redigere il testo del Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni, volto a disciplinare le procedure inerenti la promozione, la stipula e l'esecuzione di Patti di collaborazione con individui, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il Sindaco e la Giunta a promuovere iniziative volte all'informazione ed alla formazione dei cittadini per attivare le corrette modalità di collaborazione con l'amministrazione comunale per la redazione ed esecuzione di progetti di amministrazione condivisa.

PRESIDENTE: Dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: illustra la mozione in applicazione dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione che sancisce il principio di sussidiarietà in ossequio al quale i privati o soggetti esterni in forma singola o associata svolgono attività di pubblica utilità sostituendo il Comune comportando quindi anche un significativo risparmio di spesa. Afferma che in realtà si può sostenere che l'art. 118 della Costituzione sia di diretta applicazione nel senso che la Regione avrebbe anche potuto non approvare la legge e un comune potrebbe anche non dover approvare un regolamento. Ritiene però che la legge ed il regolamento siano opportuni per ragioni di promozione e di formazione delle persone che dovrebbero collaborare e per questioni di efficienza e regolamentazione. Evidenzia che in provincia di Cuneo il comune di Savigliano sarebbe il primo a dotarsi di un siffatto regolamento. Esistono già delle positive esperienze nel comune di Chieri, primo comune in Piemonte ad approvare un regolamento. Anche il comune di Collegno sta seguendo dei percorsi di cittadinanza umanitaria attiva. Il comune di Bologna è all'avanguardia ed ha già stipulato circa 150 patti con persone ed enti associativi per la cura di beni di interesse comune.

PRESIDENTE: Dà la parola alla consigliera Mariano Serena

MARIANO Serena: a nome della maggioranza chiede più tempo per valutare i risvolti pratici per il comune di Savigliano e soprattutto gli eventuali oneri non solo finanziari. Ritiene l'iniziativa meritevole di interesse tuttavia la materia è complessa. Chiede al consigliere Portera di ritirare la mozione e ripresentarla nei prossimi consigli in modo tale da consentire una più approfondita valutazione della materia. Dichiaro che se la mozione non verrà ritirata la maggioranza si asterrà dal voto.

PRESIDENTE: Dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: precisa che i patti saranno stipulati tra gli enti associativi o tra la giunta e singole persone. Sarà la giunta a valutare se vi saranno dei costi. Evidenzia comunque che nelle realtà dove si è attuato il principio della cittadinanza attiva mediante l'adozione di un apposito regolamento si prevedono costi esclusivi a carico del soggetto privato e non a carico del comune. Rileva comunque che il comune per certe iniziative potrebbe anche decidere di sostenere oneri. Conclude affermando che se l'amministrazione è disponibile a valutare positivamente in un prossimo futuro il principio di cittadinanza attiva è disposto a ritirare la mozione.

PRESIDENTE: Dà la parola alla consigliera Bressi Vilma

BRESSI Vilma: solleva il problema della sicurezza infortunistica affermando che un eventuale regolamento deve tener conto di tale aspetto. Apprezza il fatto che i cittadini vengano resi consapevoli e partecipi della vita cittadina.

PRESIDENTE: Dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: afferma che a Savigliano un'esperienza simile è già presente con i nonni vigili. Dichiaro che se la mozione viene illustrata bene è disponibile a votarla.

PORTERA Antonello: osserva che il problema della sicurezza trova soluzione grazie alla regolamentazione poichè il patto sposta la responsabilità sul soggetto che lo sottoscrive. Poi porta un esempio. Se un cittadino dovesse decidere di pulire via Miretti si potrebbe configurare un problema di responsabilità per la sicurezza in capo al comune. Sottoscrivendo il patto ai sensi di questa normativa il comune è sollevato da ogni responsabilità.

SINDACO: interviene facendo esempi di attività simili già presenti a Savigliano citando il CAI per la gestione del sentiero "Pacifico" e la protezione civile per la gestione del sentiero "Tortone".

PORTERA Antonello: evidenzia che una regolamentazione consentirebbe di ufficializzare, promuovere e diffondere la collaborazione del cittadino in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale. Afferma che siccome l'amministrazione ha dato la sua disponibilità a valutare in un

prossimo futuro il contenuto della mozione dichiara di ritirarla e rinviarla per la prossima seduta del consiglio

Nessun altro avendo chiesto la parola;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

- prende atto del ritiro della mozione ad oggetto: “mozione in merito all'adozione del regolamento attuativo della legge regionale n. 10/2016 sulla promozione della cittadinanza umanitaria attiva”

IL PRESIDENTE  
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **21 MAGGIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **21 MAGGIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data \_\_\_\_\_, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **31 MAGGIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19

**OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALL'INVIO DI UNA LETTERA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE PER SOLLECITARE L'INSERIMENTO NELLA LEGGE (PIANO CASA) DEL TEMA DEI SOTTOTETTI.**

L'anno **duemiladiciotto addì ventisette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALL'INVIO DI UNA LETTERA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE PER SOLLECITARE L'INSERIMENTO NELLA LEGGE (PIANO CASA) DEL TEMA DEI SOTTOTETTI.**

In data 23 aprile 2018, il Consigliere Tommaso Gioffreda, del gruppo Savigliano 2.0 ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 11445 del 23 aprile 2018):

***APPRESO CHE***

la Regione Piemonte ha concesso la proroga del "Piano Casa" fino al 30.06.2018, per altro si tratta di una legge che viene prorogata da anni;

***CONSIDERATO CHE***

la stessa Regione ha "congelato" la legge n. 21 del 06/08/1998 e s.m.i. (recupero a fini abitativi dei sottotetti, con l'obiettivo di limitare il consumo di suolo e di favorire il contenimento dei consumi energetici), mentre altre regioni come la Lombardia già nel 2017 hanno modificato la norma portando a 3 anni anzicgè 5 anni, da quando l'edificio è stato costruito, il limite per recupero dei sottotetti ai fini abitativi.

***VALUTATO CHE***

l'approvazione di detta norma porterebbe degli introiti nelle casse comunali (oneri di urbanizzazione, imu, tasi, tari, dovuti agli aumenti delle metrature).

L'utilizzo dei sottotetti non comporta sfruttamento del suolo e ulteriore "cementificazione".

***SI CHIEDE***

Al consiglio comunale di votare questa mozione da inviare al Consiglio Regionale del Piemonte affinché prima della scadenza del 30 giugno nella cosiddetta legge PIANO CASA sia inserito il tema dei sottotetti.

PRESIDENTE: Dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: riferisce che entro il mese di luglio la Regione Piemonte deve approvare il piano casa. La mozione riguarda l'invio al Presidente della Regione di una lettera nella quale si chiede che venga inserita la tematica dei sottotetti nella prossima votazione della legge sul piano casa. La proposta non è una sanatoria poichè chi ha costruito i sottotetti deve ovviamente pagare gli oneri di urbanizzazione apportando quindi delle entrate per le casse comunali

PRESIDENTE: Dà la parola alla consigliera Senesi Petra

SENESI Petra: afferma che la mozione porta alla luce una problematica importante. Illustra la L.R. 21/1998 che disciplina la possibilità di recuperare a fini abitativi i sottotetti esistenti e agibili alla data del 18.08.1998. Tale termine è stato prorogato negli anni con leggi regionali; l'ultima, la L.R. 16/2016, ha esteso la data della proroga fino al 31.12.2012. La legge è nata per ridurre i consumi di suolo e favorire il recupero di spazi abitativi esistenti. Tuttavia negli anni è stata utilizzata anche per regolarizzare diverse situazioni legate alla presenza di sottotetti abitabili o abitati ma non dichiarati regolarmente. In molti casi si è assistito anche alla costruzione di sottotetti con la previsione di recuperarli in seguito una volta prorogato il termine di legge creando delle speculazioni edilizie che vanno limitate esattamente come il consumo del suolo. A parere della consigliera la data attualmente prevista per fare riferimento ad un sottotetto esistente ossia il 31.12.2012 è una buona via di mezzo per evitare speculazioni troppo forti e permettere il recupero di spazi abitativi esistenti. Afferma che è ragionevole pensare ad un impianto legislativo che possa superare la logica delle proroghe e delle deroghe e che definisca in maniera più uniforme e definitiva la normativa. Per questo motivo dichiara che la maggioranza non appoggia una mozione che chiede la proroga di tale normativa dichiarando il voto contrario. Si dichiara disponibile ad approfondire la complessa questione che non può essere affrontata con una mozione ma deve essere affrontata nella competente commissione consigliere.

PRESIDENTE: Dà la parola all'assessore Paolo Tesio

TESIO PAOLO: riferisce di avere avuto contatti in mattinata con l'Assessore Regionale il quale, in termini generici, ha espresso l'intenzione di superare l'impianto normativo improntato sulle proroghe annuali e di volere adottare una legislazione più chiara e allo stesso tempo valorizzare maggiormente la riqualificazione urbana dell'esistente. Concorda con quanto detto dalla consigliera Senesi in quanto occorrerebbe un approfondimento dell'argomento con i tecnici e solo successivamente presentare una mozione di indirizzo alla Regione.

PRESIDENTE: Dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: dichiara di aver presentato la mozione in seguito alla lettura di alcune mail di risposta che l'assessore Tesio ha inviato a dei cittadini che chiedevano spiegazioni sull'argomento. Sottolinea che la norma rientra anche nel coefficientamento energetico delle abitazioni. Fa notare che se la legge regionale viene votata a giugno un intervento del Comune di Savigliano successivo sarà inutile. L'intenzione della mozione è di sollecitare la regione su questa problematica prima che approvi la legge. Ritiene che in un momento storico in cui si parla di non voler consumare il territorio, di coefficientamento energetico, la regolarizzazione dei sottotetti sarebbe un vantaggio per i cittadini, per alcuni costruttori che ora si trovano in una situazione di incertezza ed infine per le stesse casse comunali. Afferma che si dovrebbero fare più controlli al momento delle concessioni edilizie sulle cubature o sugli spazi lasciati come sottotetti.

PRESIDENTE: Dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: l'aspetto energetico è importante. La mozione in realtà dice semplicemente di porre il tema dei sottotetti alla Regione senza dare un indirizzo specifico quindi dichiara di votare favorevolmente.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale.

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17  
Votanti: 17  
Voti favorevoli: 6 (GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)  
Voti contrari: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)  
Voti astenuti: ===

## DELIBERA

- Di non approvare il testo della mozione ad oggetto: "mozione in merito all'invio di una lettera al presidente della regione piemonte per sollecitare l'inserimento nella legge (piano casa) del tema dei sottotetti".

IL PRESIDENTE  
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **21 MAGGIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **21 MAGGIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data \_\_\_\_\_, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **31 MAGGIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 20**

**OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA FERMA CONDANNA DELLE VIOLENZE E DELLE UCCISIONI PERPETRATE CONTRO LA POPOLAZIONE CIVILE SIRIANA.**

L'anno **duemiladiciotto addì ventisette del mese di aprile** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

<b>N.</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CANELLI Margherita	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA FERMA CONDANNA DELLE VIOLENZE E DELLE UCCISIONI PERPETRATE CONTRO LA POPOLAZIONE CIVILE SIRIANA.**

In data 23 aprile 2018, la Consigliera Serena Mariano, del gruppo PD, ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 11447 del 23 aprile 2018):

La Siria a partire dal 2011 è teatro di una sanguinosa guerra civile.

Nel suo primo slancio, la rivolta dal basso aveva mostrato le sofferenze di un popolo di fronte a un sistema poliziesco che giustificava i mezzi con il fine.

Ma l'iniziale appello alla rivoluzione è stato rapidamente deformato da ingerenze straniere, o recuperato a vantaggio di alcuni partiti e organizzazioni tanto che oggi in Siria non c'è una rivoluzione, ma una regressione, figlia di una lotta politica interna tra regime e fondamentalisti.

In questi anni lo scacchiere siriano è divenuto un campo di conflitto fra diversi poteri stranieri e nessuno si cura più di quello che la popolazione siriana vorrebbe.

Di conseguenza i problemi umanitari sono stati relegati in secondo piano, mentre le violazioni del diritto internazionale umanitario sono diventate sempre più spietate e frequenti, come i barbari assedi della popolazione civile e la distruzione di ospedali e scuole in territori controllati dai ribelli antigovernativi: a Homs nel 2014, a Daraya, ad Aleppo nel 2016 e ora nella Ghuta e a Douma.

Sola a essere dimenticata, nella terribile vicenda del conflitto apertosi in Siria, è quindi la popolazione siriana che assiste passivamente, impotente, alle minoranze attive che giocano sul suo destino, facendole violenza ma a cui nulla interessa del bene del popolo siriano.

La popolazione serve da scudo umano fra gli antagonisti e le crudeltà a cui è sottoposta diventa di giorno in giorno più intollerabili.

Davanti ai nostri occhi, la guerra sta svuotando la Siria della sua popolazione: sui 17 milioni di siriani, 13,5 milioni hanno bisogno di assistenza umanitaria, 6 milioni sono sfollati internamente, 5 milioni hanno lasciato il paese.

Nell'impossibilità di verificare il bilancio delle vittime della rivoluzione siriana fornito da una fonte indipendente, è almeno evidente che, quale che sia il campo a cui si appartiene, una popolazione indifesa è vittima della repressione brutale del regime e di un conflitto che, dal suo inizio, ha causato oltre 500.000 morti, di cui circa un terzo civili.

Una sorta di amnesia collettiva e un'insostenibile sensazione di impotenza sembrano aver gradualmente colpito i governi di tutto il mondo davanti all'aumento delle sofferenze dei siriani.

## **CONSIDERATO CHE**

Grazie all'iniziativa spontanea di un gruppo di dirigenti scolastici e operatori della scuola per il 4 maggio 2018 alle ore 11.00 è stata organizzata la manifestazione nazionale "Scuole in piazza per la pace" per levare un unico, compatto grido per la pace immediata per la Siria

Che alla manifestazione "Scuole in piazza per la pace" hanno aderito anche gli istituti scolastici savigliesi

Il Consiglio Comunale di Savigliano, nel **condannare fermamente** le violenze e le uccisioni perpetrate contro la popolazione civile, provengano esse dal regime di Bashar Al Assad o dalle forze ribelli

## **ESPRIME**

una forte critica all'azione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che ancora una volta, nel gioco dei veti incrociati, si dimostra incapace di svolgere un ruolo decisivo;

## **INVITA IL GOVERNO ITALIANO AD ADOPERARSI**

perché in un auspicabile scenario politico nuovo si aprano scenari di pace, di autentica libertà e di assoluto rispetto dei diritti umani e civili del popolo siriano.

## **IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE E LA GIUNTA COMUNALE**

a promuovere iniziative di informazione sulla realtà siriana;

a prendere contatti con l'Associazione di Volontariato "Un Ponte per..." per aderire alle iniziative in corso;

ad aderire e prendere parte, mediante la presenza del Sindaco e/o di uno o più rappresentanti del Consiglio Comunale stesso, alla manifestazione "Scuole in piazza per la pace" che si terrà a Savigliano in data 04 maggio 2018 alle ore 11.00;

a dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

PRESIDENTE: Dà la parola alla consigliera Mariano Serena

MARIANO Serena: riferisce che gli organi di informazione quotidianamente relazionano in merito all'attuale situazione della Siria ed in ogni caso la sede consiliare non è la sede per effettuare un'analisi geopolitica. Nella mozione si chiede all'Amministrazione comunale di partecipare alla manifestazione nazionale sulla pace, che si terrà anche a Savigliano, il 4 maggio 2018 alle ore 11. Riferisce che l'Istituto di Istruzione Superiore "Eula" di Savigliano parteciperà, con gli alunni dell'istituto, alla manifestazione che tuttavia in seguito alla circolare "Gabrielli" non si svolgerà con una fiaccolata per le strade di Savigliano. Consisterà in un momento di raccolta e lettura di riflessioni degli alunni nel cortile dell'Istituto Eula. Chiede quindi l'impegno dell'amministrazione a partecipare e prendere contatti con l'associazione di volontariato "un ponte per" onlus che dal 1991 si occupa di attività di volontariato in tutto il medio oriente e organizza incontri nelle scuole per promuovere la pace.

PRESIDENTE: Dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: gli argomenti della mozione richiederebbero mesi di discussione. Si vuole condannare la posizione dell'ONU sulla Siria. Ritiene, sulla base della sua esperienza personale, che l'attività degli ultimi 30 anni dell'ONU nel dirimere le controversie internazionali sia stata fallimentare. Quasi tutte le operazioni di intervento di pace o di guerra sono sempre state, tranne un caso, operazioni unilaterali o bilaterali di accordo tra stati per intervenire sulla base di alcune indicazioni, nemmeno di risoluzioni. Afferma che nella c.d. "agenda di Brahimi" sono contenute le vere funzioni che l'ONU dovrebbe avere. Brahimi scrisse che l'ONU sarà un ente operativo quando avrà un suo esercito di caschi blu che non sarà sotto il controllo degli Stati membri che inviano propri militari. Poi evidenzia che nell'ONU esistono 5 stati che hanno il diritto di veto.

Sottolinea come la sede del consiglio comunale di Savigliano non è adatta per parlare di questi aspetti. Inoltre afferma che attualmente non esiste nemmeno un Governo italiano quindi è necessario ancora attendere per una mozione del genere.

Poi ritiene che dare un giudizio di condanna sull'attuale presidente della Siria non sia corretto in quanto non ci sono notizie certe sulla situazione attuale in Siria. Le informazioni provenienti dai mass media potrebbero anche non corrispondere al vero. Sottolinea che queste affermazioni le fa poiché in quegli scenari di guerra ha lavorato per 7 mesi e conosce perfettamente la mentalità dei soggetti partecipanti a operazioni militari di questo tipo ed aggiunge che la Siria è oggetto di interesse di alcuni Stati. Conclude dicendo che bisogna cercare di non commettere gli errori fatti nel passato in Iraq e Libia.

Il suo gruppo è d'accordo ad aderire alla manifestazione sulla pace ma profondamente critico con il resto della mozione anche perché il problema della Siria è un argomento molto importante ed aggiunge di non dimenticare che fin quando ci sarà il presidente siriano Assad lo stato islamico non arriverà mai ai confini con la Turchia.

PRESIDENTE: Dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: ritiene che quando si vanno a toccare tematiche internazionali o nazionali il coinvolgimento dell'Amministrazione comunale in una manifestazione del genere è condivisibile. Cosa diversa è ergersi paladini delle forze schierate in campo. Ricorda che nel mondo ci sono situazioni simili a quelle siriane, forse molto più gravi, di cui nessuno parla mai perché non ci sono interessi da difendere. Afferma che la pace non è questione di un'appartenenza politica ma deve riguardare tutti. Reputa la mozione come un'opportunità per sensibilizzare i giovani e i cittadini su questo argomento.

PRESIDENTE: Dà la parola alla consigliera Mariano Serena

MARIANO Serena: puntualizza che nella mozione è scritto chiaramente che si condanna fermamente le violenze e le uccisioni perpetrate contro la popolazione provengano esse dal regime o dalle forze ribelli in campo, quindi non è una richiesta al comune di schierarsi. Per quanto riguarda l'invito al governo e la posizione critica verso l'ONU ricorda che all'inizio della

consigliatura è stata votata una mozione avente ad oggetto il CETA un trattato transnazionale in materia di commercio.

PRESIDENTE: Dà la parola al consigliere Lopreiato Roberto

LOPREIATO Roberto: rileva che come amministrazione esiste anche un dovere nei confronti delle nuove generazioni e bisogna dare degli esempi. Riconosce che ci sono molte guerre in atto però è necessario dare un esempio di pace ai giovani per far sì che anche loro un domani siano fautori della pace nel mondo. Quindi l'amministrazione deve partecipare alla manifestazione.

PRESIDENTE: Dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: dichiara che il suo gruppo voterà a favore indipendentemente dalla ricostruzione dei fatti che può anche avere degli elementi di valutazione diversi da parte di chi li conosce meglio. A suo avviso la mozione è positiva poiché critica fortemente il Consiglio di Sicurezza dell'ONU che notoriamente per il suo modo di funzionare non può realizzare quegli obiettivi per cui è nato: infatti con il diritto di veto di 5 stati praticamente non può mai intervenire. Ritiene che il consiglio comunale ha tutto il diritto di esprimere il suo pensiero anche su questioni di livello planetario in quanto poi le ricadute di ciò che accade a decine di migliaia chilometri interessano anche il nostro comune e porta l'esempio delle immigrazioni. Osserva che promuovere iniziative di informazione sulla realtà siriana sia apprezzabile e così anche l'adesione da parte del Comune alla manifestazione di pace quindi dichiara di sottoscrivere pienamente la mozione

PRESIDENTE: Dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: si dichiara d'accordo nella parte della mozione che si riferisce alla manifestazione sulla pace però non concorda sull'altra parte della mozione e pertanto il suo gruppo si asterrà.

Nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale.

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	17	
Votanti:	17	
Voti favorevoli:	15	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, , RACCA Marco, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia, RUBIOLO Piergiorgio)
Voti contrari:	===	
Voti astenuti:	2	(GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita)

## DELIBERA

- Di approvare il testo della mozione ad oggetto: “mozione in merito alla ferma condanna delle violenze e delle uccisioni perpetrate contro la popolazione civile siriana”.

IL PRESIDENTE  
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **21 MAGGIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

In data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **21 MAGGIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

\_\_\_\_\_

**DIVENUTA ESECUTIVA**

In data \_\_\_\_\_, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **31 MAGGIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



**CITTÀ DI SAVIGLIANO**  
*(Provincia di Cuneo)*

**CHIUSURA DI SEDUTA**

PRESIDENTE: alle ore 00.15 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale